

Visura attuale per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 24/04/2023

Dati della richiesta
Terreni e Fabbricati siti in tutta la provincia di TREVISO



Soggetto richiesto:

██████████ sede ██████████ CF: ██████████

Totali immobili: di catasto fabbricati 2



Immobile di catasto fabbricati -
n.1



Causali di aggiornamento ed annotazioni

> Dati identificativi

Comune di **QUINTO DI TREVISO (H131) (TV)**
• Sez. Urb. **B Foglio 3 Particella 563 Subalterno 9**

Particelle corrispondenti al catasto terreni
Comune di **QUINTO DI TREVISO (H131) (TV)**
Foglio **9 Particella 563**

VARIAZIONE del 29/06/1992 in atti dal 02/11/1998
FRAZ,DIV DISTRIB SPAZI INTERNI, (n. 4380/1992)

Annotazione di immobile: RETTIFICA CLASSAMENTO
A SEGUITO RICORSO PRESSO LA COMMISSIONE
TRIBUTARIA PROVINCIALE PROT. 16054-1011 DEL
30.11.1999 VERBALE DI CONCILIAZIONE DEL
06.06.2001

> Indirizzo

VIA SAN CASSIANO Piano T - 1 - 2

VARIAZIONE del 29/06/1992 in atti dal 02/11/1998
FRAZ,DIV DISTRIB SPAZI INTERNI, (n. 4380/1992)

> Dati di classamento

Rendita: **Euro 2.742,39**
Rendita: **Lire 5.310.000**
Categoria **D/8^a**

VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 29/06/1992
Pratica n. 216678 in atti dal 29/06/2001 VARIAZIONE
DI CLASSAMENTO (n. 4380.1/1992)

> Intestazione attuale dell'immobile n. 1 - totale righe intestati: 1

> 1. ██████████
Sede in ██████████
Diritto di: Proprieta' per 1/1 (deriva dall'atto 1)

1. Atto del 19/07/2007 Pubblico ufficiale FORTE
GIANLUCA Sede TREVISO (TV) Repertorio n. 188436 -
SCISSIONE DI SOCIETA' Nota presentata con Modello
Unico n. 22134.1/2007 Reparto PI di TREVISO in atti
dal 13/08/2007

> **Totale Parziale**

Catasto Fabbricati

Immobili siti nel comune di QUINTO DI TREVISO (H131)
Numero immobili: 1 Rendita: **euro 2.742,39**



**Immobile di catasto fabbricati -
n.2**



Causali di aggiornamento ed annotazioni

> **Dati identificativi**

Comune di **QUINTO DI TREVISO (H131) (TV)**
• Sez. Urb. **B** Foglio **3** Particella **563** Subalterno **27**

VARIAZIONE DELLA DESTINAZIONE del 28/03/2012
Pratica n. TV0067201 in atti dal 28/03/2012
LABORATORIO-PALESTRA (n. 6847.1/2012)

Particelle corrispondenti al catasto terreni
Comune di **QUINTO DI TREVISO (H131) (TV)**
Foglio **9** Particella **563**

> **Indirizzo**

VIA SAN CASSIANO n. 27 Piano 1

VARIAZIONE DELLA DESTINAZIONE del 28/03/2012
Pratica n. TV0067201 in atti dal 28/03/2012
LABORATORIO-PALESTRA (n. 6847.1/2012)

> **Dati di classamento**



Rendita: **Euro 6.960,00**
Categoria **D/6^b**

VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 05/03/2013
Pratica n. TV0044701 in atti dal 05/03/2013
VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n. 14789.1/2013)

Annotazioni: Classamento e rendita rettificati (D.M.
701/94)

Notifica effettuata con protocollo n. TV0136597 del
26/06/2013

> **Intestazione attuale dell'immobile n. 2 - totale righe intestati: 1**

> 1. 
Sede in 
Diritto di: Proprieta' per 1/1 (deriva dall'atto 1)

1. Atto del 19/07/2007 Pubblico ufficiale FORTE
GIANLUCA Sede TREVISO (TV) Repertorio n. 188436 -
SCISSIONE DI SOCIETA' Nota presentata con Modello
Unico n. 22134.1/2007 Reparto PI di TREVISO in atti
dal 13/08/2007

**Nel documento sono indicati gli identificativi
catastali dell'immobile originario dell'attuale**

QUINTO DI TREVISO (H131) (TV)

Direzione Provinciale di Treviso
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Sez. Urb. B Foglio 3 Particella 563 Subalterno 20

> **Totale Parziale**

Catasto Fabbricati

Immobili siti nel comune di QUINTO DI TREVISO (H131)
Numero immobili: 1 Rendita: **euro 6.960,00**

> **Totale generale**

Catasto Fabbricati

Totale immobili: 2 Rendita: **euro 9.702,39**

Catasto Terreni

Totale immobili: 0

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

Legenda

a) D/8: Fabbricati costruiti o adattati per speciali esigenze di una attività commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni
b) D/6: Fabbricati e locali per esercizi sportivi (quando per le loro caratteristiche non sono comparabili con le unità tipo di riferimento)

Catasto fabbricati
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 18/07/2022



Immobile di catasto fabbricati



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 18/07/2022

Dati identificativi: Comune di **QUINTO DI TREVISO (H131) (TV)**

Sez. Urb. **B** Foglio **3** Particella **563** Subalterno **3**

Indirizzo: VIA SAN CASSIANO n. 29 Piano T

Ultimo atto di aggiornamento: VARIAZIONE del 19/01/2015 Pratica n. TV0010949 in atti dal 19/01/2015 G. A. F. CODIFICA PIANO INCOERENTE (n. 5448.1/2015)

> **Dati identificativi**

Comune di **QUINTO DI TREVISO (H131) (TV)**
Sez. Urb. **B** Foglio **3** Particella **563** Subalterno **3**
Bene comune non censibile - Partita speciale A

VARIAZIONE del 04/05/1989 in atti dal 02/11/1998
FRAZIONAMENTO (n. 9090/1989)

Particelle corrispondenti al catasto terreni
Comune di **QUINTO DI TREVISO (H131) (TV)**
Foglio **9** Particella **563**

> **Indirizzo**

VIA SAN CASSIANO n. 29 Piano T

VARIAZIONE del 19/01/2015 Pratica n. TV0010949 in
atti dal 19/01/2015 G. A. F. CODIFICA PIANO
INCOERENTE (n. 5448.1/2015)

> **Dati di classamento**

Bene comune non censibile - Partita speciale A

VARIAZIONE del 19/01/2015 Pratica n. TV0010949 in
atti dal 19/01/2015 G. A. F. CODIFICA PIANO
INCOERENTE (n. 5448.1/2015)

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90



N=600

E=900

Comune: (TV) QUINTO DI TREVISO Scala originale: 1:2000
Foglio: 9 Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri protocollo pratica T291528/2022

1 Particella: 563



Repertorio n. 188436

Raccolta n. 7390

ATTO DI SCISSIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilasette, il giorno diciannove del mese di luglio, alle ore dieci e quaranta minuti.

In Treviso, nel mio studio.

(19 luglio 2007)

Davanti a me dottor Gianluca Forte, notaio in Treviso, con studio in Viale Monte Grappa n.28 ed iscritto al Ruolo del Distretto Notarile di Treviso,

E' COMPARSO:

[REDACTED]
[REDACTED] domiciliato per la carica presso la sede sociale, che interviene al presente atto nella sua qualità di Amministratore Unico della società:

- [REDACTED]
[REDACTED] capitale di Euro 10.400,00, con codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Treviso:

Detto comparante, cittadino italiano, della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo, mi richiede di ricevere il presente atto, al quale

premette

- che con verbale di assemblea in data 4 aprile 2007, repertorio n. 187581, Raccolta n. 6856, ai miei rogiti, registrato a Treviso in data 17 aprile 2007 al nr. 1502 Vol. 1, iscritto in data 30 marzo 2007 presso il Registro delle Imprese di Treviso, la società [REDACTED] ha approvato il progetto di scissione depositato presso il Registro delle Imprese di Treviso in data 23 aprile 2007, come da ricevuta numero PRA/16859/2007/CTVAUTO;

- che il progetto di scissione, approvato dalla società prevede tra l'altro che:

-- la scissione avvenga mediante costituzione di una nuova società, la [REDACTED] che avrà sede in Treviso, con capitale sociale di Euro 10.000,00 e trasferimento alla stessa di parte del patrimonio della società scissa, e segnatamente del compendio immobiliare comprensivo dei relativi fondi ammortamento;

-- ai soci della società scissa vadano assegnate quote della società beneficiaria nelle stesse proporzioni della loro partecipazione al capitale della società [REDACTED] [REDACTED]

[REDACTED] Non è previsto quindi alcun rapporto di cambio, né alcun conguaglio in denaro;

-- la scissione sia effettuata a valori contabili, nel pieno rispetto della continuità dei valori iscritti in contabilità da parte delle società scissa e della società beneficiaria;

-- la data di effetto della scissione, decorre dalla data dell'iscrizione dell'atto di scissione presso il competente Registro delle Imprese, ovvero se successiva, dalla data di

Firmato digitalmente da
GIANLUCA FORTE
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
TREVISO:80014260261

Registrato a
Treviso
il 07/08/2007
al n. 15873 serie 1T
Euro 504,00.



iscrizione allo stesso registro della società beneficiaria.
-- non sussistano trattamenti speciali riservati a particolari categorie di soci e/o di vantaggi particolari a favore degli amministratori;
-- le modalità di effettuazione dell'operazione di scissione, e l'assenza dell'emersione di avanzi o disavanzi di scissione, siano eseguite nel rispetto della continuità dei valori iscritti nella contabilità di entrambe le società partecipanti all'operazione;
- che la delibera di scissione ha attribuito al componente espresso mandato per la stipula del presente atto, conferendogli i necessari poteri;

tutto ciò premesso

e ritenuto parte integrante e sostanziale del presente atto, il componente conviene e stipula quanto segue:

ART. 1

In esecuzione della delibera assunta dall'assemblea dei soci in data 4 aprile 2007, si fa luogo alla scissione della società [REDACTED] mediante trasferimento di parte del suo patrimonio alla società a responsabilità limitata [REDACTED] che qui si costituisce e che risulta regolata dallo statuto allegato al più volte citato progetto di scissione e che, sottoscritto dal componente e da me Notaio, si allega nuovamente al presente atto sotto la lettera "A" quale parte integrante e sostanziale;

La società [REDACTED]

- ha sede nel Comune di Treviso;
- ha durata fino al trentuno dicembre duemilaquaranta;
- ha per oggetto: l'attività di acquisto, costruzione e gestione in proprio o a mezzo terzi di impianti e attrezzature sportive e ricreative in genere; l'attività di compravendita di terreni ed immobili nessuno escluso, l'attività di costruzioni edilizie civili, commerciali, agricole, artigianali, turistiche ed industriali in generale in proprio o conto terzi, ivi inclusa la manutenzione ordinaria e straordinaria di fabbricati in genere, il loro restauro e la loro affittanza. La realizzazione di opere stradali oltre all'acquisto e alla lottizzazione di terreni, nessuno escluso, la compravendita, locazione e affitto di esercizi commerciali;
- ha un capitale sociale di Euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero), diviso in quote di partecipazione ai sensi di legge, attribuite ai soci come segue:
 - [REDACTED] per Euro 6.000,00 (seimila virgola zero zero) pari al 60% del Capitale Sociale;
 - [REDACTED] per Euro 2.000,00 (duemila virgola zero zero) pari al 20% del Capitale Sociale;
 - [REDACTED] per Euro 2.000,00 (duemila virgola zero zero) pari al 20% del Capitale Sociale;
- gli esercizi sociali si chiuderanno il 31 dicembre di ogni anno; il primo esercizio si chiuderà il 31 dicembre 2007;



- sarà inizialmente amministrata da un Amministratore Unico nominato nella persona del signor [REDACTED] come sopra generalizzato, il quale rimarrà in carica a tempo indeterminato, salvo revoca o dimissioni.

ART. 2

La scissione ha effetto a decorrere dalla data dell'iscrizione dell'atto di scissione presso il registro delle imprese di Treviso.

Da tale data decorrono gli effetti economici, giuridici e fiscali della scissione, ai sensi dell'art. 2506-quater cod. civ., e in particolare:

- la società scissa [REDACTED] mantiene invariato il proprio capitale sociale di Euro 10.400,00 in quanto il netto trasferito pari ad Euro 10.000,00 viene imputato a riduzione della Riserva Straordinaria delle misure che verranno quantificate in applicazione del disposto dell'art. 173, comma 4, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917;
- le cariche sociali, relative agli attuali componenti dell'organo amministrativo conservano la loro normale durata;
- a nessuna categoria di soci viene riservato un trattamento particolare o privilegiato;
- a nessuno degli amministratori vengono riconosciuti benefici o vantaggi particolari.

ART. 3

Per effetto della scissione, la società beneficiaria subentra dalla data come sopra fissata nella piena proprietà, possesso e godimento del complesso patrimoniale trasferito come descritto nel progetto di scissione già più volte richiamato, nonché nella titolarità, responsabilità, possesso e godimento di tutti i diritti ed obbligazioni di spettanza del complesso aziendale trasferito assumendo a proprio carico crediti e debiti, attività e passività di ogni genere anche se posteriori, alla data di avvenuta iscrizione del presente atto presso il competente registro delle imprese.

Come per Legge, eventuali elementi dell'attivo, non citati nel progetto di scissione, rimangono in capo alla società trasferente [REDACTED]

Poiché nel periodo intercorso fra la data di riferimento del progetto e la sua realizzazione, la composizione delle attività e passività relative alla società scissa si sarà modificata per effetto delle operazioni di gestione di impresa, l'entità complessiva del patrimonio netto enucleata a favore della beneficiaria società [REDACTED] dovrà, comunque, coincidere, per entità netta, con quella indicata nel progetto di scissione di Euro 10.000,00, nell'intesa che le differenze effettive produrranno la formazione di un corrispondente credito o debito della società beneficiaria, rispettivamente in caso di riduzione o di aumento della consistenza della entità del netto patrimoniale trasferito. Sull'immobile oggetto di scissione verranno eseguiti ulteriori lavori:



si prevede fin d'ora che saranno ricompresi nei beni da trasferire alla società beneficiaria tutte le opere, pertinenze, dipendenze, adiacenze, accessori e accessioni, che verranno ad esistere sul suddetto immobile tra la data contabile di riferimento (30 novembre 2006) e la data di efficacia della scissione. Alla società beneficiaria andranno trasferiti anche tutti i relativi debiti, garanzie, avvalli, ipoteche e in generale ogni rapporto generato dalle opere di cui al precedente periodo, il cui ammontare verrà imputato alla voce Finanziamento soci infruttifero.

ART. 4

La società [REDACTED] dichiara e garantisce la piena ed esclusiva titolarità e libera disponibilità degli elementi patrimoniali come sopra trasferiti, nonché la loro immunità da ipoteche, sequestri, pignoramenti e vincoli di sorta, ad eccezione di quanto descritto al successivo art.7.

ART. 5

La società scissa [REDACTED] dichiara che il valore del patrimonio netto trasferito alla società beneficiaria [REDACTED] così come risulta dal progetto di scissione più volte richiamato, ammonta a Euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero).

ART. 6

La società scissa [REDACTED] dichiara che oggetto di trasferimento alla società beneficiaria [REDACTED] è il ramo aziendale costituente l'attività immobiliare, formato dagli elementi attivi e passivi indicati nel progetto di scissione e sopra elencati.

Eventuali elementi dell'attivo non citati nel progetto di scissione, rimarranno in capo alla società trasferente. Degli elementi del passivo, la cui destinazione non fosse desumibile dal progetto, risponderanno in solido le due società.

ART. 7

Agli effetti della trascrizione nei Registri Immobiliari e della voltura catastale, si fa presente che fanno parte del patrimonio trasferito alla società [REDACTED] i seguenti beni immobili:

porzione di fabbricato adibita ad uso palestra con accessori al piano primo nonché deposito al piano secondo sito in Comune di Quinto di Treviso, Via San Cassiano, catastalmente individuato come segue:

Per l'intero:

Comune di Quinto di Treviso

Catasto dei Fabbricati - Sezione B Foglio 3

- mappale 563 subalterno 9, Via San Cassiano, piano T-1-2, categoria D8, con rendita di Euro 2.742,39;

- mappale 563 subalterno 20, Via San Cassiano, piano 1, categoria D1, con rendita di Euro 4.214,29.

Confini: il subalterno 20 con subalterno 15 e prospetto scoperto su tre lati, nonché scale di accesso comune subal-



terno 21; il subalterno 9 con porzioni ai subalterni 17 e 18, prospetto su scoperto su due lati, vano scale comune al subalterno 21 e porzione di fabbricato al subalterno 12, salvo altri o più precisi.

Dette porzioni hanno diritto alla proporzionale quota di proprietà sugli enti e spazi comuni ai sensi di legge ed in particolare sul mappale 563 subalterno 21, vano scale, b.c.n.c. ai subalterni 20, 11, 12 e 9.

Per la quota di 230,063/1000:

area scoperta di pertinenza al suddetto fabbricato catastalmente individuata come segue:

Stesso Comune - Sezione e Foglio

- mappale 563 subalterno 3, Via San Cassiano 29, area scoperta di mq. 2162.

Ai fini catastali le parti precisano:

- che quanto in oggetto insiste sull'area descritta al Catasto Terreni di detto Comune - foglio 9 con il mappale 563 (ex 226/b) di Ha 0.47.28;

- che l'unità di cui al mappale 563 subalterno 9 risulta meglio identificata nella planimetria depositata presso l'Agenzia del Territorio di Treviso, la cui alla denuncia di variazione è stata presentata in data 29 giugno 1992 Mod. D prot. n. 4380 in modifica della planimetria n. 9093 del 4 maggio 1989, mentre l'unità di cui al mappale 563 subalterno 20, unitamente al subalterno 21, deriva dalla fusione degli originali mappali 563 subalterni 7 e 19 giusta denuncia di variazione presentata in data 28 dicembre 1998 prot. n. B05395.

I detti beni sono gravati dalle seguenti formalità:

- ipoteca volontaria iscritta nei RR.II. di Treviso in data 6 febbraio 2003 ai nn. 5630/1039 per complessivi Euro 817.500,00 (ottocentodiciassettemilacinquecento virgola zero zero), di cui capitale Euro 545.000,00 (cinquecentoquarantacinquemila virgola zero zero) - durata anni 10 (dieci), a favore della "CENTROMARCA BANCA - CREDITO COOPERATIVO, SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA", con sede a Preganziol (TV), in forza di contratto di mutuo in data 4 febbraio 2003 repertorio n. 49925 ai miei rogiti;

- ipoteca volontaria iscritta nei RR.II. di Treviso in data 4 dicembre 2006 ai nn. 59754/15448 per complessivi Euro 400.000,00 (quattrocentomila virgola zero zero), di cui capitale Euro 200.000,00 (duecentomila virgola zero zero) - durata anni 10 (dieci), a favore della "CENTROMARCA BANCA - CREDITO COOPERATIVO, SOCIETA' COOPERATIVA", con sede a Preganziol (TV), in forza di contratto di mutuo in data 27 novembre 2006 repertorio n. 85955 ai miei rogiti;

formalità che si lasciano sussistere;

- servitù di passaggio per pedoni e veicoli di qualsiasi specie costituita con l'atto autenticato dal Notaio Francesco Giopato di Treviso in data 14 giugno 1989 repertorio n. 29156 che qui integralmente si riporta:



"Viene costituita servitù di passaggio per pedoni e veicoli di qualsiasi specie e portata, nonché di parcheggio, a cavaliere della linea di confine tra il mappale 226 e il mappale 563 nonché sulla residua superficie scoperta del mappale 563, con precisazione che la servitù di passaggio avrà una larghezza di ml. 4 e la rimanente superficie sarà destinata a parcheggio.

Si fa presente che l'area su cui grava la servitù è evidenziata nella planimetria allegata sub "D" al predetto atto repertorio n. 29156 del Notaio Giopato.

La servitù viene costituita a favore e a carico dei complessi immobiliari sovracostruiti a detti mappali.

Su tutta l'area gravata da servitù viene inoltre costituita servitù per la installazione di reti e di impianti tecnologici a servizio dei complessi sopracitati."

La Società, consapevole delle responsabilità penali cui è soggetta in caso di dichiarazione mendace, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, dichiara:

- che la costruzione di quanto in oggetto è iniziata in data anteriore al 1 settembre 1967;

- che successivamente sono state realizzate opere per le quali il Comune di Quinto di Treviso ha rilasciato i seguenti provvedimenti:

- concessione edilizia in sanatoria n. 891 del 1 agosto 1989;

- concessione n. 146/89 del 28 giugno 1990 prot. n. 7691;

- concessione n. 146/89 Bis del 30 novembre 1991 prot. n.10054;

- concessione n. 146 del 7 luglio 1992 prot. n. 92/3666;

- concessione n. 146 del 17 ottobre 1995 prot. n. 95/11548;

- D.I.A. protocollata in data 27 ottobre 1995;

- D.I.A. protocollata in data 20 gennaio 1996 prot. n.813;

- D.I.A. protocollata in data 13 marzo 1996;

- permesso di agibilità n. 146 del 28 marzo 1996 per il solo mappale 563 subalterno 19;

- concessione edilizia n. 97/007 del 20 giugno 1997 a nome della [REDACTED]

- variante del 17 ottobre 1997 prot. n. 97/13049 a nome della [REDACTED]

- autorizzazione n. 146 del 2 maggio 2000 prot. n. 3861;

- che successivamente non sono state realizzate opere o modifiche soggette a nuovo provvedimento autorizzativo o concessorio.

Il componente autorizza pertanto le competenti Conservatorie dei RR.II., gli uffici del Catasto e tutti gli altri enti e Uffici pubblici e privati interessati, esonerandoli da ogni responsabilità, a eseguire tutte le necessarie trascrizioni e volture e di intestare alla società beneficiaria tutti gli atti, documenti, contratti, licenze e autorizzazioni di qualsiasi tipo e da qualunque autorità concesse alla società scissa in relazione ai cespiti oggetto dello scorporo e dan-



no atto che non vi è titolo per l'iscrizione di ipoteca legale.

ART. 8

Tutte le spese del presente atto o inerenti o conseguenti alla sua esecuzione, ammontanti a circa Euro 3.100,00.

sono a carico della società scissa ad eccezione delle spese relative alla costituzione della società beneficiaria che rimangono a carico di quest'ultima.

Il comparente dispensa me notaio dalla lettura dell'allegato che dichiara di ben conoscere.

Del presente atto, in parte dattiloscritto da persona di mia fiducia ed in parte scritto di mio pugno, su fogli quattro per facciate tredici con la presente, ho dato io notaio lettura, al comparente che lo approva e lo conferma. Indi il presente atto viene sottoscritto essendo le ore undici.

Firmato:

[REDACTED]

Gianluca Forte, Notaio, impronta del sigillo.



Allegato "A" alla raccolta n. 7390

STATUTO

Articolo 1

Costituzione

1. E' costituita una società a responsabilità limitata con la denominazione sociale [REDACTED]

Articolo 2

Sede

2. La società ha sede nel Comune di Treviso all'indirizzo risultante presso il competente Registro delle Imprese.

E' facoltà dell'Organo Amministrativo istituire filiali, succursali o altre unità locali operative ovvero, trasferire la sede sociale nell'ambito del citato Comune.

L'istituzione di sedi secondarie e il trasferimento della sede sociale in un Comune diverso spettano ai soci.

Articolo 3

Oggetto

3. Costituisce oggetto sociale:

- l'attività di acquisto, costruzione e gestione in proprio o a mezzo terzi di impianti e attrezzature sportive e ricreative in genere;

- l'attività di compravendita di terreni ed immobili nessuno escluso, l'attività di costruzioni edilizie civili, commerciali, agricole, artigianali, turistiche ed industriali in generale in proprio o conto terzi, ivi inclusa la manutenzione ordinaria e straordinaria di fabbricati in genere, il loro restauro e la loro affittanza. La realizzazione di opere stradali oltre all'acquisto e alla lottizzazione di terreni, nessuno escluso, la compravendita, locazione e affitto di esercizi commerciali.

La società, in via non prevalente e del tutto occasionale e strumentale per il raggiungimento dell'oggetto sociale, potrà effettuare tutte le operazioni commerciali, finanziarie, industriali, mobiliari ed immobiliari, concedere fidejussioni, avalli, cauzioni, garanzie in genere, anche a favore di terzi, nonché assumere, solo a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato, sia direttamente, sia indirettamente partecipazioni in altre società.

Articolo 4

Durata

4. La durata della società è stabilita fino al 31 (trentuno) dicembre 2040 (duemilaquaranta) e potrà essere prorogata o anticipatamente sciolta a norma di legge.

Articolo 5

Domicilio

5. Il domicilio dei soci, degli amministratori, dei sindaci e del revisore se nominati, per i loro rapporti con la società, é quello che risulta dai libri sociali.

A tal fine la società potrà istituire apposito libro, con obbligo per l'organo amministrativo di tempestivo aggiornamen-



to.

Articolo 6

Capitale sociale - Quote

6.1 Il capitale sociale è di Euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero).

Le partecipazioni dei soci possono essere determinate anche in misura non proporzionale ai rispettivi conferimenti, sia in sede di costituzione che di modifiche del capitale sociale.

6.2 Nell'ipotesi prevista dall'articolo 2466 c.c. è consentita la vendita all'incanto della partecipazione del socio moroso.

6.3 Possono essere conferiti, a liberazione dell'aumento a pagamento del capitale, tutti gli elementi dell'attivo suscettibili di valutazione economica, compresi la prestazione d'opera o di servizi a favore della società; la deliberazione di aumento del capitale deve stabilire le modalità del conferimento: in mancanza di qualsiasi indicazione il conferimento deve farsi in denaro.

I conferimenti di beni in natura e di crediti devono avvenire nel rispetto delle norme di cui agli articoli 2464 comma 5 e 2465 comma 1. In caso di conferimento di prestazioni d'opera o di servizi il socio può garantire il valore attribuito al suo apporto versando una cauzione in denaro di importo corrispondente.

6.4 Per le decisioni di aumento e riduzione del capitale sociale si applicano gli articoli 2481 e seguenti del c.c..

Salvo il caso di cui all'articolo 2482-ter c.c., gli aumenti del capitale possono essere attuati anche mediante offerta di partecipazioni di nuova emissione a terzi; in tal caso, spetta ai soci che non hanno concorso alla decisione il diritto di recesso a norma dell'articolo 2473 c.c..

Nel caso di riduzione per perdite che incidono sul capitale sociale per oltre un terzo, il deposito presso la sede sociale della documentazione prevista dall'articolo 2482-bis, comma secondo c.c., in previsione dell'assemblea ivi indicata, può essere omissivo.

Articolo 7

Diritti dei soci

7. I diritti sociali spettano ai soci in misura proporzionale alla partecipazione da ciascuno posseduta.

Articolo 8

Finanziamenti

8. I soci potranno effettuare a favore della società, anche per importi non proporzionali alle quote di capitale possedute, versamenti in conto capitale, quindi senza diritto di rimborso, nonchè finanziamenti soci con obbligo di rimborso, i quali ultimi si presumono infruttiferi di interessi salvo diversa delibera dei soci.

I finanziamenti soci con obbligo di rimborso dovranno essere



effettuati nel rispetto della normativa vigente in materia di raccolta del risparmio.

Articolo 9

Titoli di debito

9.1 Ai sensi e con le modalità previste dall'articolo 2483 codice civile, la società può emettere titoli di debito al portatore o nominativi. L'emissione deve essere deliberata con decisione dei soci adottata con le maggioranze previste all'articolo **23** del presente statuto.

9.2 La deliberazione di emissione dei titoli di debito deve essere in ogni caso verbalizzata da notaio, ed iscritta a cura degli amministratori nel Registro delle imprese.

9.3 L'emissione dei titoli di debito può avvenire per somma complessivamente non eccedente il capitale sociale, la riserva legale e le riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

9.4 La delibera di emissione dei titoli deve prevedere le condizioni del prestito e le modalità del rimborso. Può altresì prevedere che, previo consenso della maggioranza dei possessori dei titoli, la società possa modificare tali condizioni e modalità.

Articolo 10

Trasferimento delle partecipazioni per atto tra vivi

10.1 Le partecipazioni sono trasferibili per atto tra vivi alle condizioni di seguito indicate.

Per "partecipazione" (o "partecipazioni") si intende la partecipazione di capitale spettante a ciascun socio ovvero parte di essa in caso di trasferimento parziale e/o anche i diritti di sottoscrizione alla stessa pertinenti.

Per "trasferimento" si intende il trasferimento per atto tra vivi.

Nella dizione "trasferimento per atto tra vivi" s'intendono compresi tutti i negozi di alienazione, nella più ampia accezione del termine e quindi, oltre alla vendita, a puro titolo esemplificativo, i contratti di permuta, conferimento, dazione in pagamento, trasferimento del mandato fiduciario e donazione. In tutti i casi in cui la natura del negozio non preveda un corrispettivo ovvero il corrispettivo sia diverso dal denaro, i soci acquisteranno la partecipazione versando all'offerente la somma determinata di comune accordo o, in mancanza di accordo, dall'arbitratore, come meglio specificato nel presente articolo.

L'intestazione a società fiduciaria o la reintestazione, da parte della stessa (previa esibizione del mandato fiduciario) agli effettivi proprietari non è soggetta a quanto disposto dal presente articolo.

Nell'ipotesi di trasferimento eseguito senza l'osservanza di quanto di seguito prescritto, l'acquirente non avrà diritto di essere iscritto nel libro dei soci, non sarà legittimato all'esercizio del voto e degli altri diritti amministrativi



e non potrà alienare la partecipazione con effetto verso la società.

Pertanto il socio che intende vendere o comunque trasferire la propria partecipazione dovrà comunicare la propria offerta a mezzo lettera raccomandata all'organo amministrativo: l'offerta deve contenere le generalità del cessionario e le condizioni della cessione, fra le quali, in particolare, il prezzo e le modalità di pagamento. L'organo amministrativo, entro otto giorni dal ricevimento della raccomandata, comunicherà l'offerta agli altri soci, che dovranno esercitare il diritto di prelazione con le seguenti modalità:

a) ogni socio interessato all'acquisto deve far pervenire all'organo amministrativo la dichiarazione di esercizio della prelazione con lettera raccomandata consegnata alle poste non oltre 15 giorni dalla data di ricevimento (risultante dal timbro postale) della comunicazione da parte dell'organo amministrativo;

b) la partecipazione dovrà essere trasferita entro 30 giorni dalla data in cui l'organo amministrativo avrà comunicato al socio offerente - a mezzo raccomandata da inviarsi entro 3 giorni dalla scadenza del termine di cui sub. a) - l'accettazione dell'offerta con l'indicazione dei soci accettanti, della ripartizione tra gli stessi della partecipazione offerta, della data fissata per il trasferimento e del notaio a tal fine designato dagli acquirenti.

Nell'ipotesi di esercizio del diritto di prelazione da parte di più di un socio, la partecipazione offerta spetterà ai soci interessati in proporzione al valore nominale della partecipazione da ciascuno di essi posseduta.

Se qualcuno degli aventi diritto alla prelazione non possa o non voglia esercitarla, il diritto a lui spettante si accresce automaticamente e proporzionalmente a favore di quei soci che, viceversa, intendono valersene e che non vi abbiano espressamente e preventivamente rinunciato all'atto dell'esercizio della prelazione loro spettante.

Qualora nella comunicazione sia indicato come acquirente un soggetto già socio, anche ad esso è riconosciuto il diritto di esercitare la prelazione in concorso con gli altri soci.

La prelazione deve essere esercitata per il prezzo indicato dall'offerente.

Il diritto di prelazione dovrà essere esercitato per l'intera partecipazione offerta, poiché tale è l'oggetto della proposta formulata dal socio offerente; qualora nessun socio intenda acquistare la partecipazione offerta ovvero il diritto sia esercitato solo per parte di essa, il socio offerente sarà libero di trasferire l'intera partecipazione all'acquirente indicato nella comunicazione entro 120 giorni dal giorno di ricevimento della comunicazione stessa da parte dei soci.

Qualora la prelazione non sia esercitata nei termini sopra



indicati per la totalità della partecipazione offerta, il socio offerente, ove non intenda accettare l'esercizio della prelazione limitato ad una parte della partecipazione stessa, sarà libero di trasferire l'intera partecipazione all'acquirente indicato nella comunicazione entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione stessa da parte dei soci, ovvero, ove accetti l'esercizio della prelazione per parte della partecipazione offerta, potrà entro lo stesso termine di 120 giorni trasferire tale parte di partecipazione al socio che ha esercitato la prelazione, alle condizioni che saranno concordate con lo stesso.

Il diritto di prelazione spetta ai soci anche quando si intenda trasferire la nuda proprietà ovvero l'usufrutto della partecipazione.

Nel caso di vendita congiunta di partecipazioni da parte di più soci, la prelazione dovrà considerarsi efficacemente esercitata solo se avrà ad oggetto tutte le quote poste in vendita.

Qualora la cessione avvenga a favore di non soci, tanto per mancato esercizio del diritto di prelazione quanto per cessione a coniuge o discendenti in linea retta, essa dovrà essere ratificata con il gradimento vincolante, espresso all'unanimità, del nuovo socio, da parte dell'assemblea dei soci.

Articolo 11

Morte del socio

11.1 In caso di cessione di quote "mortis causa", previo gradimento unanime dei soci superstiti, la quota del "de cuius" verrà trasferita agli eredi, i quali, a mezzo di un proprio rappresentante comune, verranno regolarmente iscritti nel Libro soci, assumendo i diritti ed i doveri della partecipazione. In caso di mancato gradimento unanime dei soci superstiti, la quota del "de cuius", valorizzata in base al patrimonio sociale ai sensi dell'art. 13, dovrà essere liquidata dai soci superstiti agli eredi entro il breve termine di centottanta giorni dalla data di apertura della successione.

Articolo 12

Recesso del socio

12. Hanno diritto di recedere i soci che non hanno concorso all' approvazione delle decisioni riguardanti:

- a. il cambiamento dell'oggetto della società;
- b. la trasformazione della società;
- c. la fusione e la scissione della società;
- d. la revoca dello stato di liquidazione;
- e. il trasferimento della sede della società all'estero;
- f. l'eliminazione di una o più cause di recesso previste dallo statuto;
- g. il compimento di operazioni che comportino una sostanziale modifica dell'oggetto della società;
- h. il compimento di operazioni che determinino una rilevante



modificazione dei diritti attribuiti ai soci ai sensi dell'articolo 2468, quarto comma c.c.;

i. l'aumento del capitale sociale mediante offerta di quote di nuova emissione a terzi.

Il diritto di recesso spetta in tutti gli altri casi previsti dalla legge.

Qualora la società sia soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti c.c., spetterà ai soci il diritto di recesso nelle ipotesi previste dall' articolo 2497- quater c.c.

I soci hanno altresì diritto di recedere dalla società, in relazione al disposto dell'articolo 2469, comma secondo c.c.

Il diritto non può essere esercitato per i primi due anni dalla costituzione della società o dalla sottoscrizione della partecipazione.

Il socio che intende recedere dalla società deve darne comunicazione all'organo amministrativo mediante lettera inviata con raccomandata con ricevuta di ritorno.

La raccomandata deve essere inviata entro 30 giorni dall'iscrizione nel registro imprese o, se non prevista, dalla trascrizione nel libro delle decisioni dei soci della decisione che lo legittima, con l'indicazione delle generalità del socio recedente, del domicilio per le comunicazioni inerenti al procedimento.

Se il fatto che legittima il recesso è diverso da una decisione, esso può essere esercitato non oltre trenta giorni dalla sua conoscenza da parte del socio.

L'organo amministrativo è tenuto a comunicare ai soci i fatti che possono dare luogo all'esercizio del recesso entro 15 giorni dalla data in cui ne è venuto esso stesso a conoscenza.

Il recesso si intende esercitato il giorno in cui la comunicazione è pervenuta alla sede della società.

Dell'esercizio del diritto di recesso deve essere fatta annotazione nel libro dei soci.

Il recesso non può essere esercitato e, se già esercitato, è privo di efficacia se, entro novanta giorni dall'esercizio del recesso, la società revoca la delibera che lo legittima ovvero se è deliberato lo scioglimento della società .

Articolo 13

Liquidazione delle partecipazioni

13. Nelle ipotesi previste dagli artt.11 e 12, le partecipazioni saranno rimborsate al socio o ai suoi eredi in proporzione al patrimonio sociale.

Il patrimonio della società è determinato dall'organo amministrativo, sentito il parere dei sindaci e del revisore, se nominati, tenendo conto del valore di mercato della partecipazione riferito al momento di efficacia del recesso determinato ai sensi del precedente articolo.

Ai fini della determinazione del valore di mercato occorre a-



ver riguardo alla consistenza patrimoniale della società e alle sue prospettive reddituali.

In caso di disaccordo, la valutazione delle partecipazioni, secondo i criteri sopra indicati, è effettuata, tramite relazione giurata, da un esperto nominato dal Tribunale nella cui circoscrizione si trova la sede della società, che provvede anche sulle spese, su istanza della parte più diligente. Si applica il primo comma dell'articolo 1349 c.c.

Il rimborso delle partecipazioni deve essere eseguito entro sei mesi dall'evento dal quale consegue la liquidazione.

Il rimborso può avvenire mediante acquisto da parte degli altri soci proporzionalmente alle loro partecipazioni o da parte di un terzo concordemente individuato dai soci medesimi.

Qualora ciò non avvenga, il rimborso è effettuato utilizzando riserve disponibili o in mancanza riducendo il capitale sociale corrispondentemente. In questo ultimo caso si applica l'articolo 2482 c.c., e qualora sulla base di esso non risulti possibile il rimborso della partecipazione del socio receduto, la società si scioglie ai sensi dell'articolo 2484, comma primo n.5 c.c.

Articolo 14

Unico socio

14. Quando l'intera partecipazione appartiene ad un solo socio o muta la persona dell'unico socio, gli amministratori devono effettuare gli adempimenti previsti ai sensi dell'articolo 2470 c.c..

Quando si costituisce o ricostituisce la pluralità dei soci, gli amministratori devono depositare la relativa dichiarazione per l'iscrizione nel registro delle imprese.

L'unico socio o colui che cessa di essere tale può provvedere alla pubblicità prevista nei commi precedenti.

Le dichiarazioni degli amministratori devono essere riportate, entro trenta giorni dall'iscrizione, nel libro dei soci e devono indicare la data di tale iscrizione.

Articolo 15

Soggezione ad attività di direzione e controllo

15. La società deve indicare l'eventuale propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento negli atti e nella corrispondenza, nonché mediante iscrizione, a cura degli amministratori, presso la sezione del registro delle imprese di cui all'articolo 2497-bis, comma secondo, c.c..

Articolo 16

Decisioni dei soci

16. I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge, dal presente statuto, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale sottopongono alla loro approvazione.

Articolo 17

Diritto di voto



17. Hanno diritto il voto i soci iscritti nel libro dei soci. In ogni caso il voto compete a ciascun socio in misura proporzionale alla sua partecipazione.

Articolo 18

Consultazione scritta e consenso espresso per iscritto

18. Salvo quanto previsto al primo comma del successivo articolo 19, le decisioni dei soci possono essere adottate mediante consultazione scritta ovvero sulla base del consenso espresso per iscritto.

L'individuazione dei soci legittimati a partecipare alle decisioni in forma non assembleare è effettuata con riferimento alle risultanze del libro soci alla data dell'inizio della procedura; qualora nel frattempo intervengano mutamenti nella compagine sociale, il nuovo socio potrà sottoscrivere la decisione in luogo del socio cedente allegando estratto autentico del libro soci ovvero attestazione degli amministratori da cui risulti la sua regolare iscrizione in detto libro.

La procedura di consultazione scritta o di acquisizione del consenso espresso per iscritto non è soggetta a particolari vincoli, purchè sia assicurato a ciascun socio il diritto di partecipare alla decisione e sia assicurata a tutti gli aventi diritto adeguata informazione.

La decisione è adottata mediante approvazione per iscritto di un unico documento, ovvero di più documenti che contengano il medesimo testo di decisione, da parte di tanti soci che rappresentino la maggioranza del capitale sociale.

Il procedimento deve concludersi entro 30 giorni dal suo inizio o nel diverso termine indicato nel testo della decisione. Le decisioni assumono la data dell'ultima dichiarazione pervenuta nel termine prescelto.

Le decisioni dei soci adottate ai sensi del presente articolo devono essere trascritte senza indugio nel libro delle decisioni dei soci.

Articolo 19

Assemblea

19. Nei casi previsti dalla legge o dal presente statuto, oppure quando lo richiedono uno o più amministratori o un numero di soci che rappresentano almeno un terzo capitale sociale, le decisioni dei soci devono essere adottate mediante deliberazione assembleare.

L'assemblea deve essere convocata dall'organo amministrativo anche fuori dalla sede sociale, purchè in Italia o nel territorio di un altro stato membro dell'Unione Europea.

In caso di impossibilità di tutti gli amministratori o di loro inattività, l'assemblea può essere convocata dal collegio sindacale, se nominato, o anche da un socio.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio deve essere convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.



Quando particolari esigenze lo richiedano, e comunque con i limiti e le condizioni previsti dalla legge, l'assemblea per l'approvazione del bilancio potrà essere convocata entro il maggior termine previsto dalla legge medesima.

L'assemblea viene convocata con avviso spedito otto giorni o, se spedito successivamente, ricevuto almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, con lettera raccomandata, fax o messaggio di posta elettronica, fatto pervenire agli aventi diritto al domicilio risultante dai libri sociali.

Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, il luogo, l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

Nell'avviso di convocazione può essere prevista una data ulteriore di seconda convocazione, per il caso in cui nell'adunanza prevista in prima convocazione l'assemblea non risulti legalmente costituita; comunque anche in seconda convocazione valgono le medesime maggioranze previste per la prima convocazione.

Anche in mancanza di formale convocazione l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando ad essa partecipa l'intero capitale sociale e tutti gli amministratori e i sindaci, se nominati, sono presenti o informati e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento.

Articolo 20

Svolgimento dell'assemblea

20. L'assemblea è presieduta dall'amministratore unico, dal presidente del consiglio di amministrazione (nel caso di nomina del consiglio di amministrazione) o dall'amministratore più anziano di età (nel caso di nomina di più amministratori con poteri disgiunti o congiunti). In caso di assenza o di impedimento di questi, l'assemblea è presieduta dalla persona designata dagli intervenuti.

Spetta al presidente dell'assemblea constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigere e regolare lo svolgimento dell'assemblea ed accertare e proclamare i risultati delle votazioni.

L'assemblea dei soci può svolgersi anche in più luoghi, audio e o video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, delle quali deve essere dato atto nei relativi verbali:

- a) che sia consentito al presidente dell'assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- b) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- c) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti al-



l'ordine del giorno, nonchè di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti, l'assemblea si considera svolta nel luogo ove saranno presenti il presidente e il segretario.

In tutti i luoghi audio e o video collegati in cui si tiene la riunione dovrà essere predisposto il foglio delle presenze.

Articolo 21

Deleghe

21. E' consentito ai soci farsi rappresentare in assemblea con le modalità e le limitazioni previste dalle leggi vigenti.

Articolo 22

Verbale dell'assemblea

22. Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario se nominato o dal notaio.

Articolo 23

Quorum deliberativi

23. L'Assemblea delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno due terzi del capitale sociale. Restano comunque salve le altre disposizioni di legge o del presente statuto che, per particolari decisioni, richiedano diverse specifiche maggioranze.

Articolo 24

Amministratori

24. La società può essere amministrata, alternativamente, su decisione dei soci in sede della nomina:

- a. da un amministratore unico;
- b. da un consiglio di amministrazione composto da due a cinque membri, secondo il numero determinato dai soci al momento della nomina;
- c. da due o più amministratori con poteri congiunti o disgiunti.

Qualora vengano nominati due o più amministratori senza alcuna indicazione relativa alle modalità di esercizio dei poteri di amministrazione, si intende costituito un consiglio di amministrazione.

Per organo amministrativo si intende l'amministratore unico, oppure il consiglio di amministrazione, oppure l'insieme di amministratori cui sia affidata congiuntamente o disgiuntamente l'amministrazione.

Gli amministratori possono essere anche non soci.

Non si applica agli amministratori il divieto di concorrenza di cui all'articolo 2390 c.c..

Articolo 25

Durata della carica, revoca, cessazione

25. Gli amministratori restano in carica fino a revoca, deca-



denza ovvero rinuncia.

Gli amministratori sono rieleggibili.

La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo organo amministrativo è stato ricostituito.

25.1 Salvo quanto previsto al successivo comma, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori (purchè non rappresentino la metà degli amministratori in caso di numero pari o la maggioranza degli stessi, in caso di numero dispari) gli altri provvedono a sostituirli; gli amministratori così nominati restano in carica sino alla prossima assemblea.

Nel caso di nomina del consiglio di amministrazione, se per qualsiasi causa viene meno la metà dei consiglieri, in caso di numero pari, o la maggioranza degli stessi, in caso di numero dispari, si applica l'articolo 2386 c.c..

Articolo 26

Consiglio di Amministrazione

26. Qualora non vi abbiano provveduto i soci al momento della nomina, il consiglio di amministrazione elegge fra i suoi membri un presidente.

Le decisioni del consiglio di amministrazione, salvo quanto previsto al successivo articolo **27**, possono essere adottate mediante consultazione scritta, ovvero sulla base del consenso espresso per iscritto.

La procedura di consultazione scritta, o di acquisizione del consenso espresso per iscritto non è soggetto a particolari vincoli purchè sia assicurato a ciascun amministratore il diritto di partecipare alla decisione e si assicurata a tutti gli aventi diritto adeguata informazione.

La decisione è adottata mediante approvazione per iscritto di un unico documento ovvero di più documenti che contengano il medesimo testo di decisione da parte della maggioranza degli amministratori.

Il procedimento deve concludersi entro cinque giorni dal suo inizio o nel diverso termine indicato nel testo della decisione.

Le decisioni del consiglio di amministrazione sono prese con il voto favorevole della maggioranza degli amministratori.

Le decisioni assumono la data dell'ultima dichiarazione pervenuta nel termine prescritto.

Le decisioni degli amministratori devono essere trascritte senza indugio nel libro delle decisioni degli amministratori. La relativa documentazione è conservata dalla società.

Articolo 27

Adunanze del Consiglio di Amministrazione

27. Nei casi previsti dalla legge o del presente statuto, il consiglio di amministrazione deve deliberare in adunanza collegiale.

In questo caso il presidente convoca il consiglio di ammini-



strazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché tutti gli amministratori siano adeguatamente informati sulle materie da trattare.

La convocazione avviene mediante avviso inviato a tutti gli amministratori, sindaci effettivi e revisore, se nominati, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno tre giorni prima dell'adunanza e, in caso di urgenza, almeno un giorno prima. Nell'avviso vengono fissati la data, il luogo e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno.

Il consiglio si raduna presso la sede sociale o anche altrove, purchè in Italia, o nel territorio di un altro stato membro dell'Unione Europea.

Le adunanze del consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i consiglieri incaricati, i sindaci effettivi e il revisore se nominati.

Le riunioni del consiglio di amministrazione si possono svolgere anche per audioconferenza o videoconferenza, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- a. che sia consentito al presidente della riunione di accettare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- b. che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- c. che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Verificandosi questi requisiti, la riunione del Consiglio verrà considerata avvenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.

Per la validità delle deliberazioni del consiglio di amministrazione, assunte con adunanza dello stesso, si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri in carica; le deliberazioni sono prese con la maggioranza dei voti dei presenti. In caso di parità di voti, la proposta si intende respinta.

Delle deliberazioni della seduta si redigerà un verbale firmato dal presidente e dal segretario se nominato che dovrà essere trascritto nel libro delle decisioni degli amministratori.

Articolo 28

Poteri dell'organo amministrativo

28.1 L'organo amministrativo ha tutti i poteri per l'amministrazione della società.

28.2 Nel caso di nomina del consiglio di amministrazione, questo può delegare tutti o parte dei suoi poteri ad un comi-



tato esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti, ovvero ad uno o più dei suoi componenti, anche disgiuntamente. In questo caso si applicano le disposizioni contenute nei commi terzo, quinto e sesto dell'articolo 2381 c.c.. Non possono essere delegate le attribuzioni indicate nell'articolo 2475, comma quinto c.c..

Nel caso di nomina di più amministratori, al momento della nomina i poteri di amministrazione possono essere attribuiti agli stessi congiuntamente, disgiuntamente, ovvero alcuni poteri di amministrazione possono essere attribuiti in via disgiunta e altri in via congiunta. In mancanza di qualsiasi precisazione nell'atto di nomina, in ordine alle modalità di esercizio dei poteri di amministrazione, detti poteri si intendono attribuiti agli amministratori congiuntamente tra loro. Nel caso di amministrazione congiunta, i singoli amministratori non possono compiere alcuna operazione.

Possono essere nominati direttori, institori o procuratori per il compimento di determinati atti o categorie di atti, determinandone i poteri.

Qualora l'amministrazione sia affidata disgiuntamente a più amministratori, in caso di opposizione di un amministratore all'operazione che un altro intende compiere competenti a decidere sull'opposizione sono tutti gli amministratori.

Articolo 29

Rappresentanza

29. La rappresentanza generale della società è attribuita al presidente del consiglio di amministrazione o all'amministratore unico e, nei limiti della delega, agli amministratori delegati.

Nel caso di nomina di più amministratori, la rappresentanza della società spetta agli stessi congiuntamente o disgiuntamente, allo stesso modo in cui sono stati attribuiti in sede di nomina i poteri di amministrazione.

La rappresentanza della società spetta anche ai direttori, agli institori e ai procuratori, nei limiti dei poteri loro conferiti nell'atto di nomina.

La rappresentanza della società in liquidazione spetta al liquidatore o al presidente del collegio dei liquidatori e agli eventuali altri componenti il collegio di liquidazione con le modalità e i limiti stabiliti in sede di nomina.

Articolo 30

Compensi degli amministratori

30. Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio ed un compenso che verrà determinato all'atto della nomina o anche successivamente dall'assemblea. L'assemblea potrà inoltre prevedere una indennità di fine mandato.

Articolo 31

Organo di controllo

31. Nelle ipotesi previste dal secondo e terzo comma del-



l'art.2477 cod.civ l'assemblea procederà alla nomina di un collegio sindacale.

Il collegio sindacale ha i poteri di cui agli artt. 2403 e 2403 bis c.c. ed esercita il controllo contabile sulla società.

Si applicano le disposizioni di cui agli articoli 2406, 2407 e 2408, primo comma c.c..

Il collegio sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni. Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

E' ammessa possibilità che le adunanze del collegio si tengano anche per audioconferenza o videoconferenza; in tal caso si applicano le disposizioni di cui al precedente articolo **27** per le adunanze del consiglio di amministrazione. Delle adunanze del collegio verrà redatto verbale che sottoscritto da tutti i sindaci presenti, sarà trascritto sul libro delle adunanze.

Qualora, in alternativa al collegio sindacale e fuori dei casi di obbligatorietà dello stesso, la società nomini per il controllo contabile un revisore, questi deve essere iscritto al registro istituito presso il Ministero di giustizia. Si applicano al revisore tutte le norme previste per lo stesso in materia di società per azioni.

Articolo 32

Bilancio e utili

32. L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Il consiglio di amministrazione o l'amministratore unico provvedono entro i termini e sotto l'osservanza delle disposizioni di legge, alla redazione del bilancio d'esercizio.

Sugli utili netti risultanti dal bilancio, viene dedotto il 5% (cinque per cento) da assegnare alla riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto almeno il quinto del capitale sociale.

Il residuo viene ripartito tra i soci in proporzione al valore nominale delle partecipazioni da ciascuno detenute ovvero viene destinato in tutto o in parte a riserve secondo quanto previsto dalla delibera della assemblea dei soci che approva il bilancio.

Articolo 33

Scioglimento e liquidazione

33. Addivenendosi in qualsiasi momento e per qualsiasi ragione allo scioglimento della società, l'assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori, determinandone i poteri ed il compenso e stabilendone le modalità della liquidazione.

Articolo 34

Clausola compromissoria

34. Tutte le controversie, salvi i limiti di legge, che dovessero insorgere fra i soci, fra i soci e la società, ovve-



ro promosse da o nei confronti di amministratori, liquidatori o sindaci, saranno deferite alla decisione di un arbitro nominato dal presidente della camera di commercio nella cui circoscrizione ha sede la società, su istanza della parte più diligente. Qualora l'autorità sopra indicata non vi provvedesse nel termine di 30 giorni decorrenti dalla presentazione dell'istanza suddetta, la nomina del membro del collegio arbitrale sarà rimessa al presidente del tribunale nella cui circoscrizione ha sede la società, sempre su istanza della parte più diligente.

Ove sia possibile per legge, l'arbitrato si svolgerà in forma libera ed irrituale, salvo il rispetto del contraddittorio, ed il collegio arbitrale così formato deciderà quale amichevole compositore ed inappellabilmente entro 180 giorni dall'accettazione dell'incarico.

Articolo 35

Disposizioni finali

35. Per quanto non previsto dal presente Statuto, viene fatto riferimento al Codice Civile ed alle Leggi speciali vigenti in materia.

Firmato:



Gianluca Forte, Notaio, impronta del sigillo.



Copia su supporto informatico conforme al documento originale formato su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 82/2005.

Treviso, li 28 luglio 2022



Direzione Provinciale di TREVISO
Ufficio provinciale - Territorio
Servizio di Pubblicità Immobiliare

Data 24/04/2023 Ora 14:34:54
Pag. 1 - Segue

Ispezione telematica

Ispezione n. T125039 del 24/04/2023

per denominazione
Richiedente RSSCLD

Dati della richiesta

Codice fiscale: 04167000266 - Ricerca estesa in AT
Tipo di formalità: Tutte
Ulteriori restrizioni: Nessuna

Situazione aggiornamento

Sezione 1:




Periodo informatizzato dal	01/10/1988 al	21/04/2023
Periodo recuperato e validato dal	02/01/1974 al	30/09/1988

Sezione 2:

Parzialmente recuperato e/o validato nel periodo antecedente al 02/01/1974

ATTENZIONE: nella Sezione 2 vi possono essere annualità non completate e/o formalità non validate dall'ufficio. Per verificare i dettagli richiedere lo 'Stato dell'automazione'

Elenco omonimi

1. 
Con sede in 
Codice fiscale 

* Codice fiscale validato in anagrafe tributaria

Volumi repertori

Per il soggetto\i richiesto\i non sono stati acquisiti volumi repertori

Elenco sintetico delle formalità

Sezione 1 Periodo informatizzato dal 01/10/1988 al 21/04/2023 - Periodo recuperato e validato dal 02/01/1974 al 30/09/1988

1. TRASCRIZIONE A FAVORE del 08/08/2007 - Registro Particolare 22134 Registro Generale 39498
Pubblico ufficiale FORTE GIANLUCA Repertorio 188436/7390 del 19/07/2007
ATTO TRA VIVI - SCISSIONE DI SOCIETA'
Immobili siti in QUINTO DI TREVISO(TV)
Nota disponibile in formato elettronico
2. ISCRIZIONE CONTRO del 09/10/2008 - Registro Particolare 8598 Registro Generale 38751
Pubblico ufficiale FAVALORO ANTONIO Repertorio 13557/7199 del 08/10/2008
IPOTECA VOLONTARIA derivante da CONCESSIONE A GARANZIA DI MUTUO FONDIARIO
Immobili siti in QUINTO DI TREVISO(TV)

Direzione Provinciale di TREVISO
Ufficio provinciale - Territorio
Servizio di Pubblicità Immobiliare

Data 24/04/2023 Ora 14:34:54
Pag. 2 - Fine

Ispezione telematica

Ispezione n. T125039 del 24/04/2023

per denominazione
Richiedente RSSCLD

SOGGETTO DEBITORE

Nota disponibile in formato elettronico

3. TRASCRIZIONE CONTRO del 27/10/2021 - Registro Particolare 29992 Registro Generale 43354
Pubblico ufficiale UFFICIALE GIUDIZIARIO U.N.E.P. TREVISO Repertorio 5228/2021 del 08/10/2021
ATTO ESECUTIVO O CAUTELARE - VERBALE DI PIGNORAMENTO IMMOBILI
Immobili siti in QUINTO DI TREVISO(TV)
Nota disponibile in formato elettronico

Sezione 2 Parzialmente recuperato e/o validato nel periodo antecedente al 02/01/1974

Potrebbero essere presenti annualita' non completate e/o formalita' non validate dall'ufficio. Per verificare i dettagli richiedere lo 'Stato dell'automazione'

Nessuna formalita presente.

Direzione Provinciale di TREVISO
Ufficio provinciale - Territorio
Servizio di Pubblicità Immobiliare

Data 17/02/2023 Ora 11:59:22
Pag. 1 - Segue

Ispezione telematica

Ispezione n. T230687 del 17/02/2023

per denominazione
Richiedente RSSCLD

Dati della richiesta

Codice fiscale: 04167000266 - Ricerca estesa in AT
Tipo di formalità: Tutte
Ulteriori restrizioni: Nessuna

Situazione aggiornamento

Sezione 1:

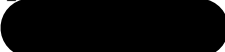
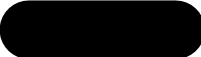
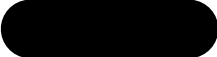
Periodo informatizzato dal 01/10/1988 al 16/02/2023
Periodo recuperato e validato dal 02/01/1974 al 30/09/1988

Sezione 2:

Parzialmente recuperato e/o validato nel periodo antecedente al 02/01/1974

ATTENZIONE: nella Sezione 2 vi possono essere annualità non completate e/o formalità non validate dall'ufficio. Per verificare i dettagli richiedere lo 'Stato dell'automazione'

Elenco omonimi

1. 
Con sede in 
Codice fiscale 

* Codice fiscale validato in anagrafe tributaria

Volumi repertori

Per il soggetto\i richiesto\i non sono stati acquisiti volumi repertori

Elenco sintetico delle formalità

Sezione 1 Periodo informatizzato dal 01/10/1988 al 16/02/2023 - Periodo recuperato e validato dal 02/01/1974 al 30/09/1988

1. TRASCRIZIONE A FAVORE del 08/08/2007 - Registro Particolare 22134 Registro Generale 39498
Pubblico ufficiale FORTE GIANLUCA Repertorio 188436/7390 del 19/07/2007
ATTO TRA VIVI - SCISSIONE DI SOCIETA'
Immobili siti in QUINTO DI TREVISO(TV)
Nota disponibile in formato elettronico
2. ISCRIZIONE CONTRO del 09/10/2008 - Registro Particolare 8598 Registro Generale 38751
Pubblico ufficiale FAVALORO ANTONIO Repertorio 13557/7199 del 08/10/2008
IPOTECA VOLONTARIA derivante da CONCESSIONE A GARANZIA DI MUTUO FONDIARIO
Immobili siti in QUINTO DI TREVISO(TV)

Direzione Provinciale di TREVISO
Ufficio provinciale - Territorio
Servizio di Pubblicità Immobiliare

Data 17/02/2023 Ora 11:59:22
Pag. 2 - Fine

Ispezione telematica

Ispezione n. T230687 del 17/02/2023

per denominazione
Richiedente RSSCLD

SOGGETTO DEBITORE

Nota disponibile in formato elettronico

3. TRASCRIZIONE CONTRO del 27/10/2021 - Registro Particolare 29992 Registro Generale 43354
Pubblico ufficiale UFFICIALE GIUDIZIARIO U.N.E.P. TREVISO Repertorio 5228/2021 del 08/10/2021
ATTO ESECUTIVO O CAUTELARE - VERBALE DI PIGNORAMENTO IMMOBILI
Immobili siti in QUINTO DI TREVISO(TV)
Nota disponibile in formato elettronico

Sezione 2

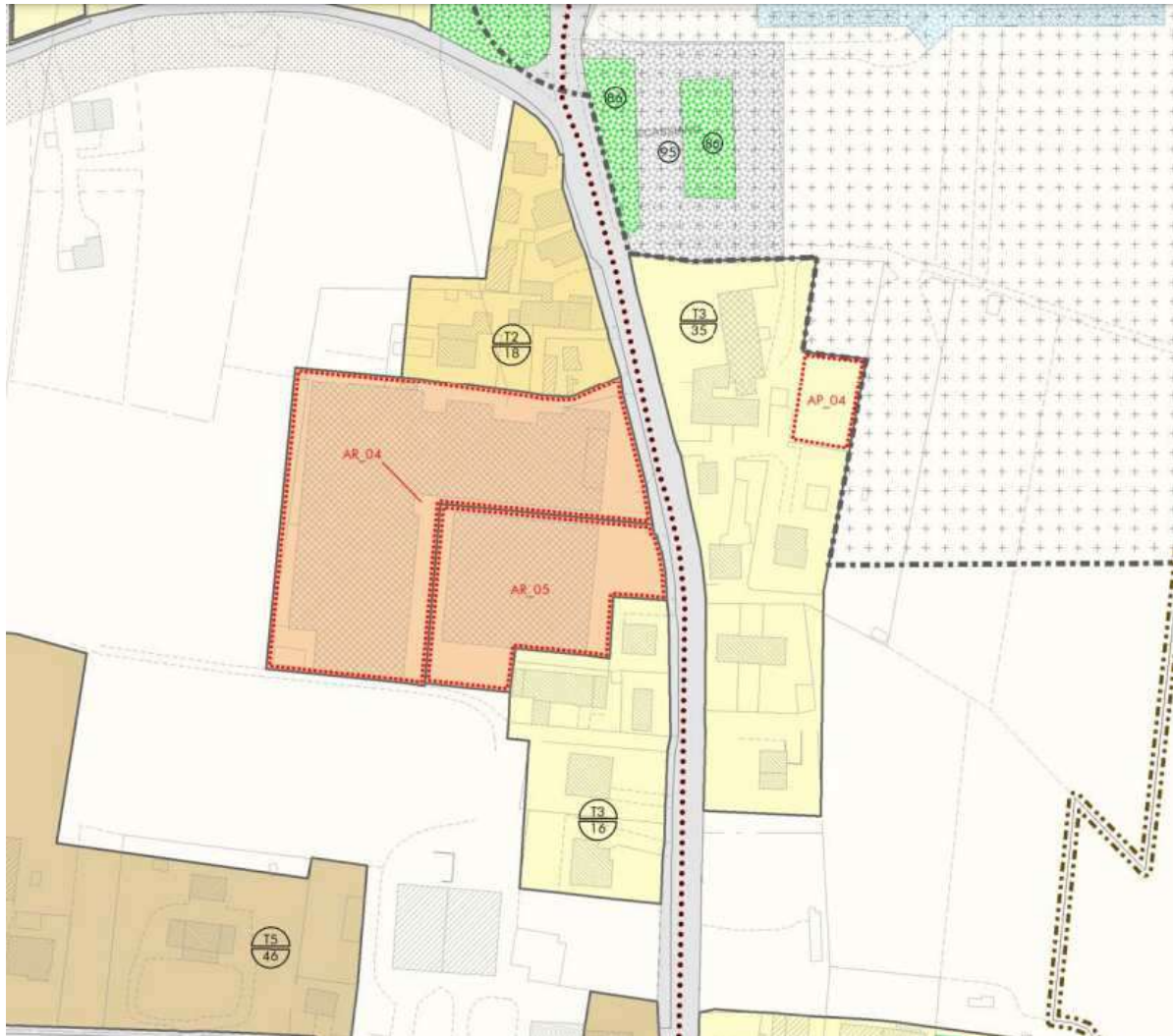
Parzialmente recuperato e/o validato nel periodo antecedente al 02/01/1974

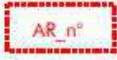



Potrebbero essere presenti annualità non completate e/o formalità non validate dall'ufficio. Per verificare i dettagli
richiedere lo 'Stato dell'automazione'

Nessuna formalità presente.

ESTRATTO PIANO INTERVENTI

ELABORATI APPROVATI IN DATA 29-09-2021 CON D.C.C. N. 47



	Le aree progetto per interventi di recupero	artt.4,56
	Le aree progetto	artt.4,56
	Le aree progetto destinate alla realizzazione di servizi (F)	artt.4,56
	PUA (convenzionati o collaudati) individuazione ricognitiva	artt.4,56



COMUNE DI QUINTO DI TREVISO

PROVINCIA DI TREVISO

P.zza Roma, 2 - 31055 QUINTO DI TREVISO C. F. 80008290266 - P. IVA 01253020265
Sito: <https://www.comune.quintoditreviso.tv.it> E-mail: urbanistica@comune.quintoditreviso.tv.it
Tel. 0422/472384 Fax 0422/472380

Marca da bollo
da € 16,00

n. **01210310967870**
del **27/03/2023**
Annullata e conservata agli atti
del Richiedente

SETTORE III SERVIZIO URBANISTICA

Protocollo n. 5727

Quinto di Treviso, 17/04/2023

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Art. 30 commi 2-3 D.P.R. 06.06.2001, n. 380

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

- Vista la domanda presentata da ING. ROSSI CLAUDIO, residente a Treviso (TV) in vicolo Biscaro n. 8, acquisita agli atti del Comune il giorno 27/03/2023 al n. 4698 di prot. gen.;
- Visti gli atti esistenti in ufficio;
- Visti i commi 2 e 3 dell'art. 30 D.P.R. 06.06.2001, n. 380;
- Visto il primo aggiornamento al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni adottato dall'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 3 del 21 dicembre 2021 (G.U. n. 29 di data 4 febbraio 2022);
- Visto il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), approvato con conferenza di servizi in data 01-10-2014, ratificato con Deliberazione Giunta Provinciale n. 429 del 3 novembre 2014, pubblicata nel B.U.R. n. 111 del 20.11.2014;
- Vista la delimitazione dei Centri Abitati ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 30.04.1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada" approvata con deliberazione della G.C. n. 24 del 08.03.2017;
- Vista la variante generale al Piano degli Interventi, adottata con D.C.C. n. 48 del 05-12-2018 ed approvata con D.C.C. n. 6 del 28-03-2019;
- Visto la variante generale al Piano degli Interventi, adottata con D.C.C. n. 28 del 11-06-2021 ed approvata con D.C.C. n. 47 del 29-09-2021;

C E R T I F I C A

che l'area descritta in Catasto Terreni in Comune di Quinto di Treviso, Foglio **9**, mappale n. **563**, ricade:

DALLA VARIANTE GENERALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI APPROVATA:

Articolo 22 Il tessuto di espansione (T4) – Ambito T4/3 con scheda progetto - AR_05;

L'area è inoltre interessata dai seguenti articoli:

- Articolo 90 - Compatibilità geologica e penalità ai fini edificatori: b) - le "aree idonee a condizione" (PEN-02) comprendenti:
08) area con profondità della falda freatica fino a 5 m. dal piano campagna – PAT;

Gli interventi urbanistico-edilizi in detta area devono rispettare le prescrizioni del Piano degli Interventi e in particolare degli articoli citati delle Norme Tecniche Operative.

Elaborato P-05 – schede progetto

Articolo 3 Le aree progetto destinate ad interventi di riqualificazione riconversione e/o miglioramento della qualità urbana (AR)

1. Di seguito sono riportate le schede progetto relative alle aree sottoposte a riqualificazione e riconversione e/o a miglioramento della qualità urbana (AR) individuate dal PI, in coerenza con quanto disposto dal PAT.
2. Gli interventi previsti nelle seguenti schede progetto sono ammissibili a condizione che gli edifici siano regolarmente assentiti alla data di approvazione del PI.

3. Gli interventi previsti nelle seguenti schede progetto (art.56 NTO) si attuano con le modalità definite per ogni singolo intervento attraverso intervento edilizio diretto (IED) o indiretto (PUA), come specificato all'articolo 4 delle NTO, nel rispetto dei parametri urbanistici ed edilizi dei tessuti di appartenenza.
4. Per gli edifici esistenti sono consentiti tutti gli interventi definiti all'art. 11 delle NTO. Le destinazioni d'uso e gli standards minimi sono quelli descritti all'art. 15 delle NTO salvo quanto previsto dai successivi commi.
5. Nel caso l'intervento sia assoggettato a perequazione urbanistica si applica l'art. 57 delle NTO.

Co. 11 - aree progetto (AR_05)

1. superficie territoriale (ST): 4.370 m².
2. superficie utile (SU): 1092 m²
3. volume (V): 4.368 m³
4. altezza massima dei fabbricati (H): 9,5 m
5. standard primari minimi richiesti:
 - verde primario: 95 m²
 - parcheggio: 114 m²
7. consumo di suolo: 0 m²
8. perequazione urbanistica: si
9. destinazioni d'uso:
 - per la disciplina delle destinazioni d'uso ammesse si fa riferimento all'art. 22 delle NTO.
10. modalità di attuazione:
 - piano di recupero
11. obiettivi di progetto:
 - ristrutturazione urbanistica dell'area attraverso la demolizione delle attuali consistenze e la realizzazione di un nuovo complesso residenziale con tipologia uni/bi/trifamiliare, schiera o blocco con accesso da via San Cassiano. Le aree per i parcheggi dovranno essere distribuiti in modo uniforme e capillare all'interno delle aree ubicandole in prossimità degli accessi alle unità immobiliari ed a servizio delle aree verdi.
12. note:
 - intervento soggetto a decadenza quinquennale - art. 18 co. 7 LR. 11/2004, dall'entrata in vigore della previsione cui DCC. 06/2019;
 - le nuove volumetrie possono essere realizzate solo dopo la demolizione dei fabbricati esistenti.
 - superficie permeabile $\geq 30\%$ della superficie fondiaria o RIE $\geq 3,00$ (art.22 NTO allegato B);

Articolo 22 Il tessuto di espansione (T4)

1. Il tessuto consolidato recente di primo impianto è considerato zona territoriale omogenea "C" ai sensi del DM.1444/1968.

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE E DESTINAZIONI D'USO ESCLUSE

2. La destinazione d'uso prevalente è quella residenziale di cui all'art. 15 delle presenti norme. È ammesso l'insediamento di attività direzionali e commerciali di vicinato. Le corrispondenti aree a parcheggio potranno essere individuate anche su aree limitrofe purché funzionalmente collegate.
3. Con riferimento all'art. 15 delle presenti norme, le destinazioni d'uso escluse sono:
 - sale gioco, phone-center, attività o circoli privati finalizzati a lap-dance, streap-tease - privèe e simili, discoteche o sale da ballo;
 - impianti sportivi privati a servizio della residenza;
 - commerciale all'ingrosso; commerciale in medie e grandi strutture di vendita di cui alla LR. 50/2012, fatte salve le medie strutture di vendita consentite nelle aree degradate individuate ai sensi dell'art. 21 co. 2 della LR. 50/2012;
 - artigianale e produttivo, escluso quanto previsto dall'art. 15 co.1 - 4° punto, depositi all'aperto;
 - rurale;
 - tutte quelle destinazioni che a giudizio del Responsabile dell'ufficio tecnico possono compromettere i caratteri storici-architettonici-ambientali.

TIPI D'INTERVENTO SUGLI EDIFICI ESISTENTI

4. In questo tessuto il PI si attua generalmente attraverso intervento edilizio indiretto come definito all'articolo 4 delle presenti NTO. Per gli edifici esistenti sono ammessi:
 - degli interventi previsti dall' art. 3 co. 1 lett. a), b), c), d) del DPR. 380/01 per quanto riguarda l'edificato esistente. Per gli interventi di ristrutturazione edilizia è sempre ammesso il recupero del volume esistente e legittimo anche se eccedente gli indici (Uf);
 - gli ampliamenti nel limite dell'indice di tessuto o secondo le quantità definite dal PI (art.17 co.8 NTO).

nel rispetto di eventuali fabbricati soggetti a specifiche categorie di tutela.

Per interventi sugli edifici esistenti, dove non sia prescritto il PUA, è facoltà del Comune imporre per particolari aree e situazioni la formazione di un PUA o permesso di costruire convenzionato.

5. E' consentito, previo parere favorevole del responsabile dell'ufficio tecnico, il riutilizzo dei corpi precari e/o aggiunti purché legittimi, mediante accorpamento all'edificio principale.

PARAMETRI DI INTERVENTO

6. Sono consentiti gli interventi individuati dal PI (art.17 co.9 – NTO) nelle tavole “Disciplina del Suolo”.

7. Parametri urbanistici:

a) tipologia edilizia:	isolato, a blocco, a schiera o in linea. Salvo i casi individuati nell'elaborato P05A;
b) indice di utilizzazione fondiaria (Uf) :	0,25 m ² /m ² ;
c) indice di utilizzazione territoriale (Ut) :	0,20 m ² /m ² ;
d) standard:	come da art.15 delle NTO;
e) altezza dei fabbricati:	- m. 9,50 fatte salve diverse altezze previste dagli strumenti urbanistici convenzionati; - quanto previsto per gli interventi regolamentati nell'elaborato P05A;
f) distacco tra fabbricati:	- minimo m. 10 tra pareti finestrate - minimo m. 3.00 tra pareti entrambe prive di finestrate;
g) distanza dai confini:	minimo m. 5 o distanze diverse previo accordo tra le parti sottoscritto registrato e trascritto;
h) distanza dal ciglio stradale:	- minimo m.5,00, 7,50, 10,00 per lato, per strade rispettivamente di larghezza inferiore a m.7,00, tra m.7,00 e 15,00, e superiore a m.15,00; - minimo m.20 dalla strada SR. 515;
i) distanza dai limiti del tessuto:	da tessuti a destinazione a standard (F): ½ dell'altezza con un minimo di m. 5.00, distanze inferiori previo accordo tra le parti sottoscritto registrato e trascritto;
j) permeabilità dei suoli e rapporto di copertura:	- superficie permeabile ≥ 30% della superficie fondiaria o RIE ≥ 3 (art.22 elaborato P05B).

8. Nell'ambito denominato:

- "T4/2" sono fatti salvi i contenuti dell'accordo definiti con DCC. 38/2002 e relativa edificabilità;
- l'edificabilità "T4/4" si attua mediante strumento indiretto, subordinato alla preliminare predisposizione della disciplina attuativa, da stabilire con apposito accordo pubblico privato ai sensi dell'art. 6 LR. 11/2004 o art. 11 L. 241/1990.

OPERE PERTINENZIALI AMMESSE E OPERE PERTINENZIALI ESCLUSE

9. Sono ammesse le opere pertinenziali in ambito residenziale descritte dalle presenti NTO ad esclusione degli edifici con grado di protezione 1 e 2.

Articolo 56 Le schede progetto

1. Gli ambiti di territorio alle quali il PI assegna un ruolo rilevante nei processi di trasformazione, sono articolate in differenti "aree progetto" disciplinate con apposite schede norma. Ogni scheda è individuata nelle tavole della “Disciplina del suolo” con apposita grafia che rinvia alla corrispondente previsione codificata nell'elaborato P05-A delle presenti NTO.
2. Attraverso le schede progetto, il PI detta prescrizioni ed indicazioni atte a definire gli obiettivi edilizi ed urbanistici delle aree di trasformazione e le rispettive caratteristiche dimensionali e tecniche.
3. Le schede norma sono di cinque tipi:
 - a) le schede progetto "APP" che recepiscono gli accordi tra soggetti pubblici e privati;
 - b) le schede progetto "AR" che riguardano le aree soggette a interventi di recupero;
 - c) le schede progetto "AP" che riguardano le aree di trasformazione;
 - d) le schede progetto "Ip_A, Ip_B e Ip_C" che riguardano le aree puntuali di trasformazione a prevalente destinazione residenziale con lotto edificabile a volumetria predeterminata per i tipo A-B, volumetria definita ad indice per il tipo C;
 - e) le schede progetto "As_" che riguardano le aree di trasformazione prevalentemente destinate alla realizzazione di servizi.
4. Negli ambiti sottoposti a scheda progetto, in fase di progetto, gli interventi previsti dovranno mitigare gli effetti ambientali prodotti mediante la realizzazione di ambiti cuscinetto in previsione, individuate negli elaborati della “Disciplina del Suolo”.
5. Per le aziende agricole esistenti all'interno delle "aree progetto" è consentito il mantenimento della destinazione d'uso agricola, fino all'avvio delle procedure per l'attuazione delle previsioni di ciascuna scheda norma, con l'eccezione delle aree interessate dalle infrastrutture viarie.

DISPOSIZIONI GENERALI

6. Nell'attuazione delle schede norma il parametro relativo la superficie territoriale (ST) o fondiaria (SF) è da considerarsi indicativo e andrà precisato attraverso rilievo; le variazioni di perimetro per gli ambiti assoggettati a PUA o permesso di costruire convenzionato sono regolati dal precedente art.13, per gli interventi puntuali con volumetria predeterminata attuabili mediante IED; l'edificazione è consentita esclusivamente all'interno delle aree individuate con apposita grafia con sovrapposto il simbolo che individua il volume predeterminato

corrispondente; il perimetro individuato potrà essere precisato attraverso la progettazione di dettaglio mediante scostamenti di modesta entità esclusivamente in affinamento ai limiti di proprietà. La volumetria (V) assegnata è predeterminata dal piano, le superfici a standard (verde, parcheggio) sono minime, i valori relativi al rapporto di copertura (RC) e altezza (H) sono massimi. Si devono rispettare integralmente le direttive e le prescrizioni contenute nelle stesse.

7. Ai sensi dell'art 21 LR. 11/2004 il comparto urbanistico è costituito dall'insieme degli immobili da trasformare appartenenti a più proprietari o soggetti aventi titolo ad edificare e costituenti una unità minima d'intervento; il comparto si realizza attraverso la costituzione di un consorzio. Il consorzio è costituito dai soggetti interessati rappresentanti almeno il 51% del valore degli immobili del comparto sulla base dell'imponibile catastale e, comunque, che rappresentino almeno il 75% delle superfici utili di pavimento esistenti oggetto degli interventi, mediante atto sottoscritto ove, in particolare, sono fissati i criteri per un equo riparto degli oneri e dei benefici; dell'avvenuta costituzione è data notizia a tutti i proprietari o aventi titolo compresi nel comparto.
8. Ogni area progetto regolata da intervento urbanistico edilizio indiretto è costituita da una superficie fondiaria (la superficie dell'area di concentrazione volumetrica) e da una superficie da cedere gratuitamente al Comune, destinata alla realizzazione della viabilità e dei servizi urbani necessari al soddisfacimento del fabbisogno espresso dalla nuova edificazione e dal fabbisogno pregresso interno ai tessuti circostanti.
9. Le aree progetto possono essere attuate tramite "stralci funzionali autonomi" qualora rispettino integralmente gli elementi prescrittivi della scheda.
10. L'attuazione dello stralcio funzionale dovrà essere subordinata alla stipula di una convenzione, che impegni i soggetti attuatori dell'intervento alla realizzazione di tutte le opere previste all'interno del perimetro dello stralcio. L'attuazione tramite stralci funzionali autonomi sarà ammissibile, purché siano rispettate le seguenti condizioni:
 - a) gli stralci funzionali devono essere autonomi e in proporzione rispetto le necessarie dotazioni territoriali e infrastrutturali previste complessivamente nella scheda norma;
 - b) l'attuazione dello stralcio funzionale dovrà essere coerente con la connessione al sistema delle urbanizzazioni esistenti e dimensionato sull'intera area di trasformazione. Non sarà possibile procedere all'attuazione parziale di un'area che non sia collegata alle strade e agli impianti a rete esistenti;
 - c) l'attuazione mediante stralcio funzionale dovrà obbligatoriamente avere dimensioni tali da poter costituire degli ambiti urbani autonomi, di estensione rilevante rispetto alla relativa scheda norma.
 - d) l'attuazione dello stralcio funzionale sarà regolato con le stesse modalità di attuazione descritte nella scheda norma.
11. Il Consiglio Comunale con il suo insindacabile giudizio ha la facoltà di autorizzare o meno l'attuazione della scheda progetto tramite stralci funzionali autonomi. Tale facoltà dovrà avere come criterio guida la vicinanza territoriale, della proposta di parziale attuazione al sistema urbano costruito, in modo da evitare, salvo casi da motivare adeguatamente, soluzioni di discontinuità con il tessuto urbano.
12. Le aree progetto:
 - a) "AR", una volta che l'intervento è attuato sono individuate nelle tavole "disciplina del suolo" con specifica delimitazione, sono assimilate alla disciplina dei tessuti in cui ricadono, per gli interventi di riconversione/riqualificazione di tessuti produttivi a residenziali le aree di trasformazione sono assimilate alla disciplina del "tessuto di espansione - T4";
 - b) "AP_", una volta che l'intervento è attuato sono individuate nelle tavole "disciplina del suolo" con specifica delimitazione, sono assimilate alla disciplina dei tessuti in cui ricadono.
 - c) Le "aree di trasformazione Ip_A, Ip_B e Ip_C una volta che l'intervento è attuato sono individuate nelle tavole "disciplina del suolo" con specifica delimitazione, sono assimilate alla disciplina dei tessuti in cui ricadono.

Inoltre, l'area sopradescritta:

- NON è interessata da "vincolo pozzi idrici Veritas SpA (Veneziana Energia Risorse Idriche Territorio Ambiente Servizi) D.Lgs. 152 del 11/05/1999";
- Ricade all'interno della delimitazione dei Centri Abitati;
- NON Risulta gravata da vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs 42/2004;
- NON Risulta compresa all'interno del Parco Naturale Regionale del Fiume Sile istituito con legge regionale n. 8/1991 e pertanto NON è soggetta alla normativa del PIANO AMBIENTALE approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 22 del 01.03.2000 e n. 58 del 26.07.2007;
- Risulta compresa nel primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico delle Alpi orientali in:
 - Articolo 8 – pericolosità idraulica in assenza di mappatura.

Si rilascia il presente certificato in formato elettronico, su richiesta di parte interessata, per gli usi consentiti dalla legge.

L'imposta di bollo è applicata nella misura di 16,00 Euro a prescindere dalla dimensione del documento, ai sensi dell'art. 1, comma 594 della L. 27/12/2013, n. 147.

Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Dott. Luca Gasparini

Documento firmato digitalmente

N. 30/ 1965

COMUNE DI QUINTO DI TREVISO

Autorizzazione per costruzioni Edilizie

IL SINDACO

Vista la domanda del Sig. DAL ZILIO AUGUSTO

per essere autorizzato a costruire in questo Comune ampliare il proprio laboratorio mobilif.

al mapp. N. 226//105-e foglio N. III Via S. Cassiano

Visti i disegni e il tipo allegati alla domanda stessa;

Sentito il parere favorevole della Commissione Edilizia in data 22/3/1965;

Visto il parere favorevole dell' Ufficiale Sanitario;

Visti i regolamenti Comunali d' Igiene e Polizia Edilizia;

Vista la bolletta N. del comprovante

il pagamento del terzo dell' importo in via preventiva dell' imposta di Consumo sul materiale da costruzione edilizio che verrà impiegato;

Vista la legge Comunale e Provinciale;

Concede il proprio

NULLA OSTA

al Sig. DAL ZILIO AUGUSTO

per l' esecuzione dei lavori di cui si tratta sotto l' osservanza delle vigenti disposizioni in materia, in conformità al progetto presentato che, munito del visto di questo Ufficio Tecnico e si restituisce in copia all' interessato e sotto l' osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 1) Che siano salvi, riservati e rispettati i diritti di terzi;
- 2) Chi fabbrica non deve mai ingomberare le vie e gli spazi pubblici adiacenti alle aree fabbricabili e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose ed assicurare, per quanto è possibile, che i terzi non risentano danni e disturbi dalle esecuzioni di tali opere;

- 3) Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assiti lungo i lati prospicienti le vie e gli spazi pubblici;
- 4) Per eventuale occupazione di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dall'Ufficio Comunale; le aree così occupate devono essere restituite nello stato iniziale a lavoro ultimato, o anche prima, su richiesta dell'Ufficio Comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;
- 5) Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico, deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne, contemporaneamente, avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso;
- 6) Gli assiti di cui al n. 3 od altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti sempre agli angoli, di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'orario della illuminazione pubblica. Tale lanterna deve essere collocata in modo da rendere facilmente visibile il recinto o il riparo che deve illuminare;
- 7) L'Ufficio Comunale si riserva l'applicazione d'eventuali tasse, canoni, precari ecc. applicabili ad opere ultimate a norma dei relativi regolamenti.

Il proprietario e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza alle norme generali di legge, alle norme di regolamenti comunali ed alle modalità esecutive fissate nella presente autorizzazione di costruzione.

li 31 MAR. 1965



IL SINDACO
Guel

- 3) Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assiti lungo i lati prospicienti le vie e gli spazi pubblici;
- 4) Per eventuale occupazione di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dall'Ufficio Comunale; le aree così occupate devono essere restituite nello stato iniziale a lavoro ultimato, o anche prima, su richiesta dell'Ufficio Comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;
- 5) Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico, deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente, avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso;
- 6) Gli assiti di cui al n. 3 od altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti sempre agli angoli, di una lanterna e vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'orario della illuminazione pubblica. Tale lanterna deve essere collocata in modo da rendere facilmente visibile il recinto o il riparo che deve illuminare;
- 7) L'Ufficio Comunale si riserva l'applicazione d'eventuali tasse, canoni, precari ecc. applicabili ad opere ultimate a norma dei relativi regolamenti;
- 8) La costruzione dovrà essere dotata, oltre la vasca biologica, di una vasca a tenuta ermetica ed a vuotamento periodico;
- 9) Prima dell'inizio dei lavori di costruzione dovrà essere informato l'Ufficio Comunale;
- 10) A Lavori ultimati si dovrà chiedere a quest'Ufficio il permesso di abitabilità.

Il proprietario e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza alle norme generali di legge, alle norme di regolamenti comunali ed alle modalità esecutive fissate nella presente autorizzazione di costruzione.

li 15 APR. 1966



IL SINDACO
[Handwritten signature]

Pratica N. 130/68



Comune di QUINTO DI TREVISO

Provincia di TREVISO

LICENZA DI ESECUZIONE DI LAVORI EDILI

IL SINDACO

Vista la domanda del Sig. DAL ZILIO AUGUSTO
intesa ad ottenere la licenza per la costruzione di ampliamento mobilificio industriale

in questo Comune, in Via S. Cassiano al mapp. N. 104-a-e

Visti i disegni e il tipo allegati alla domanda stessa;

I05-a-c, 226 a-e-f-g
Sez. B-fg. 3°

Visto il referto del Tecnico comunale in data 20, XI, 1968

Visto il parere favorevole dell'Ufficiale Sanitario in data 20, XI, 1968

Sentito il parere favorevole della Commissione Edilizia in data 20, XI, 1968 N. 7

Visti i regolamenti comunali di edilizia, igiene, polizia locale e tutela delle strade comunali;

Visto il capo IV del titolo II della legge 17 agosto 1942, n. 1150;

Vista la denuncia agli effetti dell'applicazione della imposta di consumo sul materiale da costruzione edilizio che verrà impiegato;

Vista la legge comunale e provinciale;

Visto il C.C., libro terzo, proprietà edilizia;

Visto il regolamento generale per l'igiene del lavoro, approvato con R. D. 14 aprile 1927, n. 530;

Avvertito che qualunque modifica al progetto originale deve formare oggetto di nuova domanda a scanso dell'applicazione dell'art. 32 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150

Concede

LICENZA

al Signor DAL ZILIO AUGUSTO

per l'esecuzione dei lavori in conformità del progetto presentato, a condizione che siano osservate le vigenti prescrizioni in materia di edilizia, igiene, polizia locale e stradale, e le migliori regole d'arte, perchè la costruzione riesca solida, igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati, quanto per il sistema adottato.

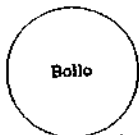
L'interessato dovrà osservare le seguenti disposizioni:

1. Dovranno essere sempre salvi, riservati e rispettati i diritti di terzi;
2. Il Comune deve restare indenne e sollevato da ogni azione, molestia o spesa che potesse per qualsiasi ragione essere cagionata dalla presente licenza in qualsiasi tempo e luogo;
3. Durante l'esecuzione dei lavori non si dovranno mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti alle fabbriche e si dovranno osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e cose e evitare, per quanto possibile, gli incomodi che i terzi possono risentire dalle esecuzioni dei lavori stessi;

4. Il luogo destinato all'opera dovrà essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie o spazi pubblici;
5. Per eventuali occupazioni di aree stradali dovrà essere ottenuta speciale autorizzazione dell'Ufficio Comunale. Le aree così occupate dovranno essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima a richiesta dell'Ufficio Comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;
6. Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti di un servizio pubblico, dovrà usare ogni cautela per non danneggiarli e darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso;
7. Gli assiti, di cui al paragrafo 4, od altri ripari dovranno essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza ed essere muniti pure agli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna dovrà avere dimensioni tali ed essere sistemata in modo da rendere facilmente visibili il recinto od il riparo su cui viene collocata;
8. A cura del costruttore dovrà essere richiesta, a costruzione ultimata e prima dell'uso, la relativa licenza ai sensi del vigente T.U. delle leggi sanitarie;
9. L'Ufficio Comunale fa riserva di applicare, ad opere ultimate, gli eventuali diritti, tasse, canoni, od altro che fossero dovuti in base ai relativi regolamenti;
10. Il concessionario deve avvertire l'Ufficio Comunale prima di dare inizio ai lavori di cui alla presente licenza: libero accesso al luogo dei lavori deve essere riservato all'apposito incaricato del Comune;
11. Il proprietario, eventuale esecutore dei lavori in economia, o l'appaltatore, hanno l'obbligo di presentare al Prefetto la denuncia per le opere in conglomerato cementizio a norma dell'art. 4 del R.D. 16 novembre 1939 n. 2229.

Il proprietario e l'assuntore dei lavori sono entrambi responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme generali di leggi (1) e di regolamenti, come delle modalità esecutive fissate nella presente licenza di costruzione. Si ritorna vistato un esemplare di ciascun disegno presentato in doppio.

Dalla Residenza Municipale, li 23 NOV. 1968 19



IL SINDACO
[Signature]

(1) Art. 41 Legge 17-8-1942 n. 1150 modificato dall'art. 13 della Legge 6-8-1967 n. 765: « Salvo quanto stabilito dalle leggi sanitarie, per le contravvenzioni alle norme dei regolamenti locali di igiene, si applica:

a) l'ammenda fino a L. 1.000.000 per l'inosservanza delle norme, prescrizioni e modalità esecutive previste nell'art. 32, 1 comma (rispondenza alle norme della legge e dei regolamenti, alle prescrizioni del piano regolatore comunale ed alle modalità esecutive fissate nella licenza di costruzione);

b) l'arresto fino a 6 mesi e l'ammenda fino a L. 2.000.000 nei casi di inizio dei lavori senza licenza o di prosecuzione di essi nonostante l'ordine di sospensione o di inosservanza del disposto dell'art. 28. (Prima dell'approvazione del piano regolatore generale o del programma di fabbricazione, è vietato procedere alla lottizzazione dei terreni a scopo edilizio. Nel Comuni forniti di programma di fabbricazione ed in quelli dotati di piano regolatore generale fino a quando non sia stato approvato il piano particolareggiato di esecuzione, la lottizzazione di terreno a scopo edilizio può essere autorizzata dal Comune previo nulla osta del Provveditore Regionale alle OO.PP. sentita la sezione urbanistica regionale, nonché la competente Soprintendenza.

Qualora non sia possibile procedere alla restituzione in pristino ovvero alla demolizione delle opere eseguite senza licenza di costruzione o in contrasto con questa, si applica in via amministrativa una sanzione pecuniaria pari al valore

erariale. La disposizione trova applicazione anche nel caso di annullamento venale delle opere o loro parti abusivamente eseguite, valutato dall'Ufficio Tecnico della licenza.

Art. 41 ter della Legge 17-8-1942 n. 1150 istituito con l'art. 15 della Legge 6-8-1967 n. 765. Fatte salve le sanzioni di cui agli articoli 32 (Qualora sia constatata l'inosservanza delle norme di legge, prescrizioni e modalità esecutive, il Sindaco ordina la immediata sospensione dei lavori con riserva dei provvedimenti che risultino necessari per la modifica delle costruzioni o per la rimessa in pristino. L'ordine di sospensione cesserà di avere efficacia se entro un mese dalla notificazione di esso il Sindaco non abbia adottato e notificato i provvedimenti definitivi. Nel caso di lavori iniziati senza licenza o proseguiti dopo l'ordinanza di sospensione il Sindaco può, previa diffida e sentito il parere della Sezione urbanistica regionale, ordinarne la demolizione a spese del contravventore senza pregiudizio delle sanzioni penali) e 41 (di cui sopra) le opere iniziate senza la licenza o in contrasto con la stessa, ovvero sulla base di licenza successivamente annullata, non beneficiano delle agevolazioni fiscali previste dalle norme vigenti, né di contributi o altre provvidenze dello Stato e degli Enti Pubblici. Il contrasto deve riguardare violazioni di altezza, distacchi, cubatura o superficie coperta che eccedano per singola unità immobiliare il due per cento delle misure prescritte, ovvero il mancato rispetto delle destinazioni e degli allineamenti indicati nel programma di fabbricazione, nel piano regolatore generale e nei piani particolareggiati di esecuzione.

Pratica N. 52/1969

Marca
da bolloComune di QUINTO DI TREVISOProvincia di TREVISO**LICENZA DI ESECUZIONE DI LAVORI EDILI****IL SINDACO**

Vista la domanda del Sig. DAL ZILIO AUGUSTO
intesa ad ottenere la licenza per la costruzione di ampliamento e sopraelevazione mobilificio

in questo Comune, in Via S. Cassiano al mapp. N. 226/a-226/b
104/c-105/o

Visti i disegni e il tipo allegati alla domanda stessa;

Sez. B-F. 3°

Visto il referto del Tecnico comunale in data 10.6.1969

Visto il parere favorevole dell'Ufficiale Sanitario in data 10.6.1969

Sentito il parere favorevole della Commissione Edilizia in data 10.6.1969 N. 3

Visti i regolamenti comunali di edilizia, igiene, polizia locale e tutela delle strade comunali;

Visto il capo IV del titolo II della legge 17 agosto 1942, n. 1150;

Vista la denuncia agli effetti dell'applicazione della imposta di consumo sul materiale da costruzione edilizio che verrà impiegato;

Vista la legge comunale e provinciale;

Visto il C.C., libro terzo, proprietà edilizia;

Visto il regolamento generale per l'igiene del lavoro, approvato con R. D. 14 aprile 1927, n. 530;

Avvertito che qualunque modifica al progetto originale deve formare oggetto di nuova domanda a scanso dell'applicazione dell'art. 32 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150

Concede**L I C E N Z A**

al Signor DAL ZILIO AUGUSTO

per l'esecuzione dei lavori in conformità del progetto presentato, a condizione che siano osservate le vigenti prescrizioni in materia di edilizia, igiene, polizia locale e stradale, e le migliori regole d'arte, perchè la costruzione riesca solida, igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati, quanto per il sistema adottato.

L'interessato dovrà osservare le seguenti disposizioni:

1. Dovranno essere sempre salvi, riservati e rispettati i diritti di terzi;
2. Il Comune deve restare indenne e sollevato da ogni azione, molestia o spesa che potesse per qualsiasi ragione essere cagionata dalla presente licenza in qualsiasi tempo e luogo;
3. Durante l'esecuzione dei lavori non si dovranno mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti alle fabbriche e si dovranno osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e cose e evitare, per quanto possibile, gli incomodi che i terzi possono risentire dall'esecuzioni dei lavori stessi:

4. Il luogo destinato all'opera dovrà essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie o spazi pubblici;

5. Per eventuali occupazioni di aree stradali dovrà essere ottenuta speciale autorizzazione dell'Ufficio Comunale.

Le aree così occupate dovranno essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima a richiesta dell'Ufficio Comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;

6. Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti di un servizio pubblico, dovrà usare ogni cautela per non danneggiarli e darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso;

7. Gli assiti, di cui al paragrafo 4, od altri ripari dovranno essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza ed essere muniti pure agli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna dovrà avere dimensioni tali ed essere sistemata in modo da rendere facilmente visibili il recinto od il riparo su cui viene collocata;

8. A cura del costruttore dovrà essere richiesta, a costruzione ultimata e prima dell'uso, la relativa licenza ai sensi del vigente T.U. delle leggi sanitarie;

9. L'Ufficio Comunale fa riserva di applicare, ad opere ultimate, gli eventuali diritti, tasse, canoni, od altro che fossero dovuti in base ai relativi regolamenti;

10. Il concessionario deve avvertire l'Ufficio Comunale prima di dare inizio ai lavori di cui alla presente licenza: libero accesso al luogo dei lavori deve essere riservato all'apposito incaricato del Comune;

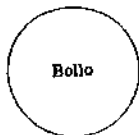
11. Il proprietario, eventuale esecutore dei lavori in economia, o l'appaltatore, hanno l'obbligo di presentare al Prefetto la denuncia per le opere in conglomerato cementizio a norma dell'art. 4 del R.D. 16 novembre 1939 n. 2229.

N.B. - Si richiama l'attenzione in modo particolare sull'osservanza delle vigenti disposizioni riguardanti le distanze del nuovo fabbricato verso terzi.

Il proprietario e l'assuntore dei lavori sono entrambi responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme generali di leggi (1) e di regolamenti, come delle modalità esecutive fissate nella presente licenza di costruzione.

Si ritorna vistato un esemplare di ciascun disegno presentato in doppio.

Dalla Residenza Municipale, li **11 GIU. 1969** 19



IL SINDACO

(1) Art. 41 Legge 17-8-1942 n. 1150 modificato dall'art. 13 della Legge 6-8-1967 n. 765: « Salvo quanto stabilito dalle leggi sanitarie, per le contravvenzioni alle norme dei regolamenti locali di igiene, si applica:

a) l'ammenda fino a L. 1.000.000 per l'inosservanza delle norme, prescrizioni e modalità esecutive previste nell'art. 32, I comma (rispondenza alle norme della legge e dei regolamenti, alle prescrizioni del piano regolatore comunale ed alle modalità esecutive fissate nella licenza di costruzione);

b) l'arresto fino a 6 mesi e l'ammenda fino a L. 2.000.000 nei casi di inizio dei lavori senza licenza o di prosecuzione di essi nonostante l'ordine di sospensione o di inosservanza del disposto dell'art. 28. (Prima dell'approvazione del piano regolatore generale o del programma di fabbricazione, è vietato procedere alla lottizzazione dei terreni a scopo edilizio. Nei Comuni forniti di programma di fabbricazione ed in quelli dotati di piano regolatore generale fino a quando non sia stato approvato il piano particolareggiato di esecuzione, la lottizzazione di terreno a scopo edilizio può essere autorizzata dal Comune previo nulla osta del Provveditore Regionale alle OO.PP. sentita la sezione urbanistica regionale, nonché la competente Soprintendenza.

Qualora non sia possibile procedere alla restituzione in pristino ovvero alla demolizione delle opere eseguite senza licenza di costruzione o in contrasto con questa, si applica in via amministrativa una sanzione pecuniaria pari al valore

erariale. La disposizione trova applicazione anche nel caso di annullamento venale delle opere o loro parti abusivamente eseguite, valutato dall'Ufficio Tecnico della licenza.

Art. 41 ter della Legge 17-8-1942 n. 1150 istituito con l'art. 15 della Legge 6-8-1967 n. 765. Fatte salve le sanzioni di cui agli articoli 32 (Qualora sia constatata l'inosservanza delle norme di legge, prescrizioni e modalità esecutive, il Sindaco ordina la immediata sospensione dei lavori con riserva dei provvedimenti che risultino necessari per la modifica delle costruzioni o per la rimessa in pristino. L'ordine di sospensione cesserà di avere efficacia se entro un mese dalla notificazione di esso il Sindaco non abbia adottato e notificato i provvedimenti definitivi. Nel caso di lavori iniziati senza licenza o proseguiti dopo l'ordinanza di sospensione il Sindaco può, previa diffida e sentito il parere della Sezione urbanistica regionale, ordinarne la demolizione a spese del contravventore senza pregiudizio delle sanzioni penali) e 41 (di cui sopra) le opere iniziate senza la licenza o in contrasto con la stessa, ovvero sulla base di licenza successivamente annullata, non beneficiano delle agevolazioni fiscali previste dalle norme vigenti, nè di contributi o altre provvidenze dello Stato e degli Enti Pubblici. Il contrasto deve riguardare violazioni di altezza, distacchi, cubatura o superficie coperta che eccedano per singola unità immobiliare il due per cento delle misure prescritte, ovvero il mancato rispetto delle destinazioni e degli allineamenti indicati nel programma di fabbricazione, nel piano regolatore generale e nei piani particolareggiati di esecuzione.

COMUNE DI QUINTO DI TREVISO (80008290266)PROVINCIA DI **TREVISO**Prot. N. **7021**Il, **22 AGO 1989**

BOLLO

OGGETTO: Concessione per l'esecuzione di opere o impianti non destinati alla residenza.

Concessione n. **128/89** a nome di **DIZETA Srl**C.F. **00540150265**Progettista: **geometra BISETTO Luciano**Codice Fiscale **[REDACTED]**

CONCESSIONE

Nr. **128/89**

IL SINDACO

- Vista la domanda di **[REDACTED]**

===

con domicilio in **Quinto di Treviso** Via **S. Cassiano**n. **29** presentata in data **1 luglio 1989** Intesa ad ottenerela concessione di eseguire: **parziali demolizioni e ristrutturazione, per adeguamento normativa antincendio,****fabbricato industriale****fabbricato industriale**in **Via S. Cassiano**

su terreno censito in catasto:

Comune di **Quinto di TV** - Sez. **==** Fg. **9°** Mapp. n. **226**- Visto il referto del Tecnico Comunale in data **2.8.1989**;- Visto il parere del Resp. Off. Igiene Pubblica in data **2.8.1989**;

- Vista l'autorizzazione dell'U.L.S.S. - a' sensi art. 4 L.R. 30-11-1982, n. 54 in data

===

nr. **==**;- Sentito il parere della Commissione Edilizia in data **2.8.1989**n. **10** con esito (1) **favorevole**;- Preso atto del nulla osta e pareri di (2) **==**

==

==

- Constatato che agli effetti del contributo di concessione di cui all'art. 3 della legge

28-1-1977, n. 10 ed in base alle determinazioni fissate con delibera C.C. n. 10

del 20.2.1986 in attuazione a quanto disposto dall'art. 117 della L.R. 27

giugno 1985, n. 61:

- la quota per oneri di urbanizzazione è determinata in f. 221.098.= e la stessa è stata versata al tesoriere comunale, come da attestazione di versamento

— Richiamato il vigente regolamento edilizio comunale;

— Vista la legge 17-8-1942, n. 1150 e successive integrazioni e modifiche la legge 28-1-1977, n. 10 e successive modifiche, la L. 28-2-1985, n. 47 e successive integrazioni e modifiche, la L.R. 27-6-1985, n. 61

C O N C E D E

a

l'esecuzione delle opere come in premessa evidenziate e richieste e secondo gli allegati grafici di progetto che si compongono di n. due elaborati e che debitamente vistati fanno parte integrante della presente concessione e comunque nel rispetto delle leggi, dei regolamenti vigenti e delle condizioni e prescrizioni tutte contenute nella presente e negli atti che, allegati ad essa, ne fanno parte integrante.

A) sensi dell'art. 78 della L.R. 27-6-1985, n. 61 i lavori dovranno essere iniziati entro (3) un anno dalla notifica della presente, ed ultimati, con richiesta del certificato di agibilità entro (3) tre anni dalla data di inizio dei lavori.

La concessione, rilasciata salvi i diritti di terzi, è valida per il periodo assentito ad ultimare i lavori ed è subordinata alle seguenti prescrizioni:

— dev'essere denunciato l'inizio dei lavori con indicazione e contestuale accettazione

degli incaricati della Direzione dei lavori e dell'esecuzione dei lavori, con l'obbligo di tempestiva comunicazione per eventuali sostituzioni in corso d'opera;

— Il mancato rispetto del termine sopra fissato per l'inizio dei lavori, comprovato dalla non avvenuta o tardiva denuncia pregressa, comporta, senza necessità di alcun provvedimento, l'automatica decadenza della presente concessione;

— al sensi dell'art. 4 della L.R. 28-2-1985, n. 47, nel cantiere dovrà essere esposto, per tutta la durata dei lavori, in maniera ben visibile, un cartello con l'indicazione dell'opera in corso, degli estremi della presente concessione e dei nominativi del concessionario, del progettista, del direttore dei lavori, del calculatore delle opere in c.a., dell'impresa costruttrice e della data di inizio dei lavori;

=====
.....
=====
.....
.....
=====
.....
=====
.....

— prima dell'inizio dei lavori si dovrà provvedere inoltre:

- denuncia opere in cemento armato. Legge 5-11-1971, n. 1086 conservandone in cantiere una copia vistata dall'Ufficio del Genio Civile;

- progetto per impianto e isolamento termico. Legge 30-4-1976 n. 373, conservandone in cantiere una copia vistata dal Comune;

- =====

— l'ultimazione dei lavori dovrà essere comunicata al Comune per iscritto; in caso di mancato rispetto del termine prescritto, salvo il caso di proroga, se assentita, dovrà essere richiesta una nuova concessione per la parte non ultimata;

Sono fissate le seguenti modalità e prescrizioni:

La presente concessione è trasferibile ai successori o aventi causa.

L'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche comporta la decadenza della concessione edilizia in contrasto con le previsioni stesse, salvo che i relativi lavori siano iniziati e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio (6° comma art. 78 L.R. n. 61/1985).

Il concessionario, il committente ed il costruttore sono responsabili unitamente al direttore dei lavori, ai fini e per gli effetti delle norme contenute nel Capo I° della L. 28-2-1985, n. 47 e nel Titolo V° Capo III° della L.R. 27-6-1985, n. 61, della conformità delle opere alla normativa urbanistica, alla presente concessione ed alle modalità esecutive sopra indicate. Essi sono, inoltre, tenuti al pagamento delle sanzioni pecuniarie e solidamente alle spese per l'esecuzione in danno in caso di demolizione delle opere abusivamente realizzate (art. 6 L. 47/1985).



Il sottoscritto si obbliga alla esecuzione delle prestazioni ed alla osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella concessione e dà atto, con la presente sottoscrizione, di aver ricevuto copia della concessione stessa e degli allegati sopra citati.

li, **22 AGO. 1989**

Vicario Municipale

Il Concessionario

- (1) Favorevole o sfavorevole.
- (2) Indicare l'Ente e data del rilascio.
- (3) Inizio non superiore ad un anno - ultimazione non superiore a tre anni dall'inizio dei lavori (articolo 78 L.R. n. 61/1985).

COMUNE DI QUINTO DI TREVISO - C.F.: 80008290266

PROVINCIA DI TREVISO

Prot. n. 7691

Li, 28 GIU. 1990

OGGETTO: Concessione per l'esecuzione di opere comportanti trasformazione urbanistica ed edilizia ai fini non abitativi.

Concessione n. 146/89 a nome di [REDACTED]

Progettista: [REDACTED]

IL SINDACO

Vista la domanda della ditta [REDACTED]

[REDACTED] presentata in data 20.7.1989, intesa ad ottenere la concessione di eseguire la ristrutturazione di un complesso edilizio ad uso artigianale e commerciale in Via S.Cassiano, sul terreno censito in Catasto: Comune di Quinto di Treviso, Fg. 9°, M.N. 563;

Visto il referto del Tecnico Comunale in data 6.9.1989;

Visto il parere del Responsabile Ufficio Igiene Pubblica in data 19.4.1990;

Vista l'autorizzazione dell'U.L.S.S. n. 10 ai sensi dell'art. 4 della L.R. 30.11.1982, n. 54 in data 17.3.1990, n. 11122, con le condizioni più avanti riportate;

Sentito il parere della Commissione Edilizia in data 6.9.1989, n. 10, con esito favorevole;

Constatato che agli effetti del contributo di concessione di cui all'art. 3 della legge 28.1.1977, n. 10 ed in base alle determinazioni fissate con delibera C.C. n. 10 del 20.2.1986 in attuazione a quanto disposto dall'art. 117 della L.R. 27.6.1985, n.61:

- a) il contributo riferito agli oneri di urbanizzazione è determinato in f. 12.176.016.=;
- b) il contributo riferito al costo di costruzione è

determinato in f. 3.700.000.=;

c) il contributo per trattamento/smaltimento rifiuti è determinato in f. 659.850.=;

Visto che il pagamento dei suddetti contributi viene rateizzato ai sensi dell'art. 11 della L.S. 28.1.1977, n. 10, dell'art. 81 della L.R. 27.6.1985, n. 61 e della delibera consiliare n. 10/86 sopraccitata;

Visto che la ditta concessionaria ha provveduto al pagamento della 1^ rata dei contributi di cui alle lett. a) - b) e del contributo di cui alla lett. c), per un importo complessivo di f. 5.553.854.=, come da attestazione di versamento c.c.p. Quinto di Treviso n. 169 del 29.1.1990 ed ha prestato idonee garanzie in ordine agli obblighi inerenti la suddetta rateizzazione mediante polizza fidejussoria n. 100.731 dell'8.5.1990 della Società [REDACTED]

Richiamato il vigente regolamento edilizio comunale;

Vista la L.S. 17.8.1942, n. 1150 e successive integrazioni e modifiche, la L.S. 28.1.1977, n. 10 e successive modifiche, la L.S. 28.2.1985 n. 47 e successive integrazioni e modifiche e la L.R. 27.6.1985, n. 61,

CONCEDE

alla ditta [REDACTED] l'esecuzione delle opere come in premessa evidenziate e richieste e secondo gli allegati grafici di progetto che si compongono di n. 10 elaborati e che debitamente vistati fanno parte integrante della presente concessione e comunque nel rispetto delle leggi, dei regolamenti vigenti e delle condizioni e prescrizioni tutte contenute nella presente e negli atti che, allegati ad essa, ne fanno parte integrante.

Ai sensi dell'art. 78 della L.R. 27.6.1985, n. 61 i lavori dovranno essere iniziati entro un anno dalla notifica della presente, ed ultimati, con richiesta del certificato di agibilità entro tre anni dalla data di inizio dei lavori.





La concessione, rilasciata salvi i diritti di terzi, è valida per il periodo assentito ad ultimare i lavori ed è subordinata alle seguenti prescrizioni:

- dev'essere denunciato l'inizio dei lavori con indicazione e contestuale accettazione degli incaricati della Direzione dei Lavori e dell'esecuzione dei lavori, con l'obbligo di tempestiva comunicazione per eventuali sostituzioni in corso d'opera;
 - il mancato rispetto del termine sopra fissato per l'inizio dei lavori, comprovato dalla non avvenuta o tardiva denuncia premessa, comporta, senza necessità di alcun provvedimento, l'automatica decadenza della presente concessione;
 - ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28.2.1985, n. 47, nel cantiere dovrà essere esposto, per tutta la durata dei lavori, in maniera ben visibile, un cartello con l'indicazione dell'opera in corso, degli estremi della presente concessione e dei nominativi del concessionario, del progettista, del direttore dei lavori, del calculatore delle opere in c.a., dell'impresa costruttrice e della data di inizio dei lavori;
 - prima dell'inizio dei lavori si dovrà provvedere inoltre:
 - denuncia opere in c.a. L.S. 5.11.1971, n. 1086 conservandone in cantiere una copia vistata dall'Ufficio del Genio Civile;
 - progetto per impianto e isolamento termico L.S. 30.4.1976, n. 373, conservandone in cantiere una copia vistata dal Comune;
 - l'ultimazione dei lavori dovrà essere comunicata al Comune per iscritto; in caso di mancato rispetto del termine prescritto, salvo il caso di proroga; se assentita, dovrà essere richiesta una nuova concessione per la parte non ultimata;
- .. Sono fissate le seguenti modalità e prescrizioni



riportate nel parere dell'U.L.S.S. n. 10 in premessa citato:

1) il locale laboratorio artigianale del piano terra e del 1°
2° piano, che comprendono un'area deposito, possono essere
autorizzati alla condizione che l'intera area di
superficie utile sia dotata di illuminazione ed aereazione
naturali, pari ad 1/10 ed 1/20 della superficie di
calpestio; in difetto tali locali possono essere adibiti
al solo uso di magazzino-deposito.

Per quanto riguarda l'igiene dell'ambiente esterno la ditta
dovrà osservare tutti gli obblighi attualmente esistenti in
materia di inquinamento delle acque, inquinamento dell'aria,
smaltimento di rifiuti e per quanto riguarda i rumori
molesti, la normativa comunale esistente in materia.

Prima dell'inizio dell'attività nel fabbricato in oggetto, o
al momento della destinazione d'uso dello stesso, la ditta
dovrà darne comunicazione all'Amministrazione Comunale a'
sensi dell'art. 216 del T.U.L.L.S.S. del 27.7.1934, n. 1265 e
dell'art. 48 del D.P.R. n. 303/1956, tramite l'invio della
scheda tecnica regionale ed una pianta dei locali.

Le fognature vengano eseguite nel rispetto della normativa
vigente previa presentazione di appositi grafici prima
dell'inizio dei lavori.

La presente concessione è trasferibile ai successori o
aventi causa.

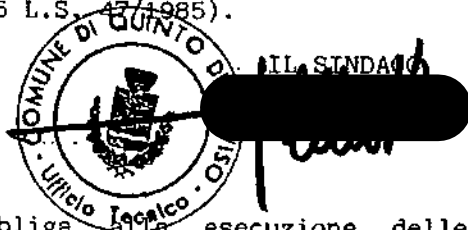
L'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche
comporta la decadenza della concessione edilizia in contrasto
con le previsioni stesse, salvo che i relativi lavori siano
iniziati e vengano completati entro il termine di tre anni
dalla data di inizio (6° comma art. 78 L.R. n. 61/1985).

Il concessionario, il committente ed il costruttore sono
responsabili unitamente al direttore dei lavori, ai fini e
per gli effetti delle norme contenute nel Capo I della L.S.
28.2.1985, n. 47 e nel Titolo V Capo III della L.R.
27.6.1985, n. 61, della conformità delle opere alla normativa





urbanistica, alla presente concessione ed alle modalità esecutive sopra indicate. Essi sono, inoltre, tenuti al pagamento delle sanzioni pecunarie e solidamente alle spese per l'esecuzione in danno in caso di demolizione delle opere abusivamente realizzate (art. 6 L.S. 47/1985).



Il sottoscritto si obbliga alla esecuzione delle prestazioni ed alla osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella concessione e dà atto, con la presente sottoscrizione, di aver ricevuto copia della concessione stessa e degli allegati sopra citati.

Li 28 GIU. 1990

Il Messo Comunale



IL CONCESSIONARIO



COMUNE DI QUINTO DI TREVISO - C.F.: 80008290266

PROVINCIA DI TREVISO

30 NOV. 1991

Prot. n. 10054

Li,

OGGETTO: Concessione per l'esecuzione di opere comportanti trasformazione urbanistica ed edilizia ai fini non abitativi.

Concessione n. 146/89-BIS a nome di [REDACTED]

Progettista: [REDACTED]

IL SINDACO

Vista la domanda della ditta [REDACTED]

[REDACTED] presentata in data 23.9.1991, intesa ad ottenere una nuova concessione per eseguire la ristrutturazione di un complesso edilizio ad uso artigianale e commerciale, essendo decaduta la concessione edilizia originaria n. 146/89 del 28.6.1990 per non aver dato inizio ai lavori nei termini prescritti, in Via S.Cassiano, sul terreno censito in Catasto: Comune di Quinto di Treviso, Fg. 9°, M.N. 563;

Visto il referto del Tecnico Comunale in data 2.10.1991;

Vista l'autorizzazione dell'U.L.S.S. n. 10, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 30.11.1982, n. 54, in data 17.3.1990, n. 11122, con le condizioni più avanti riportate;

Sentito il parere della Commissione Edilizia in data 2.10.1991, n. 11, con esito favorevole;

Constatato che agli effetti del contributo di concessione di cui all'art. 3 della legge 28.1.1977, n. 10 ed in base alle determinazioni fissate con delibera C.C. n. 10 del 20.2.1986 in attuazione a quanto disposto dall'art. 117 della L.R. 27.6.1985, n.61:

- a) il contributo riferito agli oneri di urbanizzazione è determinato in £. 12.176.016.=;
- b) il contributo riferito al costo di costruzione è 3.700.000.=;
- c) il contributo per trattamento/smaltimento rifiuti è determinato in £. 659.850.=;

Visto che il pagamento dei suddetti contributi viene rateizzato ai sensi dell'art. 11 della L.S. 28.1.1977, n. 10, dell'art. 81 della L.R. 27.6.1985, n. 61 e della delibera consiliare n. 10/86 sopraccitata;

Visto che la ditta concessionaria ha provveduto al pagamento della 1^ rata dei contributi di cui alle lett. a) - b) e del contributo di cui alla lett. c) per un importo complessivo di £. 5.553.854.=, come da attestazione di versamento c.c.p. Quinto di Treviso n. 169 del 29.1.1990 ed ha prestato idonee garanzie in ordine agli obblighi inerenti la suddetta rateizzazione mediante polizza fidejussoria n. 100.731 dell'8.5.1990 della Società [REDACTED];

Richiamato il vigente regolamento edilizio comunale;
Vista la L.S. 17.8.1942, n. 1150 e successive integrazioni e modifiche, la L.S. 28.1.1977, n. 10 e successive modifiche, la L.S. 28.2.1985 n. 47 e successive integrazioni e modifiche e la L.R. 27.6.1985, n. 61;

Vista la L.S. 9.1.1989, n. 13,

CONCEDE

alla ditta XXXXXXXXXX
l'esecuzione delle opere come in premessa evidenziate e richieste e secondo i grafici di progetto allegati alla concessione edilizia originaria n. 146/89 del 28.6.1990 che si compongono di n. 10 elaborati e che debitamente vistati fanno parte integrante della presente concessione e comunque nel rispetto delle leggi, dei regolamenti vigenti e delle condizioni e prescrizioni tutte contenute nella presente e negli atti che, allegati ad essa, ne fanno parte integrante.

Ai sensi dell'art. 78 della L.R. 27.6.1985, n. 61 i lavori dovranno essere iniziati entro un anno dalla notifica della presente, ed ultimati, con richiesta del certificato di agibilità entro tre anni dalla data di inizio dei lavori.

La concessione, rilasciata salvi i diritti di terzi, è valida per il periodo assentito ad ultimare i lavori ed è subordinata alle seguenti prescrizioni:

- dev'essere denunciato l'inizio dei lavori con indicazione e contestuale accettazione degli incaricati della Direzione dei Lavori e dell'esecuzione dei lavori, con l'obbligo di tempestiva comunicazione per eventuali sostituzioni in corso d'opera;
- il mancato rispetto del termine sopra fissato per l'inizio dei lavori, comprovato dalla non avvenuta o tardiva denuncia premessa, comporta, senza necessità di alcun provvedimento, l'automatica decadenza della presente concessione;
- ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28.2.1985, n. 47, nel cantiere dovrà essere esposto, per tutta la durata dei lavori, in maniera ben visibile, un cartello con l'indicazione dell'opera in corso, degli estremi della presente concessione e dei nominativi del concessionario, del progettista, del direttore dei lavori, del calcolatore delle opere in c.a., dell'impresa costruttrice e della data di inizio dei lavori;
- prima dell'inizio dei lavori si dovrà provvedere inoltre:
 - denuncia opere in c.a. L.S. 5.11.1971, n. 1086 conservandone in cantiere una copia vistata dall'Ufficio del Genio Civile;
 - progetto per impianto e isolamento termico L.S. 30.4.1976, n. 373, conservandone in cantiere una copia vistata dal Comune;
- l'ultimazione dei lavori dovrà essere comunicata al Comune per iscritto; in caso di mancato rispetto del termine

prescritto, salvo il caso di proroga, se assentita, dovrà essere richiesta una nuova concessione per la parte non ultimata;

Sono fissate le seguenti modalità e prescrizioni riportate nel parere dell'U.L.S.S. n. 10 in premessa citato:

- il locale laboratorio artigianale del piano terra e del 1° 2° piano, che comprendono un'area deposito, possono essere autorizzati alla condizione che l'intera area di superficie utile sia dotata di illuminazione ed aereazione naturali, pari ad 1/10 ed 1/20 della superficie di calpestio; in difetto tali locali possono essere adibiti solo uso di magazzino-deposito;
- per quanto riguarda l'igiene dell'ambiente esterno la ditta dovrà osservare tutti gli obblighi attualmente esistenti in materia di inquinamento delle acque, inquinamento dell'aria, smaltimento di rifiuti e per quanto riguarda i rumori molesti, la normativa comunale esistente in materia;
- prima dell'inizio dell'attività nel fabbricato in oggetto, o al momento della destinazione d'uso dello stesso, la ditta dovrà darne comunicazione all'Amministrazione Comunale a' sensi dell'art. 216 del T.U.L.L.S.S. del 27.7.1934, n. 1265 e dell'art. 48 del D.P.R. n. 303/1956, tramite l'invio della scheda tecnica regionale ed una pianta dei locali;
- le fognature vengano eseguite nel rispetto della normativa vigente previa presentazione di appositi grafici prima dell'inizio dei lavori.

La presente concessione è trasferibile ai successori o aventi causa.

L'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche comporta la decadenza della concessione edilizia in contrasto con le previsioni stesse, salvo che i relativi lavori siano iniziati e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio (6° comma art. 78 L.R. n. 61/1985).

Il concessionario, il committente ed il costruttore sono responsabili unitamente al direttore dei lavori, ai fini e per gli effetti delle norme contenute nel Capo I della L.S. 28.2.1985, n. 47 e nel Titolo V Capo III della L.R. 27.6.1985, n. 61, della conformità delle opere alla normativa urbanistica, alla presente concessione ed alle modalità esecutive sopra indicate. Essi sono, inoltre, tenuti al pagamento delle sanzioni pecunarie e solidamente alle spese per l'esecuzione in danno in caso di demolizione delle opere abusivamente realizzate (art. 6 L.S. 47/1985).



IL SINDACO



Il sottoscritto si obbliga alla esecuzione delle prestazioni ed alla osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella concessione e dà atto, con la presente sottoscrizione, di aver ricevuto copia della concessione stessa e degli allegati sopra citati.

Li

25/03/1991

 unale

IL CONCESSIONARIO



Pizza Roma, 2

cap. 31055

c.f. 80008290266

p. iva 01253020265



COMUNE DI
QUINTO DI TREVISO
provincia di treviso

Fax 0422/371159

Uff. Tecnico 0422/379515

Uff. Anagrafe 0422/379068

Uff. Segreteria
e Ragioneria 0422/371161

TT20

- PAG. 1 -

PROT. N. 92/ 3666
RIF. INT. 89/146-VAR
CONCESSIONE N. 146 DEL 07/07/1992

CONCESSIONE ONEROSA PER OPERE EDILIZIE
(ART.1 L.S. 28.01.1977, N.10; ART.76 PUNTO 4 L.R. 27.06.1985, N.61)

I L S I N D A C O

- VISTA LA DOMANDA PRESENTATA IN DATA 30/03/1992 CON LA QUALE

[REDACTED]

TREVISO

[REDACTED]

CHIEDE LA CONCESSIONE PER:
RISTRUTTURAZIONE DI UNA PORZIONE DI COMPLESSO AD USO
ARTIGIANALE E COMMERCIALE; VARIANTE AL PROGETTO ALLE-
GATO ALLA C.E. 146/89 DEL 30.11.1991

IN VIA SAN CASSIANO SU TERRENO COSI' CENSITO IN CATASTO:
COMUNE DI QUINTO DI TREVISO
FGL.9 -MAPP.563

- VISTO IL PROGETTO ALLEGATO ALLA DOMANDA STESSA.
- SENTITO IL PARERE DELLA COMMISSIONE EDILIZIA DEL 16/04/1992
N. 4 CON ESITO FAVOREVOLE.
- VISTI I NULLA OSTA/PARERI/AUTORIZZAZIONI:
U.L.S.S. N.10 DATA 03/06/1992 NR 26902
REF. TECNICO COMUNALE DATA 16/04/1992 NR / / / / /
- ACCERTATO CHE E' STATO SODDISFATTO L'OBBLIGO RELATIVO AL PAGA-
MENTO DEI CONTRIBUTI DI CONCESSIONE PREVISTI DALLA L.S. 28.1.1977
N. 10 E DALLA L.R. 27.6.1985 N. 61, COME DI SEGUITO INDICATO:

- SEGUE A PAG. 2 -

P.zza Roma, 2

cap. 31055

c.f. 80008290266

p. iva 01253020265



COMUNE DI QUINTO DI TREVISO

provincia di treviso

Fax 0422/371159

Uff. Tecnico 0422/379515

Uff. Anagrafe 0422/379068

Uff. Segreteria e Ragioneria 0422/371161

1321

- PAG. 2 -

CONCESSIONE N. 146 DEL 07/07/1992

CONTRIBUTI CALCOLATI		CONTRIBUTI PAGATI
URBANIZZAZIONE 1		*****
URBANIZZAZIONE 2		
IMPATTO AMBIEN.		*****
C. COSTRUZIONE	540.000	540.000
TOTALE IMPORTO	540.000	540.000
QUIETANZA N. 803 DEL 19.06.1992		
CONTRIBUTI DA PAGARE		SCADENZE
URBANIZZAZIONE		AL
C. COSTRUZIONE		AL RILASCIO DEL PERMESSO DI ABITABILITA' / AGIBILITA' MA NON OLTRE 60 GG. DALLA ULTIMAZIONE LAVORI.
TOT. DA PAGARE	*****	URBANIZZ. + C. COSTRUZ.
POLIZZA FIDEJUSSORIA DELLA ***** DEL *****		

RICHIAMATO IL VIGENTE REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE;
VISTE LE LL.SS. 17.8.1942, N.1150 - 28.1.1977, N.10 - 28.2.1985, N.47
E LA L.R. N.61 DEL 27.6.1985 E LORO SUCCESSIVE MODIFICAZIONI;

C O N C E D E A:

[Redacted signature area]

L'ESECUZIONE DELLE OPERE COME IN PREMESSA EVIDENZIATE E RICHIESTE, SECONDO GLI ALLEGATI GRAFICI DI PROGETTO, CHE DEBITAMENTE VISTATI FANNO PARTE INTEGRANTE DELLA PRESENTE CONCESSIONE E COMUNQUE NEL RISPETTO DELLE LEGGI, DEI REGOLAMENTI VIGENTI E DELLE CONDIZIONI E PRESCRIZIONI TUTTE CONTENUTE NELLA PRESENTE E NEGLI ATTI CHE, ALLEGATI AD ESSA, NE FANNO PARTE INTEGRANTE.



- SEGUE A PAG. 3 -

P.zza Roma, 2

cap 31055

c.f. 80068290266

p. iva 00253020265



**COMUNE DI
QUINTO DI TREVISO**
provincia di treviso

Fax 0422/371159

Uff. Tecnico 0422/379515

Uff. Anagrafe 0422/379068

Uff. Segreteria
e Ragioneria 0422/371161

tecnico
1122

- PAG. 3 -

CONCESSIONE N. 146 DEL 07/07/1992

AI SENSI DELL'ART. 78 DELLA L.R. 27-6-1985 N. 61
I LAVORI DOVRANNO ESSERE INIZIATI ENTRO MESI 12 DALLA NOTIFICA DELLA PRESENTE ED ULTIMATI, CON RICHIESTA DEL CERTIFICATO DI ABITABILITA'/AGIBILITA', ENTRO MESI 36 DALLA DATA DI INIZIO DEI LAVORI.

LA CONCESSIONE, RILASCIATA SALVI I DIRITTI DI TERZI, E' VALIDA PER IL PERIODO ASSENTITO AD ULTIMARE I LAVORI ED E' SUBORDINATA ALLE SEGUENTI PRESCRIZIONI GENERALI:

- DEVE ESSERE DENUNCIATO L'INIZIO LAVORI CON INDICAZIONE E CONTESTUALE ACCETTAZIONE DEGLI INCARICATI DELLA D.L. E DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI, CON L'OBBLIGO DI TEMPESTIVA COMUNICAZIONE PER EVENTUALI SOSTITUZIONI IN CORSO D'OPERA;
- IL MANCATO RISPETTO DEL TERMINE SOPRAFISSATO PER L'INIZIO DEI LAVORI, COMPROVATO DALLA NON AVVENUTA O TARDIVA DENUNCIA PREMESSA, COMPORTA, SENZA NECESSITA' DI ALCUN PROVVEDIMENTO, L'AUTOMATICA DECADENZA DELLA PRESENTE CONCESSIONE;
- AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA L.S. 28.2.1985, N. 47, NEL CANTIERE DOVRA' ESSERE ESPOSTO, PER TUTTA LA DURATA DEI LAVORI, IN MANIERA BEN VISIBILE, UN CARTELLO CON L'INDICAZIONE DELL'OPERA IN CORSO, DEGLI ESTREMI DELLA PRESENTE CONCESSIONE E DEI NOMINATIVI DEL CONCESSIONARIO, DEL PROGETTISTA, DEL DIRETTORE DEI LAVORI, DEL CALCOLATORE DELLE OPERE IN C.A., DELL'IMPRESA COSTRUTTRICE E DELLA DATA DI INIZIO DEI LAVORI.

PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI SI DOVRA' PROVVEDERE INOLTRE:

- DENUNCIA OPERE IN C.A. (L.S. 5-11-1971, N. 1086), CONSERVANDONE IN CANTIERE UNA COPIA VISTATA DALL'UFF. GENIO CIVILE;
- PROGETTO PER IMPIANTO E ISOLAMENTO TERMICO, (L.S. 9-1-1991, N.10 E D.P.R. 28-6-1977, N. 1052) CONSERVANDONE IN CANTIERE UNA COPIA VISTATA DAL COMUNE;
- PROGETTO IMPIANTI (ART. 6, L.S. 5-3-1990 N. 46)- SE DOVUTO.

L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI DOVRA' ESSERE COMUNICATA AL COMUNE PER ISCRITTO; IN CASO DI MANCATO RISPETTO DEL TERMINE PRESCRITTO, SALVO IL CASO DI PROROGA, SE ASSENTITA, DOVRA' ESSERE RICHIESTA UNA NUOVA CONCESSIONE PER LA PARTE NON ULTIMATA.

ALTRE PRESCRIZIONI O MODALITA' ESECUTIVE: VEDI ALLEGATO

LA PRESENTE C.E. E' TRASFERIBILE AI SUCCESSORI O AVENTI CAUSA.

L'ENTRATA IN VIGORE DI NUOVE PREVISIONI URBANISTICHE COMPORTA LA DECADENZA DELLA CONCESSIONE EDILIZIA IN CONTRASTO CON LE PREVISIONI STESSE, SALVO CHE I RELATIVI LAVORI SIANO INIZIATI E VENGANO COMPLETATI ENTRO IL TERMINE DI TRE ANNI DALLA DATA DI INIZIO (COMMA 6, ART. 78, L.R. 61/1985).

- SEQUE A PAG. 4 -



Pizza Roma, 2

cap. 31055

c.f. 80008290266

p.iva 01258020265



COMUNE DI QUINTO DI TREVISO

provincia di treviso

Fax 0422/371159

Uff. Tecnico 0422/379515

Uff. Anagrafe 0422/379068

Uff. Segreteria
e Ragioneria 0422/371161

Uff. Tecnico
4723

- PAG. 4 -

CONCESSIONE N. 146 DEL 07/07/1992

IL CONCESSIONARIO, IL COMMITTENTE ED IL COSTRUTTORE SONO RESPONSABILI, UNITAMENTE AL DIRETTORE DEI LAVORI, AI FINI E PER GLI EFFETTI DELLE NORME CONTENUTE NEL CAPO I DELLA L.S. 28-2-1985, N.47 E NEL TITOLO V CAPO III DELLA L.R. 27-6-1985; N. 61, DELLA CONFORMITA' DELLE OPERE ALLA NORMATIVA URBANISTICA, ALLA PRESENTE C.E. ED ALLE MODALITA' ESECUTIVE SOPRAINDICATE E/O CONTENUTE NELL'ALLEGATO. ESSI SONO INOLTRE TENUTI AL PAGAMENTO DELLE SANZIONI PECUNIARIE E SOLIDAMENTE ALLE SPESE PER L'ESECUZIONE IN DANNO IN CASO DI DEMOLIZIONE DELLE OPERE ABUSIVAMENTE REALIZZATE.



IL SINDACO
[Redacted signature]

LA DITTA SOTTOSCRITTA SI OBBLIGA ALLA ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI ED ALLA OSSERVANZA DI TUTTE LE PRESCRIZIONI/CONDIZIONI CONTENUTE NELLA C.E. E DA' ATTO, CON LA PRESENTE SOTTOSCRIZIONE, DI AVER RICEVUTO COPIA DELLA C.E. STESSA E DEGLI ALLEGATI.

QUINTO DI TREVISO, - 8 LUG. 1992

IL MESSO COMUNALE
[Redacted signature]

IL TITOLARE DELLA CONCESSIONE
[Redacted signature]



p.zza roma, 2

cap. 31055

c.f. 80008290266

p. iva 01253020265



COMUNE DI QUINTO DI TREVISO

PROVINCIA DI TREVISO

fax 0422/371159
uff. tecnico 0422/379515
uff. anagrafe
e pol. municip. 0422/379068
uff. segreteria
e ragioneria 0422/371161

TT17

- PAG. 1 -

PROT. N. 95/ 11548
RIF. INT. 89/146-TER
CONCESSIONE N. 146 DEL 17/10/1995

CONCESSIONE GRATUITA PER OPERE EDILIZIE
(ART. 9 LEGGE 28 GENNAIO 1977, N. 10)

I L S I N D A C O

- VISTA LA DOMANDA PRESENTATA IN DATA 20/09/1995 CON LA QUALE

██
██

TREVISO

██

CHIEDE LA CONCESSIONE PER:
RISTRUTTURAZIONE COMPLESSO EDILIZIO AD USO ARTIGIANALE
E COMMERCIALE: ULTIMAZIONE LAVORI (RIFERIMENTO C.E.
ORIGINARIA N. 146/89 DEL 28.06.1990)

IN VIA SAN CASSIANO SU TERREND COSI' CENSITO IN CATASTO:
COMUNE DI QUINTO DI TREVISO
FGL.9 -MAPP.563

- VISTO IL PROGETTO ALLEGATO ALLA DOMANDA STESSA.
- SENTITO IL PARERE DELLA COMMISSIONE EDILIZIA DEL 03/10/1995
N. 14 CON ESITO FAVOREVOLE.
- VISTI I NULLA OSTA/PARERI/AUTORIZZAZIONI:
ULSS N.19 MEDICO PUBBL DATA 09/10/1995 NR ///////////////
REF. TECNICO COMUNALE DATA 03/10/1995 NR ///////////////

- SEGUE A PAG. 2 -

p.zza roma, 2

cap. 31055

c.p. 00008290266

p. iva 01253020265



COMUNE DI QUINTO DI TREVISO

PROVINCIA DI TREVISO

fax 0422/371159
uff. tecnico 0422/379515
uff. anagrafe
e pol. municip. 0422/379068
uff. segreteria
e ragioniere 0422/371161

- PAG. 2 -

CONCESSIONE N. 146 DEL 17/10/1995

- VISTO L'ART. 220 DEL T.U. SULLE LEGGI SANITARIE;
- ACCERTATO CHE, RIENTRANDO L'OPERA IN OGGETTO FRA QUELLE ELENcate ALL'ART. 9 DELLA LEGGE 28-1-1977, N. 10, E' NON DOVUTO IL CONTRIBUTO DI CONCESSIONE DI CUI ALL'ART. 3 DELLA LEGGE MEDESIMA E AGLI ARTT. 81 E SEGG. DELLA L.R. 27-6-85, N. 61;
- VISTO LE LEGGI 17.8.1942, N.1150 E SUCCESSIVE MODIFICHE, 28.1.1977 N. 10 - 28.2.1985, N. 47 - NONCHE' LA L.R. 28.6.1985, 61;
- RICHIAMATO IL VIGENTE REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE;

C O N C E D E A:

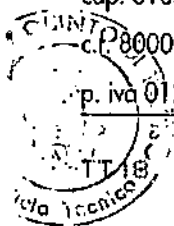
L'ESECUZIONE DELLE OPERE COME IN PREMessa EVIDENZIATE E RICHIESTE, SECONDO GLI ALLEGATI GRAFICI DI PROGETTO, CHE DEBITAMENTE VISTATI FANNO PARTE INTEGRANTE DELLA PRESENTE CONCESSIONE E COMUNQUE NEL RISPETTO DELLE LEGGI, DEI REGOLAMENTI VIGENTI E DELLE CONDIZIONI E PRESCRIZIONI TUTTE CONTENUTE NELLA PRESENTE E NEGLI ATTI CHE, ALLEGATI AD ESSA, NE FANNO PARTE INTEGRANTE.

AI SENSI DELL'ART. 78 DELLA L.R. 27-6-1985 N. 61 I LAVORI DOVRANNO ESSERE INIZIATI ENTRO MESI 12 DALLA NOTIFICA DELLA PRESENTE ED ULTIMATI, CON RICHIESTA DEL CERTIFICATO DI ABITABILITA'/AGIBILITA', ENTRO MESI 36 DALLA DATA DI INIZIO DEI LAVORI.

LA CONCESSIONE, RILASCIATA SALVI I DIRITTI DI TERZI, E' VALIDA PER IL PERIODO ASSENTITO AD ULTIMARE I LAVORI ED E' SUBORDINATA ALLE SEGUENTI PRESCRIZIONI GENERALI:

- DEVE ESSERE DENUNCIATO L'INIZIO LAVORI CON INDICAZIONE E CONTESTUALE ACCETTAZIONE DEGLI INCARICATI DELLA D.L. E DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI, CON L'OBBLIGO DI TEMPESTIVA COMUNICAZIONE PER EVENTUALI SOSTITUZIONI IN CORSO D'OPERA;
- ~~IL MANCATO RISPETTO DEL TERMINE SOPRAFISSATO PER L'INIZIO DEI LAVORI, COMPROVATO DALLA NON AVVENUTA O TARDIVA DENUNCIA PREMessa, COMPORTA, SENZA NECESSITA' DI ALCUN PROVVEDIMENTO, L'AUTOMATICA DECADENZA DELLA PRESENTE CONCESSIONE;~~
- AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA L.S. 28.2.1985, N. 47, NEL CANTIERE DOVRA' ESSERE ESPOSTO, PER TUTTA LA DURATA DEI LAVORI, IN MANIERA BEN VISIBILE, UN CARTELLO CON L'INDICAZIONE DELL'OPERA IN CORSO, DEGLI ESTREMI DELLA PRESENTE CONCESSIONE E DEI NOMINATIVI DEL CONCESSIONARIO, DEL PROGETTISTA, DEL DIRETTORE DEI LAVORI, DEL CALCOLATORE DELLE OPERE IN C.A., DELL'IMPRESA COSTRUTTRICE E DELLA DATA DI INIZIO DEI LAVORI.

- SEGUE A PAG. 3 -



p.zza roma, 2
cap. 31055
c.f. 80008290266
p. iva 01253020265



COMUNE DI QUINTO DI TREVISO

PROVINCIA DI TREVISO

fax 0422/371159
uff. tecnico 0422/379515
uff. anagrafe
e pol. municip. 0422/379068
uff. segreteria
e ragioneria 0422/371161

TT19

- PAG. 3 -

CONCESSIONE N. 146 DEL 17/10/1995

~~PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI~~ SI DOVRA' PROVVEDERE INOLTRE:

- DENUNCIA OPERE IN C.A. (L.S. 5-11-1971, N. 1086), CONSERVANDONE IN CANTIERE UNA COPIA VISTATA DALL'UFF. GENIO CIVILE;
- PROGETTO PER IMPIANTO E ISOLAMENTO TERMICO, (L.S. 9-1-1991, N. 10 E D.P.R. 28-6-1977, N. 1052) CONSERVANDONE IN CANTIERE UNA COPIA VISTATA DAL COMUNE;
- PROGETTO IMPIANTI (ART. 6, L.S. 5-3-1990 N. 46) - SE DOVUTO.

L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI DOVRA' ESSERE COMUNICATA AL COMUNE PER ISCRITTO; IN CASO DI MANCATO RISPETTO DEL TERMINE PRESCRITTO, SALVO IL CASO DI PROROGA, SE ASSENTITA, DOVRA' ESSERE RICHiesta UNA NUOVA CONCESSIONE PER LA PARTE NON ULTIMATA.

ALTRE PRESCRIZIONI O MODALITA' ESECUTIVE: VEDI ALLEGATO

LA PRESENTE C.E. E' TRASFERIBILE AI SUCCESSORI O AVENTI CAUSA.

L'ENTRATA IN VIGORE DI NUOVE PREVISIONI URBANISTICHE COMPORTA LA DECADENZA DELLA CONCESSIONE EDILIZIA IN CONTRASTO CON LE PREVISIONI STESSE, SALVO CHE I RELATIVI LAVORI SIANO INIZIATI E VENGANO COMPLETATI ENTRO IL TERMINE DI TRE ANNI DALLA DATA DI INIZIO (COMMA 6, ART. 78, L.R. 61/1985).

IL CONCESSIONARIO, IL COMMITTENTE ED IL COSTRUTTORE SONO RESPONSABILI, UNITAMENTE AL DIRETTORE DEI LAVORI, AI FINI E PER GLI EFFETTI DELLE NORME CONTENUTE NEL CAPO I DELLA L.S. 28-2-1985, N. 47 E NEL TITOLO V CAPO III DELLA L.R. 27-6-1985, N. 61, DELLA CONFORMITA' DELLE OPERE ALLA NORMATIVA URBANISTICA, ALLA PRESENTE C.E. ED ALLE MODALITA' ESECUTIVE SOPRAINDICATE E/O CONTENUTE NELL'ALLEGATO. ESSI SONO INOLTRE TENUTI AL PAGAMENTO DELLE SANZIONI PECUNIARIE E SOLIDAMENTE ALLE SPESE PER L'ESECUZIONE IN DANNO IN CASO DI DEMOLIZIONE DELLE OPERE ABUSIVAMENTE REALIZZATE.



IL SINDACO

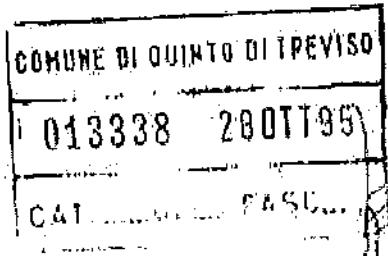
LA DITTA SOTTOSCRITTA SI OBBLIGA ALLA ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI ED ALLA OSSERVANZA DI TUTTE LE PRESCRIZIONI/CONDIZIONI CONTENUTE NELLA C.E. E DA' ATTO, CON LA PRESENTE SOTTOSCRIZIONE, DI AVER RICEVUTO COPIA DELLA C.E. STESSA E DEGLI ALLEGATI.

QUINTO DI TREVISO, 27 OTT. 1995

IL MESSO COMUNALE

IL TITOLARE DELLA CONCESSIONE

25/10/95 - D.A



ALL'ILL.MO
SIGNOR SINDACO
DEL COMUNE DI
QUINTO DI TREVISO

OGGETTO: Denuncia di inizio dell'attività edilizia, ai sensi dell'art 8 D.L. 20.09.1995 N. 400
Fabbricato ad uso produttivo in Via San Cassiano, 27

La sottoscritta [redacted] con sede in [redacted] in qualità di proprietaria dell'immobile sito in via San Cassiano n. 27 censito al Catasto al foglio 9, mappale 563,

comunica

ai sensi dell'art. 8, comma 4°, punto 7 del D.L. 20.09.1995 n. 400 che inizierà il giorno 15.10.95 nel sopra citato fabbricato le opere descritte nell'allegata relazione asseverata a firma dell' [redacted] con studio in [redacted]

I lavori saranno eseguiti dall'impresa [redacted]

La direzione dei lavori è affidata all' [redacted] iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Treviso al n. [redacted]

Treviso 25.10.95

[redacted signature]

[REDACTED]

RELAZIONE TECNICA

Il sottoscritto [REDACTED] domiciliato a [REDACTED]
[REDACTED] iscritto all'Ordine degli
Architetti della Provincia di Treviso al numero [REDACTED]

DICHIARA

che nell'immobile sopra descritto saranno eseguite le sotto specificate
opere edilizie, meglio evidenziate negli allegati elaborati grafici:

QUALIFICAZIONE TECNICO GIURIDICA DEL TIPO DI INTERVENTO:

Trattasi di opere interne che non modificano la sagoma, i prospetti e la
statica dell'edificio.

DESCRIZIONE ANALITICA DEGLI INTERVENTI EDILIZI:

L'intervento è una modificazione ai servizi igienici e delle docce previsti nel
progetto iniziale. L'aerazione avverrà tramite apparecchi aspiratori di
opportuna capacità.

CONFRONTO CON LA NORMATIVA URBANISTICA:

Non vi sono precrizioni di zona contrarie all'intervento proposto.
Tutto ciò premesso il sottoscritto

ASSEVERA

la conformità delle opere sopra descritte agli strumenti urbanistici adottati
ed approvati, al Regolamento Edilizio vigente, nonché alle norme di
sicurezza ed igienico-sanitarie.

Treviso 25.10.95

[REDACTED]
Il Tecnico

Allegati:

Progetto in scala 1:100, completo di piante del piano interessato con l'indicazione per
ogni locale della destinazione d'uso, superficie di pavimento, superficie finestata, firmato
dal committente e dal progettista su tutti gli elaborati;

Tavola colorata in giallo e rosso, capace di evidenziare le variazioni rispetto al progetto
già autorizzato;

Dichiarazione di conformità degli elaborati di progetto alle disposizioni della legge
09.01.1989 n°13 (barriere architettoniche) redatta dal progettista.

file: 310.

[REDACTED]

88/146-2 D.A.

COMUNE DI QUINTO DI TREVISO

000813 20GEN96

CAP. 31044 - TREVISO

ALL' ILL. MO
SIGNOR SINDACO
DEL COMUNE DI
QUINTO DI TREVISO

OGGETTO: Denuncia di inizio dell'attività edilizia, ai sensi
dell'art 8 D.L. 20.09.1995 N. 400
Fabbricato ad uso produttivo in Via San Cassiano,
27

La sottoscritta [redacted] con sede
in Treviso [redacted] in qualità di
proprietara dell'immobile sito in via San Cassiano n. 27
censito al Catasto al foglio 9, mappale 563,
comunica

ai sensi dell'art. 8, comma 4°, pnto 7 del D.L. 20.09.1995
n. 400 che inizierà il giorno 22.01.96 nel sopra citato
fabbricato le opere descritte nell'allegata relazione
asseverata a firma dell' [redacted] con studio
in [redacted]

I lavori saranno eseguiti dall'impresa [redacted]
[redacted]

La direzione dei lavori è affidata all' [redacted]
[redacted] iscritto all'Ordine degli Architetti della
Provincia di Treviso al n. [redacted]

Treviso 18.01.96

il richiedente



[redacted signature]

COMUNE DI QUINZIA DI TREVISO
000813 20GEN96
CAT. CL. FASC.

RELAZIONE TECNICA

Il sottoscritto [redacted] iscritto a [redacted]
[redacted] iscritto all'Ordine degli
Architetti della Provincia di Treviso al numero [redacted]

DICHIARA

che nell'immobile sopra descritto saranno eseguite le sotto specificate
opere edilizie, meglio evidenziate negli allegati elaborati grafici:

QUALIFICAZIONE TECNICO GIURIDICA DEL TIPO DI INTERVENTO:

Trattasi di opere interne che non modificano la sagoma, i prospetti e la
statica dell'edificio.

DESCRIZIONE ANALITICA DEGLI INTERVENTI EDILIZI:

L'intervento è una modificazione ai servizi igienici e delle docce previsti nel
progetto iniziale. L'aerazione avverrà tramite apparecchi aspiratori di
opportuna capacità.

CONFRONTO CON LA NORMATIVA URBANISTICA:

Non vi sono prescrizioni di zona contrarie all'intervento proposto.
Tutto ciò premesso il sottoscritto

ASSEVERA

la conformità delle opere sopra descritte agli strumenti urbanistici adottati
ed approvati, al Regolamento Edilizio vigente, nonché alle norme di
sicurezza ed igienico-sanitarie.
Treviso 18.01.96

[redacted]
Il Tecnico

Allegati:

Progetto in scala 1:100, completo di piante del piano interessato con l'indicazione per
ogni locale della destinazione d'uso, superficie di pavimento, superficie finestrata,
firmato dal committente e dal progettista su tutti gli elaborati;
Tavola colorata in giallo e rosso, capace di evidenziare le variazioni rispetto al progetto
già autorizzato;
Dichiarazione di conformità degli elaborati di progetto alle disposizioni della legge
09.01.1989 n°13 (barriere architettoniche) redatta dal progettista.

89/146-2DA



3296 K

ALL'ILL.MO
SIGNOR SINDACO
DEL COMUNE DI
QUINTO DI TREVISO

OGGETTO: Denuncia di inizio dell'attività edilizia, ai sensi
del punto 7 dell'art 9 D.L. 24.01.1996 N. 30
Fabbricato ad uso produttivo in Via San Cassiano,
27

La sottoscritta [redacted] con sede
in Treviso [redacted] in qualità di
proprietaria dell'immobile sito in via San Cassiano n. 27
censito al Catasto al foglio 9, mappale 563,

comunica

ai sensi dell'art. 9, comma 4, punto 7 del D.L. 24.01.1996
n. 30 che inizierà il giorno 02.04.1996 nel sopra citato
fabbricato le opere descritte nell'allegata relazione
asseverata a firma dell'[redacted] con studio
in [redacted]

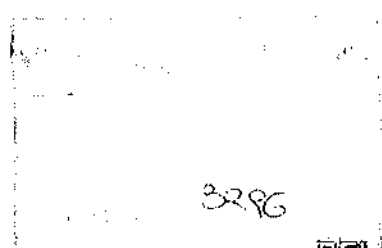
I lavori saranno eseguiti dall'impresa [redacted]

La direzione dei lavori è affidata all'[redacted]
[redacted] iscritto all'Ordine degli Architetti della
Provincia di Treviso al n. 576.

Treviso 12 Marzo 1996

IL RICHIEDENTE

[redacted]



3296

RELAZIONE TECNICA

Il sottoscritto [redacted] domiciliato a [redacted] iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Treviso al numero [redacted]

DICHIARA

che nell'immobile sopra descritto saranno eseguite le sotto specificate opere edilizie, meglio evidenziate negli allegati elaborati grafici:

QUALIFICAZIONE TECNICO GIURIDICA DEL TIPO DI INTERVENTO:

Trattasi di opere interne che non modificano la sagoma, i prospetti e la statica dell'edificio.

DESCRIZIONE ANALITICA DEGLI INTERVENTI EDILIZI:

- L'intervento consiste in:
- una modificazione ai pavimenti dei servizi igienici e spogliatoi (che saranno leggermente sopraelevati rispetto alla quota iniziale per permettere il passaggio degli scarichi);
 - la chiusura parziale di un finestrino sulla parete ovest al fine di permettere un più agevole posizionamento della caldaia;
 - lo spostamento di 30 cm, rispetto alla posizione prevista e l'allargamento di 20 cm (da ml 1,00 a ml 1,20) di una porta di sicurezza;
 - la chiusura provvisoria del vano ascensore (fino al momento del montaggio delle macchine);
 - lo spostamento di 15 cm della parete ingresso.

CONFRONTO CON LA NORMATIVA URBANISTICA:

Non vi sono prescrizioni di zona contrarie all'intervento proposto. Tutto ciò premesso il sottoscritto

ASSEVERA

la conformità delle opere sopra descritte agli strumenti urbanistici adottati ed approvati, al Regolamento Edilizio vigente, nonché alle norme di sicurezza ed igienico-sanitarie.
Treviso 11.03.96

[redacted signature]

Allegati:

Progetto in scala 1:100, completo di piante del piano interessato con l'indicazione per ogni locale della destinazione d'uso, superficie di pavimento, colorato in giallo e rosso per evidenziare le varianti firmato dal committente e dal progettista su tutti gli elaborati;

p.zza roma, 2
cap. 31055
c.f. 80008290266
p. iva 01253020265



COMUNE DI QUINTO DI TREVISO

PROVINCIA DI TREVISO

fax 0422/371159
uff. tecnico 0422/379515
uff. anagrafe
e pol. municip. 0422/379068
uff. segreteria
e ragioneria 0422/371161

TT63

AGIBILITA' N. 146 DEL 28/03/96 **

PERMESSO DI AGIBILITA'
PORZIONE ARTIGIANALE AL PIANO PRIMO, LATO SUD-EST, DI
UN FABBRICATO: RIFERIMENTO C.E. 146/89 DEL 28/06/1990,
146/89-BIS DEL 30/11/1991, 89/146-VAR. DEL 07/07/1992
E DENUNCE ATTIVITA' EDILIZIA DEL 28/10/1995-20/01/1996

I L S I N D A C O

- VISTA LA DOMANDA DELLA DITTA [REDACTED]
RESIDENTE IN [REDACTED] TREVISO
INTESA AD OTTENERE IL PERMESSO DI AGIBILITA' PER L'USO DEL FAB-
BRICATO DI TIPO ARTIGIANALE
SITO IN VIA SAN CASSIANO NR. 276
CON I SEGUENTI RIFERIMENTI CATASTALI:
FOGLIO 9 MAPPALI 563 SUB 19
 - VISTO IL VERBALE DI ISPEZIONE DEL TECNICO COMUNALE IN DATA 08/03/96;
 - VISTO IL VERBALE D' ISPEZIONE SANITARIA IN DATA 08/03/96;
 - ACCERTATO CHE I LAVORI SONO STATI INIZIATI IN DATA 30/11/991 ULTI-
MATI IN DATA 23/02/996 ED ESEGUITI IN CONFORMITA' AL PROGETTO
APPROVATO;
 - VISTO CHE LE CONDIZIONI E PRESCRIZIONI CONTENUTE NELL'ATTO DI
CONC./AUT. SONO STATE ADEMPIUTE NEI MODI E TERMINI IN ESSO PREVISTI,
COME RISULTA DALLA DOCUMENTAZIONE IN ATTI;
 - VISTO CHE IL RICHIEDENTE HA PRODOTTO LA PROVA DEL PAGAMENTO DELLA
TASSA DI CONC./AUT. COMUNALE DI L. 304.020 ;
 - DATO ATTO DELL'AVVENUTA CORRESPONSIONE DEI CONTRIBUTI DI CONCESSIONE;
 - VISTI GLI ARTICOLI 221, 226 DEL T.U. DELLE LEGGI SANITARIE, APPROVATO
CON D.L. 27/07/1934, N. 1265;
 - VISTO IL VIGENTE REGOLAMENTO D'IGIENE ED EDILIZIO;
 - VISTO L'ART. 90 DELLA L.R. 27/06/1985, N. 61;
 - VISTO I SEGUENTI PARERI/NULLA-OSTA/DICHIARAZIONI/CERIFICAZIONI:
- | | | |
|-----------------------|---------------|------------|
| DOCUM. CATASTALE | DEL 28/02/996 | N. 1612 |
| COLLAUDO STATICO | 04/02/994 | 147 |
| DICH.CONF.IMPIANTI | 27/02/996 | ////////// |
| DICH.CONF.IMPIANTI | 26/02/996 | ////////// |
| DICH.CONF.IMPIANTI | 25/01/994 | ////////// |
| DICH.CONG.ISOLAM.TERM | 22/02/996 | ////////// |

D I C H I A R A

CHE LA COSTRUZIONE SOPRADESCRITTA, DI PROPRIETA' DELLA DITTA
[REDACTED] AGIBILE DAL 28/03/96.

QUINTO DI TREVISO, 28/03/96



Il Sindaco [REDACTED]

COMUNE DI QUINTO DI TREVISO
28 FEB. 1994
Prot. N. 2514

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI TREVISO
4 FEB. 1994
LIRE 15000
di Registro, di consei delle
n. FUNZIONARIE

AL GENIO CIVILE DI TREVISO CERTIFICAZIONE DI
COLLAUDO STATICO
COMUNE DI QUINTO DI TREVISO - TREVISO

Vano scale ed ascensore facente parte di progetto
di ristrutturazione di edificio commerciale adibito
a fini non abitativi sito in comune di QUINTO DI
TREVISO provincia di TREVISO, via S. Cassiano 27 -
Fog. 9° mapp. n° 563 .

-Committente : ██████████ residente
in ██████████ ;

- Progettista dell' opera e dirett. dei lavori :
██████████ residente in ██████████
██████████

- Progettista strutturale e calcolatore : ██████████
██████████
██████████ ;

- Impresa esecutrice : ██████████ ██████████
██████████ ;

- Concessione edilizia : n° 146/89 rilasciata dal
comune di QUINTO DI TREVISO il 30/11/91 ;

- Denuncia L.05/11/71 n° 1086 n° 147 del 17/01/90 -
Inizio lavori : in data 30/11/91 ;

- Fine lavori : in data 24/1/94 .

VERBALE DI VISITA

Il giorno 02/02/94 il sottoscritto ██████████

██████████ iscritto all' albo degli ingegneri di
TREVISO al n° ██████████ si è recato in sopralluogo al
manufatto di cui all' epigrafe e, alla presenza del
committente e del calcolatore, ha ispezionato le
strutture constatando quanto segue .

Trattasi di vano scale ed ascensore a pianta
rettangolare regolare ubicato a circa metà del
fronte sud-ovest di un edificio commerciale
preesistente, composto da una maglia strutturale di
pilastri in c.a.o. delle dimensioni di m 6.47 x
5.29 rispettivamente in direzione NW-SE e SW-NE,
travi pure in c.a.o. in spessore solaio e solai in
laterocemento di cm 28 di altezza strutturale .

L' edificio si sviluppa su piano terra, piano primo
e piano secondo , più il solaio di copertura.

Il vano in questione collega il piano terra al
piano primo e secondo .

Le rampe del vano scala sono realizzate in c.a.o.
armate a trave a ginocchio poggiate su muratura in
laterocemento e cordolo in c.a.o. facente parte del
telaio principale dell' edificio .

Il vano ascensore è realizzato in c.a.o. dello
spessore di cm 20, ed è dotato di fondazione
continua a platea dello spessore di cm 50 .

Durante il sopralluogo ho potuto visionare il

giunto di dilatazione che divide il vano scale dal vano ascensore, constatando che le parti strutturali sono effettivamente divise ed indipendenti, inoltre le aperture del vano ascensore risulta murate.

Tutte le superfici dei getti risultano intonacate a civile e l'opera risulta essere stata eseguita con un buon grado di accuratezza, in particolare, eccezion fatta per la fessura propria del giunto di dilatazione, le superfici delle opere oggetto del presente sopralluogo risultano assolutamente integre e privi di qualsiasi irregolarità.

Data l'integrità delle strutture, la piena rispondenza ai disegni di progetto, la lieve entità dell'opera, e le verifiche effettuate sui calcoli di progetto, non si è ritenuto opportuno effettuare alcuna prova di carico.

CERTIFICATO DI COLLAUDO

Ritenuto che le opere in c.a.o. e le strutture in laterizio relative al manufatto in epigrafe risultano regolarmente eseguite, che non esistono segni alcuno di assestamenti o di cedimenti in alcun punto dell'edificio né tantomeno sulle pareti a confine con il resto del corpo di fabbrica che le opere di fondazione sono in grado di

trasmettere al suolo tensioni senz' altro
compatibili con le tensioni ammissibili del terreno
in sito, che i calcoli eseguiti dal calcolatore
risultano in tutto e per tutto confacenti alle
normative vigenti, che per le opere strutturali il
progetto globalmente corrisponde con quanto si
evince dalla documentazione depositata presso
codesto ufficio del Genio Civile, vista la
relazione di regolare esecuzione del direttore dei
lavori depositata in data 22/1/94 presso il Comune
di QUINTO,
il sottoscritto

CERTIFICA

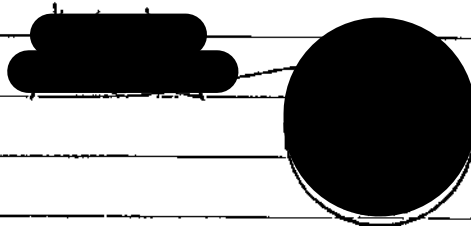
che le strutture portanti ai sensi della legge 1086
del 5/11/71 sono collaudabili e col presente atto

COLLAUDA

dichiarando agibile il manufatto in epigrafe,
affinché la ditta proprietaria possa richiedere
alle Autorità competenti il rilascio della licenza
d'uso .

Treviso, 02/02/94

l' ing. collaudatore



DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE
Art. 9 della legge n. 46 del 5 marzo 1990

Il sottoscritto [redacted]
titolare o legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale) [redacted]
operante nel settore [redacted]
con sede in via [redacted] n. [redacted]
comune [redacted] (prov. TV)
tel. [redacted] part. IVA [redacted]

iscritta nel registro delle ditte (R.D. 20.9.1934, n. 2011) della camera C.C.I.A.A. di TREVISO n. [redacted]
 iscritta all'albo provinciale delle imprese artigiane (legge 8.8.1985, n. 443), di TREVISO n. [redacted]

esecutrice dell'impianto (descrizione schematica): IMPIANTO DI RISCALDAMENTO

inteso come: nuovo impianto; trasformazione; ampliamento; manutenzione straordinaria; altro (1)

NOTA - Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1°, 2°, 3° famiglia; GPL da recipienti mobili; GPL da serbatoio fisso.

comissionato da [redacted] installato nei locali siti
nel comune di QUINTO DI TREVISO (prov. TV)

via S. CASSIANO n. [redacted] scala [redacted] piano [redacted] interno [redacted]

di proprietà di (nome, cognome o ragione sociale e indirizzo) [redacted]

in edificio adibito ad uso: industriale; civile (2); commercio; altri usi;

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 7 della legge n. 46/1990, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

- rispettato il progetto (per impianti con obbligo di progetto, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 46/1990);
- seguito la normativa tecnica applicabile all'impiego (3);
- installato componenti e materiali costruiti a regola d'arte e adatti al luogo di installazione, art. 7 della legge n. 46/1990;
- controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

ALLEGATI OBBLIGATORI:

- progetto (solo per impianto con obbligo di progetto) (4);
- relazione con tipologie di materiali utilizzati (5);
- schema di impianto realizzato (6);
- riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti (7);
- copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali;

ALLEGATI FACOLTATIVI (8):

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissioni dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

Il dichiarante:

Data 27-02-96

[redacted signature]

LEGENDA

- (1) Come esempio nel caso di impianti a gas, con "altro" si può intendere la sostituzione di un apparecchio installato in modo fisso.
- (2) Per la definizione "uso civile" vedere D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447, art. 1 comma 1.
- (3) Citare la o le norme tecniche e di legge, distinguendo tra quelle riferite alla progettazione, all'esecuzione e alle verifiche.
- (4) Qualora l'impianto eseguito su progetto sia variato in opera, il progetto presentato alla fine dei lavori deve comprendere le varianti realizzate in corso d'opera.
Fa parte del progetto la citazione della pratica prevenzione incendi (ove richiesta).
- (5) La relazione deve contenere, per i prodotti soggetti a norme, la dichiarazione di rispondenza alle stesse completata, ove esistente, con riferimenti a marchi, certificati di prova, ecc. rilasciati da istituti autorizzati. Per gli altri prodotti (da elencare) il firmatario deve dichiarare che trattasi di materiali, prodotti e componenti conformi a quanto previsto dall'art. 7 della legge n. 46. La relazione deve dichiarare l'idoneità rispetto all'ambiente d'installazione.
Quando rilevante ai fini del buon funzionamento dell'impianto, si devono fornire indicazioni sul numero o caratteristiche degli apparecchi installati ed installabili [ad esempio per il gas: 1) numero, tipo e potenza degli apparecchi; 2) caratteristiche dei componenti il sistema di ventilazione dei locali; 3) caratteristiche del sistema di scarico dei prodotti della combustione; 4) indicazioni sul collegamento elettrico degli apparecchi ove previsto].
- (6) Per schema dell'impianto realizzato si intende la descrizione dell'opera come eseguita (si fa semplice rinvio al progetto quando questo esiste). Nel caso di trasformazione, ampliamento e manutenzione straordinaria, l'intervento deve essere inquadrato, se possibile, nello schema dell'impianto preesistente.
Lo schema citerà la pratica prevenzione incendi (ove richiesto).
- (7) I riferimenti sono costituiti dal nome dell'impresa esecutrice e dalla data della dichiarazione. Non sono richiesti nel caso che si tratti di nuovo impianto o di impianto costruito prima dell'entrata in vigore della legge. Nel caso che parte dell'impianto sia predisposto da altra impresa (ad esempio ventilazione e scarico fumi negli impianti a gas), la dichiarazione deve riportare gli analoghi riferimenti per dette parti.
- (8) Esempio: eventuali certificati dei risultati delle verifiche eseguite sull'impianto prima della messa in servizio o trattamenti per pulizia, disinfezione, ecc..
- (9) Al termine dei lavori l'impresa installatrice è tenuta a rilasciare al committente la dichiarazione di conformità degli impianti nel rispetto delle norme di cui all'art. 7 (legge n. 46/1990, art. 9).
Il committente o il proprietario è tenuto ad affidare i lavori di installazione, di trasformazione, di ampliamento e di manutenzione degli impianti di cui all'art. 1 ad imprese abilitate ai sensi dell'art. 2 (legge n. 46/1990, art. 10).
Il sindaco rilascia il certificato di abitabilità o di agibilità dopo aver acquisito anche la dichiarazione di conformità (*omissis*) (legge n. 46/1990, art. 11).
Copia della dichiarazione è inviata dal committente alla commissione provinciale per l'artigianato o a quella insediata presso la camera di commercio (Regolamento legge n. 46/1990, art. 7).

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'
DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA D'ARTE**
Art. 9 della Legge n. 46 del 5 marzo 1990

Il sottoscritto _____ titolare o legale rappresentante dell'impresa
(ragione sociale) _____

operante nel settore TERMOIDRAULICO con sede in via _____ n. _____
comune SUINTO DI TREVISO (prov. TV) tel.n. _____ part.IVA _____

iscritta nel registro delle ditte (R.D. 20.08.1934 n. 2011) della camera C.I.A.A. di TREVISO n. _____

iscritta all'albo provinciale delle imprese artigiane (legge 8.8.1985 n. 443), di TREVISO n. _____

esecutrice dell'impianto (descrizione schematica): IMPIANTO DI RISCALDAMENTO inteso come :

nuovo impianto trasformazione ampliamento

manutenzione straordinaria altro _____

commissionato da _____, installato nei locali siti nel comune di SUINTO DI TV

(prov. TV) via S. CASSIANO n. _____ scala _____ piano _____ interno _____

di proprietà di (nome, cognome, o ragione sociale e indirizzo) _____

In edificio adibito ad uso : industriale civile
 commercio altri usi

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 7 della legge n. 46 del 1990, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare :

- rispettato il progetto (per impianti con obbligo di progetto, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 46/1990);
- seguito la normativa tecnica applicabile all'impiego : _____
- installato componenti e materiali costruiti a regola d'arte e adatti al luogo della installazione, art. 7 della legge 46/1990;
- controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori

- progetto (solo per impianto con obbligo di progetto);
- relazione con tipologie dei materiali utilizzati;
- schema di impianto realizzato;
- riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti;
- copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.

Allegati facoltativi :

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

Data, 27-02-96

Timbro Ditta Installatrice

di Esp. n. 3100
Registro Ditta n. 3100
Cod. Fis. 01101000000

Spettabile
CONSORZIO B.I.M. PIAVE DI TREVISO
Ufficio di Zona di QUINTO DI TREVISO

Via Costamala, 29 - Tel.: 0422/370797

IMPIANTO INTERNO GAS METANO

Si comunica che l'impianto in oggetto, realizzato nel Comune di QUINTO DI TREVISO
frazione _____ via S CASSIANO n° _____

- alimenta l'utente Sig./Ditta _____
- è dotato del misuratore gas METANO matricola n° _____ - portata _____ mc/h - tipo _____
- adduce il gas ai sottoindicati apparecchi utilizzatori:

CONSUMO MAX PREVISTO

<input type="checkbox"/> fornello senza forno, fuochi n. _____	_____	_____	= mc/h _____
<input type="checkbox"/> fornello con forno, fuochi n. _____	_____	_____	= mc/h _____
<input type="checkbox"/> scaldacqua rap./accum. _____	KW _____	o Kcal/h _____	= mc/h _____
<input checked="" type="checkbox"/> caldaia _____	KW _____	o Kcal/h <u>29900</u>	= mc/h <u>3,6</u>
<input type="checkbox"/> stufe n° _____	KW _____	o Kcal/h _____	= mc/h _____
<input type="checkbox"/> bruciatore cuc.econom. _____	KW _____	o Kcal/h _____	= mc/h _____
<input type="checkbox"/> caldaia tecnologica _____	KW _____	o Kcal/h _____	= mc/h _____
<input type="checkbox"/> bruciatore tecnologico _____	KW _____	o Kcal/h _____	= mc/h _____
<input type="checkbox"/> termoconvettore a gas _____	KW _____	o Kcal/h _____	= mc/h _____
<input type="checkbox"/> _____	KW _____	o Kcal/h _____	= mc/h _____
<input type="checkbox"/> _____	KW _____	o Kcal/h _____	= mc/h _____
<input type="checkbox"/> _____	KW _____	o Kcal/h _____	= mc/h _____

CONSUMO TOTALE MAX mc/h 3,6

ad uso: Cucina Cucina e Riscaldamento Riscaldamento Altri usi _____

I sottoscritti attestano che la costruzione dell'impianto interno di adduzione del gas metano, dal raccordo di uscita del contatore agli apparecchi utilizzatori, è stato realizzato in ottemperanza alla legislazione vigente ed al regolamento consorziale. Dichiarano inoltre che:

- a) - non sono stati installati apparecchi funzionanti a gas metano in garage;
- b) - non sono stati installati apparecchi funzionanti a gas metano, non a tenuta stagna, nei servizi igienici o camere da letto;
- c) - i locali che accolgono gli apparecchi funzionanti a gas metano, non a tenuta stagna, sono aerati.

Data: 27-02-96

L'UTENTE

IMPORTANTE: per gli edifici ad uso civile di cui alla Legge N° 46 del 5 Marzo 1990 e relativo regolamento di attuazione (edifici destinati ad uso abitativo, a studio professionale o a sede di persone giuridiche private, associazioni, circoli o conventi e simili) deve essere compilata e sottoscritta, dalla ditta installatrice dell'impianto interno di gas metano, anche la DICHIARAZIONE sul retro della presente.

N.B. :

- compilare con macchina da scrivere o in stampatello
- indicare la potenzialità nominale degli apparecchi utilizzatori
- la portata in mc/h di gas metano, se non indicata dal costruttore degli apparecchi utilizzatori, si ottiene:
 - 1) per gli apparecchi di cottura (es. fornelli): KW diviso 10,6 o Kcal/h diviso 9100;
 - 2) per tutti gli altri apparecchi (es. caldaie, scaldabagni, stufe, ecc.): KW diviso 9,6 o Kcal/h diviso 8250.

COMUNE DI TREVISO

28 FEB 1996

Prot. N. 2514

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA D'ARTE

ART. 9 LEGGE N. 46 DEL 5 MARZO 1990 (M. 20) (L. 10/11/1992)

n. _____

Il COMMITTENTE (nome, cognome, ragione sociale) _____ titolare o legale rappresentante
 dell'impresa (ragione sociale) _____
 operante nel settore _____

con sede in via _____ n. _____ comune _____
 (Prov.) _____ tel. _____ part. IVA _____

iscritta nel registro delle ditte (R.L. n. 9, 1994, n. 2011) della camera C.C.I.A.A. di _____ n. _____
 iscritta all'albo imprenditori delle imprese artigiane (legge 8.8.1985, n. 446) di _____ n. _____
 attività dell'impianto (descrizione) _____

inbase con: nuovo impianto ha aggiunto ampliamento manutenzione straordinaria altro (1) _____
 N.B.: Per gli impianti a gas indicare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1°, 2°, 3° famiglia; GPL da recipienti mobili; GPL da serbatoio fisso

così come da _____ installato nei locali siti
 nel comune di _____ (prov. _____) via _____

n. _____ scala _____ piano _____ interno _____ di proprietà di (nome, cognome o ragione sociale e
 indirizzo) _____
 in edificio adibito ad uso: abitazione civile (2) commercio altri usi _____

DICHIARA

che l'impianto è stato realizzato in base alle norme di legge e quanto previsto dall'art. 7 della legge n. 46/1990, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, e avverte:

- rispettato il progetto (per impianti con obbligo di progetto ai sensi dell'art. 6 della legge n. 46/1990),
 - seguito dalle norme tecniche applicate all'impiego (3) _____
 - installato componenti e materiali costruiti a regola d'arte e adatti al tipo di impianto (art. 7 della legge n. 46/1990);
 - eseguito l'appalto di fini della legge e della legge n. 46/1990, con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.
- Allegati obbligatori:
- progetto (solo per impianto con obbligo di progetto) (4);
 - rubrica con catalogo dei materiali utilizzati (5) (mod. Buffelli 8843.3);
 - schema di impianto realizzato (6);
 - riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti (7);
 - copia di un originale di progettazione dei requisiti tecnico-progettuali.

Allegati facoltativi (8): _____

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da mancata manutenzione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione dell'edificio.

data _____ il resp. tecnico _____ il dichiarante _____

AVVERTENZE PER IL COMMITTENTE (art. 10 della legge n. 46/1990, art. 10 (9)).

Il dichiarante _____ Partita IVA _____ 4 copie
 della presente è tenuto agli allegati indicati.

data _____ firma _____



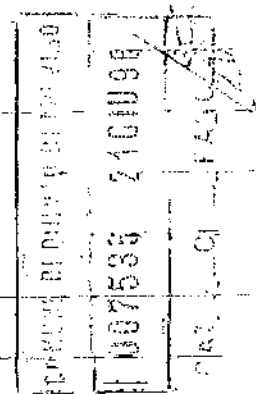
AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI QUINTO DI TREVISO

oggetto: denuncia di inizio dell'attività edilizia, ai sensi del punto 7 dell'art. 9 del D.L.25.05.1996, n. 285 su fabbricato ad uso produttivo in via S.Cassiano n.27;

96/112

50111

La sottoscritta [redacted] con sede in Quinto di Treviso, via S. Cassiano 27, P. [redacted] in qualità di gestore e conduttore dell'immobile sito in via S.Cassiano n.27 censito al Catasto urbano al foglio 9, mappale 563, sub 19, piano primo,



COMUNICA

ai sensi dell'art. 9, comma 4, punto 7 del D.L. 25.05.1996 n.285 che inizierà il giorno 14.07.96 nel sopra citato fabbricato le opere descritte nell'allegata relazione asseverata a firma del [redacted] con studio in [redacted]

I lavori saranno eseguiti in proprio, in economia.

La direzione dei lavori è affidata a [redacted] iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Treviso al n. [redacted]

Treviso 24.06.96

[redacted] richiedente

RELAZIONE TECNICA

Il sottoscritto [redacted] domiciliato a [redacted] iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Treviso al numero [redacted] in relazione all'intervento proposto nel fabbricato ad uso produttivo sito in Quinto di Treviso via S.Cassiano 27 censito al catasto urbano al foglio 9, mappale 563, sub 19, piano primo,

DICHIARA

che nell'immobile sopra descritto saranno eseguite le sotto specificate opere edilizie, meglio evidenziate negli allegati elaborati grafici:

QUALIFICAZIONE TECNICO GIURIDICA DEL TIPO DI INTERVENTO:

Trattasi di opere interne che non modificano la sagoma, i prospetti e la statica dell'edificio.

DESCRIZIONE ANALITICA DEGLI INTERVENTI EDILIZI:

L'intervento consiste :

- lo spostamento degli spogliatoi per la creazione di una zona relax;
- la creazione di quattro cabine adibite a solarium, ambulatorio, estetica e massaggi;

CONFRONTO CON LA NORMATIVA URBANISTICA:

Non vi sono prescrizioni di zona contrarie all'intervento proposto. Tutto ciò premesso il sottoscritto

ASSEVERA

la conformità delle opere sopra descritte agli strumenti urbanistici adottati ed approvati, al Regolamento Edilizio vigente, nonché alle norme di sicurezza ed igienico-sanitarie.

Treviso 24.06.96

Il [redacted]

Allegati:

Progetto in scala 1:100, completo di piante del [redacted] Interessato con l'indicazione per ogni locale della destinazione d'uso, superficie di pavimento, colorato in giallo e rosso per evidenziare le varianti firmato dal committente e dal progettista su tutti gli elaborati;

[REDACTED]

Architetto [REDACTED]

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI QUINTO DI TREVISO

Oggetto: Dichiarazione per il rilascio del certificato di agibilità/ idoneità ai sensi del 1° comma dell'art. 4 del D.P.R. 22.04.1994, n° 425 inerente ad un locale da adibirsi a palestra ginnica con annessi locali per i relax, per il solarium, i massaggi, la cura estetica oltre alle docce, i servizi igienici e gli spogliatoi in via S.Cassiano 27 a nome [REDACTED]

Il sottoscritto architetto [REDACTED] con studio in [REDACTED] iscritto all'Albo degli Architetti di Treviso al n. [REDACTED] visto il 1° comma dell'art. 4 del D.P.R. 22.04.1994, n.425, in qualità di Direttore dei Lavori dell'intervento edilizio relativamente alle opere interne atte a ricavare una zona relax, quattro cabine da adibire a solarium, ambulatorio, estetica e massaggi e a suddividere il locale già oggetto di certificato di agibilità per attività ginniche e cura del corpo, CERTIFICA sotto la propria responsabilità:

- l'avvenuta ultimazione dei lavori;
- la conformità della costruzione rispetto alle dichiarazioni di inizio attività datata 24.06.96;
- l'avvenuta prosciugatura dei muri e la salubrità degli ambienti.

Treviso 02.09.1996

[REDACTED]

[REDACTED]

96/112-DA

CERTIFICATO DI COLLAUDO FINALE AI SENSI DEL D.L. 25.05.96, N.285

Il sottoscritto architetto [redacted] iscritto all'Albo degli Architetti della Provincia di Treviso al n. [redacted] progettista e direttore dei lavori abilitato per l'intervento di cui alla domanda di inizio attività presentata in data 21.06.96 prot. 77/35 ai sensi del D.L. 285/96 stesso

ATTESTA

la conformità delle opere eseguite al progetto presentato.

In fede.

Treviso

21/11/1996

[redacted signature]
[redacted stamp]

p.zza roma, 2
cap. 31055
c.f. 80008290266
p. iva 01253020265



COMUNE DI
QUINTO DI TREVISO
PROVINCIA DI TREVISO

fax 0422/371159
uff. tecnico 0422/379515
uff. anagrafe
e pol. municip. 0422/379068
uff. segreteria
e ragioneria 0422/371161

TT17

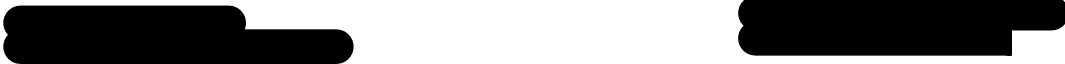
- PAG. 1 -

PROT. N. 97/ 1522
RIF. INT. 97/007
CONCESSIONE N. 7 DEL 20/06/1997

CONCESSIONE GRATUITA PER OPERE EDILIZIE
(ART. 9 LEGGE 28 GENNAIO 1977, N. 10)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- VISTA LA DOMANDA PRESENTATA IN DATA 21/01/1997 CON LA QUALE



CHIEDE LA CONCESSIONE PER:
OPERE INTERNE IN UNA PORZIONE DI FABBRICATO

IN VIA [REDACTED] SU TERRENO COSI' CENSITO IN CATASTO:
COMUNE DI QUINTO DI TREVISO
FGL. 9 -MAPP. 563, SUB 19

- VISTO IL PROGETTO ALLEGATO ALLA DOMANDA STESSA.
- SENTITO IL PARERE DELLA COMMISSIONE EDILIZIA DEL 12/02/1997
N. 2 CON ESITO FAVOREVOLE.
- VISTI I NULLA OSTA/PARERI/AUTORIZZAZIONI:
U.L.G.S. N. 9 DATA 16/05/1997 NR 1913/SISP
REF. TECNICO COMUNALE DATA 12/02/1997 NR //

- SEQUE A PAG. 2 -

p.zza roma, 2

cap. 31055

tel. 80008290266

p. Iva 01253020265



COMUNE DI QUINTO DI TREVISO

PROVINCIA DI TREVISO

fax 0422/371159
uff. tecnico 0422/379515
uff. anagrafe
e pol. municip. 0422/379068
uff. segreteria
e ragioneria 0422/371161

- PAG. 2 -

CONCESSIONE N. 7 DEL 20/06/1997

- VISTO L'ART. 220 DEL T.U. SULLE LEGGI SANITARIE;
- ACCERTATO CHE, RIENTRANDO L'OPERA IN OGGETTO FRA QUELLE ELENCA-TE ALL'ART. 9 DELLA LEGGE 28-1-1977, N. 10, E' NON DOVUTO IL CONTRI-BUTO DI CONCESSIONE DI CUI ALL'ART. 3 DELLA LEGGE MEDESIMA E AGLI ARTT. 81 E SEGG. DELLA L.R. 27-6-85, N. 61;
- VISTO LE LEGGI 17.8.1942, N. 1150 E SUCCESSIVE MODIFICHE, 28.1.1977 N. 10 - 28.2.1985, N. 47 - NONCHE' LA L.R. 28.6.1985, 61;
- RICHIAMATO IL VIGENTE REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE;

C O N C E D E A:

L'ESECUZIONE DELLE OPERE COME IN PREMESSA EVIDENZIATE E RICHIESTE, SECONDO GLI ALLEGATI GRAFICI DI PROGETTO, CHE DEBITAMENTE VISTATI FANNO PARTE INTEGRANTE DELLA PRESENTE CONCESSIONE E COMUNQUE NEL RISPETTO DELLE LEGGI, DEI REGOLAMENTI VIGENTI E DELLE CONDIZIONI E PRESCRIZIONI TUTTE CONTENUTE NELLA PRESENTE E NEGLI ATTI CHE, AL-LEGATI AD ESSA, NE FANNO PARTE INTEGRANTE.

AI SENSI DELL'ART. 78 DELLA L.R. 27-6-1985 N. 61
I LAVORI DOVRANNO ESSERE INIZIATI ENTRO MESI 12 DALLA NOTIFICA DEL-
LA PRESENTE ED ULTIMATI, CON RICHIESTA DEL CERTIFICATO DI ABITABI-
LITA'/AGIBILITA', ENTRO MESI 36 DALLA DATA DI INIZIO DEI LAVORI.

LA CONCESSIONE, RILASCIATA SALVI I DIRITTI DI TERZI, E' VALIDA PER
IL PERIODO ASSENTITO AD ULTIMARE I LAVORI ED E' SUEORDINATA ALLE
SEGUENTI PRESCRIZIONI GENERALI:

- DEVE ESSERE DENUNCIATO L'INIZIO LAVORI CON INDICAZIONE E CONTE-
STUALE ACCETTAZIONE DEGLI INCARICATI DELLA D.L. E DELL'ESECUZIO-
NE DEI LAVORI, CON L'OBBLIGO DI TEMPESTIVA COMUNICAZIONE PER E-
VENTUALI SOSTITUZIONI IN CORSO D'OPERA;
- IL MANCATO RISPETTO DEL TERMINE SOPRAFISSATO PER L'INIZIO DEI LA-
VORI, COMPROVATO DALLA NON AVVENUTA O TARDIVA DENUNCIA PREMESSA,
COMPORTA, SENZA NECESSITA' DI ALCUN PROVVEDIMENTO, L'AUTOMATICA
DECADENZA DELLA PRESENTE CONCESSIONE;
- AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA L.R. 28.2.1985, N. 47, NEL CANTIERE
DOVRA' ESSERE ESPOSTO, PER TUTTA LA DURATA DEI LAVORI, IN MANIE-
RA BEN VISIBILE, UN CARTELLO CON L'INDICAZIONE DELL'OPERA IN
CORSO, DEGLI ESTREMI DELLA PRESENTE CONCESSIONE E DEI NOMINATIVI
DEL CONCESSIONARIO, DEL PROGETTISTA, DEL DIRETTORE DEI LAVORI,
DEL CALCOLATORE DELLE OPERE IN C.A., DELL'IMPRESA COSTRUTTRICE E
DELLA DATA DI INIZIO DEI LAVORI.

- SEGUE A PAG. 3 -

p.zza roma, 2
cap. 31055
c.f. 80008290266
p. iva 01253020265



COMUNE DI
QUINTO DI TREVISO
PROVINCIA DI TREVISO

fax 0422/371159
uff. tecnico 0422/379515
uff. anagrafe
e pol. municip. 0422/379068
uff. segreteria
e ragioneria 0422/371161

TT19

- PAG. 3 -

CONCESSIONE N. 7 DEL 20/06/1997

PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI SI DOVRA' PROVVEDERE INOLTRE:
- DENUNCIA OPERE IN C.A. (L.S. 5-11-1971, N. 1086), CONSERVANDONE
IN CANTIERE UNA COPIA VISTATA DALL'UFF. GENIO CIVILE;
- PROGETTO PER IMPIANTO E ISOLAMENTO TERMICO, (L.S. 9-1-1991, N. 10
E D.P.R. 28-6-1977, N. 1052) CONSERVANDONE IN CANTIERE UNA COPIA
VISTATA DAL COMUNE;
- PROGETTO IMPIANTI (ART. 6, L.S. 3-3-1990 N. 46) - SE DOVUTO.

L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI DOVRA' ESSERE COMUNICATA AL COMUNE PER
ISCRITTO; IN CASO DI MANCATO RISPETTO DEL TERMINE PRESCRITTO, SAL-
VO IL CASO DI PROROGA, SE ASSENTITA, DOVRA' ESSERE RICHIESTA UNA
NUOVA CONCESSIONE PER LA PARTE NON ULTIMATA.

ALTRE PRESCRIZIONI O MODALITA' ESECUTIVE: VEDI ALLEGATO

LA PRESENTE C.E. E' TRASFERIBILE AI SUCCESSORI O AVENTI CAUSA.

L'ENTRATA IN VIGORE DI NUOVE PREVISIONI URBANISTICHE COMPORTA LA
DECADENZA DELLA CONCESSIONE EDILIZIA IN CONTRASTO CON LE PREVI-
SIONI STESSE, SALVO CHE I RELATIVI LAVORI SIANO INIZIATI E VENGA-
NO COMPLETATI ENTRO IL TERMINE DI TRE ANNI DALLA DATA DI INIZIO
(COMMA 6, ART. 78, L.R. 6/1985).

IL CONCESSIONARIO, IL COMMITTENTE ED IL COSTRUTTORE SONO RESPON-
SABILI, UNITAMENTE AL DIRETTORE DEI LAVORI, AI FINI E PER GLI EF-
FETTI DELLE NORME CONTENUTE NEL CAPO I DELLA L.S. 28-2-1985, N. 47
E NEL TITOLO V CAPO III DELLA L.R. 27-6-1985, N. 61, DELLA CON-
FORMITA' DELLE OPERE ALLA NORMATIVA URBANISTICA, ALLA PRESENTE
C.E. ED ALLE MODALITA' ESECUTIVE SOPRAINDICATE E/O CONTENUTE NEL-
L'ALLEGATO. ESSI SONO INOLTRE TENUTI AL PAGAMENTO DELLE SANZIONI
PECUNIARIE E SOLIDAMENTE ALLE SPESE PER L'ESECUZIONE IN DANNO IN
IN CASO DI DEMOLIZIONE DELLE OPERE ABUSIVAMENTE REALIZZATE.

4814



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



LA DITTA SOTTOSCRITTA SI OBBLIGA ALLA ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI
ED ALLA OSSERVANZA DI TUTTE LE PRESCRIZIONI/CONDIZIONI CONTENUTE
NELLA C.E. E DA' ATTO, CON LA PRESENTE SOTTOSCRIZIONE, DI AVER RI-
CEVUTO COPIA DELLA C.E. STESSA E DEGLI ALLEGATI.

QUINTO DI TREVISO - 2



IL TITOLARE DELLA CONCESSIONE



p.zza roma, 2

cap. 31055

tel. 80008290266

p.iva 01253020265



COMUNE DI QUINTO DI TREVISO

PROVINCIA DI TREVISO

fax	0422/371159
uff. tecnico	0422/379515
uff. anagrafe e pol. municip.	0422/379068
uff. segreteria e ragioneria	0422/371161

COND/AUTORIZ. N. 7 DEL 20/06/1997

A L L E G A T O P R E S C R I Z I O N I

SONO FISSATE LE SEGUENTI PRESCRIZIONI:

(CONDIZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IGIENE E SANITA' PUBBLICA DELL'U.L.S.S. N. 9):
 TUTTI I LOCALI PRIVI O CARENTI DI AERAZIONE ED ILLUMINAZIONE NATURALI DIRETTE, BIANCO MUNITI DI AERAZIONE E ILLUMINAZIONE ARTIFICIALI A NORMA (SPOGLIATOI, AMBU-LATORIO, LOCALI DOCCE E SERVIZI IGIENICI, ECC.).

U.L.S.S. N. 9

UNITA' LOCALE SOCIO SANITARIA DELLA REGIONE VENETO

Borgo Cavalli, 42 - Treviso - telefono 0422 - 5941 - COD. FISC. e PART. IVA 03084880263

Comuni associati: Arcade, Breda di Piave, Carbonera, Casale sul Sile, Casier, Cessalto, Chiarano, Cimadolmo, Fontanelle, Gorgo al Monticano, Istrana, Mansuè, Maserada sul Piave, Meduna di Livenza, Mogliano Veneto, Monestier di Treviso, Morgano, Motta di Livenza, Oderzo, Ormette, Paese, Ponte di Piave, Ponzano Veneto, Portobuffolè, Povegliano, Preganziol, Quinto di Treviso, Roncade, Salgareda, San Biagio di Callalta, San Polo di Piave, Sile, Spresiano, Treviso, Villorba; Zenson di Piave, Zero Branco

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

SERVIZIO IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Treviso 27 marzo 1997
Prot. n. 1338 S.I.S.P.

AL SIGNOR SINDACO
DEL COMUNE DI
31055 QUINTO DI TREVISO

e, p.c.:

31055 QUINTO DI TREVISO

OGGETTO: Parere per il rilascio C.E. per lavori di opere interne di edificio ad uso attività produttive sito in via S. Cassiano.
DITTA:

A completamento dell'istruttoria in atto, relativa all'oggetto, vista la documentazione inviata con nota n. 3828 rif. int. n. 4/007 del 6.3.97, si rende necessario che la S.V. richieda alla ditta di integrare la pratica con quanto di seguito indicato:

- tavola grafica (disegno) rappresentante i lavori relativi alle opere interne (tavola con i colori giallo e rosso);
- breve relazione indicante le attività svolte, il personale di servizio alle attività e le persone che accedono al servizio (n°);
- autorizzazione agli scarichi delle acque reflue di fognatura per gli eventuali nuovi servizi igienici ecc.

Con l'occasione si porgono distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO IGIENE E SANITA' PUBBLICA

LS/mgp

p.zza roma, 2
cap. 31055
c.f. 80008290266
p. iva 01253020265



COMUNE DI
QUINTO DI TREVISO
PROVINCIA DI TREVISO

fax 0422/371159
uff. tecnico 0422/379515
uff. anagrafe
e pol. municip. 0422/379068
uff. segreteria
e ragioneria 0422/371161

TRE

- PAG. 4 -

PROT. N. 97/ 13049
RIF. INT. 97/007-VAR
CONCESSIONE N. 7 DEL 26/03/1998

CONCESSIONE ONEROSA PER OPERE EDILIZIE
(ART. 1 L. 28.01.1977, N. 10; ART. 76 PUNTO 4 C.R. 27.06.1995, N. 81)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- VISTA LA DOMANDA PRESENTATA IN DATA 27/09/1997 CON LA QUALE

[REDACTED]

QUINTO DI TREVISO

[REDACTED]

CHIEDERE LA CONCESSIONE PER:
RISTRUTTURAZIONE UNITA' IMMOBILIARE AD USO ARTIGIANALE
(VARIANTE C.E. N. 97/007 DEL 20/06/1997)

IN VIA SAN CASSIANO, 27 SU TERRENO OGNI' CONSISTO IN CANTIERE
COMUNE DI QUINTO DI TREVISO
FOLL. 9 - MAPPA 333, SUB 19

- VISTO IL PROGETTO ALLIGANDI ALLA DOMANDA STESSA.
- SENTITO IL PARERE DELLA COMMISSIONE EDILIZIA DEL 30/09/1997
R. 13 CON ESITO FAVOREVILE.
- VISTE E NELLA DATA PARRA/AMMINISTRAZIONI:
MISE M. 9 - DIR. SEV. DATA 12/11/1997 IN POSO/SISE
- ACCERTATO CHE SI' STATO SODDISFATTO L'IMPEGNO RELATIVO AL PAGAM-
ENTO DEI CONTRIBUTI DI CONCESSIONE PREVISTI DALLA L.G. 28.01.1977
N. 10 E DALLA L.R. 27.06.1995 N. 81, CON IL SEGUIA IMPLICATO:

SEGN. A PAG. 2

p.zza roma, 2
cap. 31055
c.f. 80008290266
p. iva 01253020265



COMUNE DI QUINTO DI TREVISO

PROVINCIA DI TREVISO

fax 0422/371159
uff. tecnico 0422/379515
uff. anagrafe
e pol. municip. 0422/379068
uff. segreteria
e ragioniere 0422/371161

00111

- PAG. 1 -

CONCESSIONE N. 7 DEL 26/03/1998

	TOTALE IMPOSTE CALCOLATE	CONTRIBUTI PAGARE
URBANIZZAZIONE 1	2.734.950	4.085.556
URBANIZZAZIONE 2	4.100.000	
IMPOSTE MOBILIARI C. COSTRUZIONI		*****
TOTALE IMPOSTE	4.085.556	4.085.556
MODIFICAZIONE N. 134	DEL 17/02/1998	

	CONTRIBUTI DA PAGARE	ACQUINTE
URBANIZZAZIONE	AL	
C. COSTRUZIONE		AL RILASCIO DEL PERMesso DI COSTRUIRE LA/LE UNITA' DA NOMINARE AD OGNI DELLA ULTIMOZIONE LAVORI.
TOT. DA PAGARE	*****	URBANIZZ. + C. COSTRUZ.
POLIZZA FIDUCIARIA DELLA C. COSTRUZIONE DEL *****		

RICHIAMATO IL VIGENTE REGOLAMENTO COMUNALE:
MAGGIORE L. 1.557, 17.10.1992, N. 1150 - 20.1.1977, N. 10 - 20.12.1985, N. 40
C. C. L. P. N. 61 DEL 27.6.1985 E LORO SUCCESSIVE MODIFICAZIONI;

C O N C E D E A:



L'ESECUZIONE DELLE OPERE COME IN PREMESSA EVIDENZIATE E RICHIESTE,
REGOLATE E LEGATE (GRAFICI DI PROGETTO) CHE DEVERANNO VISTATE
FARNO PARTE INTEGRANTE DELLA PRESENTE CONCESSIONE E CONGIUNTE NEL
RISPETTO DELLE LEGGI, DEI REGOLAMENTI VIGENTI E DELLE CONDIZIONI E
PROSCRIZIONI TUTTE CONTENUTE NELLA PRESENTE E NEGLI ALTI CHE, AL-
LEGATI AD ESSA, NE FARNO PARTE INTEGRANTE.

- SECONDA PAG. 3 -

p.zza roma, 2
cap. 31055
c.f. 80008290266
p. iva 01253020265



COMUNE DI QUINTO DI TREVISO

PROVINCIA DI TREVISO

fax 0422/371159
uff. tecnico 0422/379515
uff. anagrafe
e pol. municip. 0422/379068
uff. segreteria
e ragioneria 0422/371161

77222

- PAG. 1 -

CONCESSIONE N. 7 DEL 26/03/1998

AI SENSI DELL'ART. 76 DELLA L.L. 27-8-1990 N. 24
I LAVORI DOVRANNO ESSERE ~~INIZIATI ENTRO MESI 42 DALLA NOTIFICA DELLA PRESENTE ED ULTIMATI, CON RICHIESTA DEL CERTIFICATO DI ABITABILITA'/AGIBILITA', ENTRO MESI 24 DALLA DATA DI INIZIO DEI LAVORI.~~
IL

LA CONCESSIONE, RELAZIONATA SALVI I DIRITTI DI TERZI, E' VALIDA PER IL PERIODO AUTORIZZATO AD OLTREARE I LAVORI ED E' SOTTOPOSTA ALLE SEGUENTI PRESCRIZIONI GENERALI:

- DEVE ESSERE DEMORICATO L'INIZIO LAVORI CON INDICAZIONE E CONTIBUENTE ACCETTAZIONE DEGLI INCARICATI DELLA C.A. E DELL'ESISTENZA DEL LAVORI, CON L'OBBLIGO DI TEMPRIVA COMUNICAZIONE PER EVENTUALI SOSTITUZIONI IN CORSO D'OPERA;
- IL MANCATO RISPETTO DEL TERMINE ADIMPISSATO PER L'INIZIO DEI LAVORI, OLTREAVUTO DALLA NON AVVENUTA O TARDIVA DEMONIA PRESENTATA, COMPORTA, SENZA NECESSITA' DI ALCUN PROVVEDIMENTO, L'AUTOMATICA DECADENZA DELLA PRESENTE CONCESSIONE;
- AL SENSO DELL'ART. 4 DELLA L.R. 29.2.1988, N. 47, VFC. SANTIESTE DOVRA' ESSERE ESPOSITO, PER TUTTA LA DURATA DEI LAVORI, IN MODO CHIARO PER VISIBILE, UN CARTELLO CON L'INDICAZIONE DELL'OPERA IN CORSO. DALLI ESTREMI DELLA PRESENTE CONCESSIONE E DEI MANFATTIVI DEL CONCESSIONARIO, DEL PROGETTISTA, DEL DIRETTORE DEI LAVORI, DEL CALCOLATORE DELLE OPERE IN C.A., DELL'IMPRESA COSTRUTTRICE E DELLA DATA DI INIZIO DEI LAVORI.

PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI SI DOVRA' PROVVEDERE (ART. 11):

- DEMONIA OPERE IN C.A. (L.R. 5-2-1971, N. 1088), CONSERVAZIONE IN CANTIERE UNA COPIA VIGILATA DALL'UFF. GENIO CIVILE;
- PROGETTI PER IMPIANTO E ISOLAMENTO TERMICO, (L.R. 5-1-1991, N. 10 E D.P.R. 28-5-1987, N. 1088) CONSERVAZIONE IN CANTIERE UNA COPIA VIGILATA DAL COMUNE;
- PROGETTO IMPIANTI (ART. 6, L.R. 5-3-1990 N. 46) - SE DOVUTO.

L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI DOVRA' ESSERE COMUNICATA AL COMUNE PER SCRITTO IN CASO DI MANCATO RISPETTO DEL TERMINE PRESCRITTO, SALVO IL CASO DI PROROGA, SE ASSENTITA, DOVRA' ESSERE RECHIESTA UNA NUOVA CONCESSIONE PER LA PARTE NON UTILIZATA.

ALTRE PRESCRIZIONI O MODALITA' ESECUTIVE: VEDI ALLEGATO

LA PRESENTE C.G. E' TRASCRIBIBILE AI SUCCESSORI E NELLE TAUSSE.

L'ENTRATA IN VIGORE DE NUOVE PREVISIONI LINGUISTICHE COMPORTA LA DECADENZA DELLA CONCESSIONE ESISTENTE IN CONTRASTO CON LE PREVISIONI STABILITE, SALVO CHE I RELATIVI LAVORI SIANO INIZIATI E VENGANO COMPLETATI ENTRO IL TERMINE DI 175 ANNI DALLA DATA DI INIZIO (COMMA 6, ART. 76, L.R. 61/1985).

- FINE E PAG. 2 -

p.zza roma, 2
cap. 31055
c.f. 80008290266
p. iva 01253020265



COMUNE DI
QUINTO DI TREVISO
PROVINCIA DI TREVISO

fax 0422/371159
uff. tecnico 0422/379515
uff. anagrafe e pol. municip. 0422/379068
uff. segreteria e ragioneria 0422/371161

IT23

- PAG. 3 -

CONCESSIONE N. 7 DEL 26/03/1998

IL CONCESSIONARIO, IL COMMITTENTE E/O IL COSTRUTTORE SONO RESPONSABILI, UNITAMENTE AL DIRETTORE DEI LAVORI, AI FINI E PER GLI EFFETTI DELLE NORME CONTENUTE NEL CAPO I DELLA L.R. 28-8-1989, N. 47 E NEL TITOLO V CAPO III DELLA L.R. 27-6-1988, N. 41, DELLA CONFORMITA' DELLE OPERE ALLA NORMATIVA IMMOBILITARIA, ALLA PRESENTE CHE, SE ALLA REALIZZAZIONE ESECUTIVA CORRISPONDANO E/O CONTENUTE NELL'ALLEGATO, ESSI SONO INOLTRE TENUTI AL PAGAMENTO DELLE SANZIONI PENALI E SOLIDARIAMENTE ALLA SPESA PER L'ESPONERLE IN DANNO IN CASO DI NON REALIZZAZIONE DELLE OPERE ADEGUATEMENTE REALIZZATE.

ALLEGATO N° UNO ELABORATO

CAPO I



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



MIF

LA DETTA SOTTOSCRITTA SI IMPEGNA ALLA ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI ED ALLA OSSERVANZA DI TUTTE LE PRESCRIZIONI/CONDIZIONI CONTENUTE NELLA D.C. E DELL'ATTO, CON LA PROPRIA SOTTOSCRIZIONE DI AVER RECEPIUTO COPIA DELLA D.C. SPESA E DEGLI ALLEGATI.

QUINTO DI TREVISO, 1/4/1998

IL MESSO COMUNALE

IL TITOLARE DELLA CONCESSIONE



p.zza roma, 2
cap. 31055
c.f. 80008290266
p. iva 01253020265



COMUNE DI QUINTO DI TREVISO

PROVINCIA DI TREVISO

fax 0422/371159
uff. tecnico 0422/379515
uff. anagrafe
e pol. municip. 0422/379068
uff. segreteria
e ragioneria 0422/371161

1/228

CONC/AUTORIZ. N. 7 DEL 26/03/1998

A L L E G A T O P R E S C R I Z I O N I

SONO FISSATE LE SEGUENTI PRESCRIZIONI:

SONO PARTE SALVE LE CONDIZIONI E LE PRESCRIZIONI CONTE-
NUTE NELLA CONCESSIONE EDILIZIA DEMANZIALE.
LA DELTA CONCREZIONALE EDILIZIA AL TREBBI' ADEGUATA ALLE
CONDIZIONI CONTENUTE NELL'ALLEGATO PARERE DELL'ULSS N.
7, PROT. 8807/98P DEL 12.11.1997, IN PRESENZA DI FATTO-



COMUNE DI QUINTO DI TREVISO

PROVINCIA DI TREVISO

Piazza Roma, 2 - 31055 Quinto di Treviso TV - Tel. 0422/379515 Fax 0422/371159
Codice Fiscale 80008290266 P.Iva 01253020265

concessione n. 7 del 20/06/1997 Prat. Ed. n. 97/007 Agib. n. 7 emessa in data 28/06/1999

PERMESSO DI AGIBILITA' N. 7

UNITA' IMMOBILIARE AD USO ARTIGIANALE: RIFERIMENTO C.E. 97/007 DEL 20/06/1997 E C.E. 97/007-VAR DEL 26/03/1998

IL RESPONSABILE DEL SETTORE EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA

VISTA la domanda presentata in data 10/04/1999 dalla ditta [redacted] con sede in Quinto di Treviso, Via S.Cassiano n. 27, intesa ad ottenere il permesso di agibilita' per l'uso del fabbricato di tipo artigianale sito in VIA SAN CASSIANO n.27, con i seguenti riferimenti catastali: Comune di Quinto di Treviso - Fg. 9, mapp. 563 sub 20;

VISTO il verbale di ispezione del Tecnico Comunale in data; 19/05/1999;

VISTO il verbale di ispezione sanitaria in data 19/05/1999;

ACCERTATO che i lavori sono stati iniziati in data 02/07/1997, ultimati in data 26/11/1998 ed eseguiti in conformita' al progetto approvato;

VISTO che le condizioni e prescrizioni contenute nell'atto di concessione/autorizzazione sono state adempiute nei modi e termini in esso previsti, come risulta dalla documentazione in atti;

DATO atto dell'avvenuta corresponsione dei contributi di concessione e dei diritti di segreteria;

VISTI gli articoli 221, 226 del T.U. delle leggi sanitarie, approvato con D.L. 27/07/1934, n. 1265;

VISTO il vigente Regolamento d'Igiene ed Edilizio;

VISTO l'art. 90 della L.R. 27/06/1985, n. 61;

VISTI i nulla osta/pareri/dichiarazioni/autorizzazioni/certificazioni:

- PARERE ULSS N. 9 - DIPART. DI PREVENZIONE, n. 3802, in data 31/05/1999;
- DICHIARAZIONE DIRETTORE LAVORI PER OPERE IN C.A. in data 20/01/1999;
- DEPOSITO DOCUMENTAZIONE CATASTALE, n. B05395/98, in data 28/12/1998;
- DICHIARAZIONE DIRETTORE DEI LAVORI ART. 4 DPR 425/94 in data 20/01/1999;
- COLLAUDO FINALE ART. 60 L. 662/96 in data 20/01/1999;
- DICH.CONF.IMPIANTI ART. 9 LEGGE 46/90 (IMP.TO ELETTRICO) in data 18/02/1999;
- DICH.CONF.IMPIANTI ART. 9 LEGGE 46/90 (IMP.TO IDRAULICO) in data 28/09/1998;
- DICH.CONG.ISOLAM.TERM. IMPIANTO/FABBRICATO presentata in data 10/04/1999, prot. n. 6795;
- AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO ACQUE n. 120P-PROT.8202 in data 16/07/1996;
- AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO ACQUE n. 109P-PROT.3237 in data 04/06/1996,

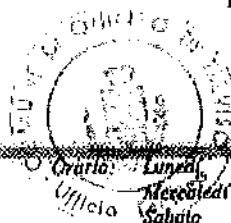
DICHIARA

che la costruzione sopradescritta e' agibile dal 28/06/1999.

[redacted]
Quinto di Treviso, addi 28/06/1999

Il Responsabile del Servizio

[redacted]



FE 88

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI QUINTO DI TREVISO

oggetto: DICHIARAZIONE NON VARIAZIONE STRUTTURE
dell'unità immobiliare sita in Quinto di Treviso, via S. Cassiano 27, C.T. foglio 9, C.U.
foglio B/3 mapp.n. 563 sub 20, p.1° per la RISTRUTTURAZIONE DI UNA UNITA'
IMMOBILIARE AD USO ARTIGIANALE.

ditta [REDACTED]

concessioni n. 97/007 del 20.06.1997 e successiva variante del 26.03.1998

Il sottoscritto architetto [REDACTED] con studio in [REDACTED],
iscritto all'Albo degli Architetti di Treviso al n. [REDACTED] in qualità di Direttore dei lavori
dell'intervento edilizio in oggetto

DICHIARA

che l'unità immobiliare non è stata interessata all'esecuzione di opere in c.a. soggette a
denuncia ai sensi della legge 1086/71.

In fede

Treviso 20.01.1999

[REDACTED]
[REDACTED]

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'
DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA D'ARTE**
Art. 9 della Legge n. 46 del 5 marzo 1990

Il sottoscritto _____ titolare o legale rappresentante dell'impresa
(ragione sociale) _____
operante nel settore _____ con sede in via _____
comune QUINTO DI TREVISO (prov. TV) tel. n. _____ part. IVA _____
 iscritta nel registro delle ditte (R.D. 20.09.1934 n. 2011) della camera C.I.A.A. di TREVISO n. _____
 iscritta all'albo provinciale delle imprese artigiane (legge 8.8.1985 n. 443), di TREVISO n. _____
esecutrice dell'impianto (descrizione schematica): TURAZIONE PER IMPIANTO DI
RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO Inteso come :
 nuovo impianto trasformazione ampliamento
 manutenzione straordinaria
commissionato da _____ installato nei locali situati nel comune di QUINTO
(prov. TV) via S. CASSIANO n. 24 scala _____ piano _____ interno _____
di proprietà di (nome, cognome, o ragione sociale e indirizzo) _____

In edificio adibito ad uso : industriale civile
 commercio altri usi

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 7 della legge n. 46 del 1990, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare :

- rispettato il progetto (per impianti con obbligo di progetto, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 46/1990);
- seguito la normativa tecnica applicabile all'impiego _____
- installato componenti e materiali costruiti a regola d'arte e adatti al luogo della installazione, art. 7 della legge 46/1990;
- controllato l'impianto al fine della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori

- progetto (solo per impianti con obbligo di progetto);
- relazione con tipologie dei materiali utilizzati;
- schema di impianto realizzato;
- riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti;
- copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.

Allegati facoltativi :

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

Data, 28-09-2008

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA D'ARTE

DELLE OPERE DI EDILIZIA CIVILE E DI EDILIZIA AGRICOLA, INDUSTRIALE, ARTISTICA, STORICA, MONUMENTALE, PAESAGGICA, E DI EDILIZIA RELIGIOSA

n. 1000

ZONA D'INTERESSE

Il sottoscritto Ing. Mario Rossi (Cognome e Nome) iscritto all'Albo degli Ingegneri 1000 della camera C.C.I.A.A. di 1000 dell'ordine 1000 (ragione sociale) 1000

operante nel settore 1000

con sede in via 1000 n. 1000 COMUNE 1000

(Prov. 1000) tel. 1000 part. IVA 1000

iscritta al R.I. e al R.E.A. (S.O. 20/09/1984, 2011 - Art. 1, L. 9/12/01 n. 444 - art. 7/12/01 n. 194) della camera C.C.I.A.A. di 1000

iscritta all'albo provinciali delle imprese (Legge 10/01/1987 n. 10) di 1000

autrice dell'impianto (progetto schematico) 1000

l'uso cui è destinato nuovo impianto ampliamento ampliamento altro (specificare) 1000

IL E. Per gli impianti a gas, indicare il tipo di gas e natura e caratteristiche della rete di distribuzione 1000

il comune di 1000 (prov. 1000) via 1000

in 1000 scala 1000 piano 1000 interno 1000 di proprietà di nome 1000

Indirizzo) 1000

destinato a abitativo industriale civile (2) altro (specificare) 1000

DICHIARA

che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte, secondo quanto stabilito dalla legge n. 10/01/1987 e successive modificazioni e integrazioni, tenuto conto delle prescrizioni di cui è composta la regola d'arte, e che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte.

che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte, e che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte.

che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte, e che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte.

che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte, e che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte.

che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte, e che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte.

che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte, e che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte.

che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte, e che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte.

che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte, e che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte.

che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte, e che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte.

che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte, e che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte.

che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte, e che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte.

che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte, e che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte.

che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte, e che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte.

che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte, e che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte.

che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte, e che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte.

che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte, e che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte.

che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte, e che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte.

che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte, e che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte.

che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte, e che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte.

che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte, e che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte.

che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte, e che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte.

che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte, e che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte.

che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte, e che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte.

che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte, e che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte.

che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte, e che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte.

che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte, e che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte.

che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte, e che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte.

che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte, e che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte.

che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte, e che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte.

che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte, e che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte.

che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte, e che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte.

che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte, e che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte.

che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte, e che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte.

che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte, e che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte.

che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte, e che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte.

che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte, e che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte.

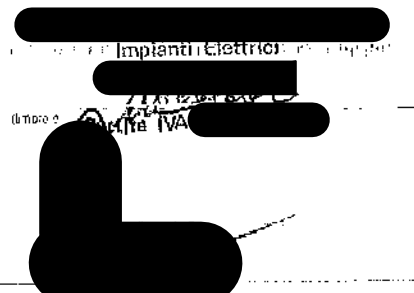
che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte, e che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte.

che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte, e che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte.

che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte, e che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte.

che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte, e che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte.

che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte, e che l'impianto è conforme alle norme tecniche di cui è composta la regola d'arte.



PER IL COMPILATORE (1) e per il proprietario dell'opera (2) PER IL COMPILATORE (1) e per il proprietario dell'opera (2)



COMUNE DI QUINTO DI TREVISO

Provincia di Treviso

autorizzazione n. 146 del 02/05/2000 Prat. Ed. n. 89/146-QUA Prot. n. 3861 presentata il 07/03/2000

UNITA' OPERATIVA EDILIZIA PRIVATA

Prot. n. 3861/100

ALLA DITTA [REDACTED]
[REDACTED]
31100 TREVISO (TV)

E, P.C. AL PROG [REDACTED]
VIALE CAROLI, 93
TREVISO

OGGETTO : Comunicazione di avvenuto Rilascio della autorizzazione n. 146 del 02/05/2000 per i lavori di RISTRUTTURAZIONE PORZIONE DI COMPLESSO EDILIZIO AD USO ARTIGIANALE E COMMERCIALE: ULTIMAZIONE LAVORI (RIFERIMENTO C.E. ORIGINARIA N. 146 DEL 30.11.1991).

In relazione alla domanda di autorizzazione edilizia presentata dalla Ditta [REDACTED], con sede a TREVISO (TV) in [REDACTED], per l'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto, si comunica il rilascio della autorizzazione edilizia in data 02/05/2000 con il numero 146.

La S.V. e' invitata a provvedere al ritiro presso questo Ufficio nei seguenti orari:

Lunedì'	16,00 - 18,00
Martedì' e Venerdì'	10,00 - 12,00
Mercoledì'	16,00 - 18,30

Dovra' essere provveduto ai seguenti adempimenti:

- n. 1 marche da bollo da lire 20.000
- ricevuta versamento lire 50.000 per diritti Segreteria L. 68/1993

Si ricorda che il ritiro della autorizzazione deve avvenire, pena la decadenza della stessa, entro 120 giorni dalla data della presente.

Quinto di Treviso, addì 02.05.2000



Il Responsabile del Servizio [REDACTED]



COMUNE DI QUINTO DI TREVISO

P.zza Roma, 2 - 31055 Quinto di Treviso TV -
Tel. 0422/472324 Fax 0422/472380 e-mail: urbanistica@comune.quintoditreviso.tv.it

FARIBRINI

COMUNE DI QUINTO DI TREVISO	
Protocollo generale	
Prot. N. _____	

COMUNE DI QUINTO DI TREVISO
 Prot. n. 0005747 del 17-04-2007
 Categoria 6 Classe 3
 Ufficio: URBANISTICA

ALLO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

07/06/07 - D.L.A.

DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA' (Artt. 22 e sgg.D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380)

Il/i sottoscritto/i:

Cognome _____ nome _____
 nato a _____ il _____, C.F. _____
 residente in _____ Via _____ n. 3
 telefono _____ E-mail _____
 in qualità di ² RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA _____ CON SEDE IN _____

Cognome _____ nome _____
 nato a _____ il _____, C.F. _____
 residente in _____ Via _____ n. _____
 telefono _____ E-mail _____
 in qualità di _____

COMUNICA

Ai sensi della normativa vigente (Artt. 22 e sgg.D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) che trascorsi trenta giorni dalla presentazione della presente

sul fabbricato/unità immobiliare con destinazione CENTRO ESTETICO E SPORTIVO PRIVATO sito/a in Via SAN CASSIANO N. 27, censito al catasto URBANO, foglio 9, mappale/l 563, saranno realizzate le seguenti opere e/o interventi come da allegati progetto e relativa relazione asseverata da progettista abilitato il quale assume ruolo di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale:

- Intervento di SANATORIA PER MODIFICHE INTERNE
- varianti a permesso di costruire / concessione edilizia / autorizzazione edilizia / denuncia inizio attività

¹ Non è dovuta marca da bollo

² proprietario, usufruttuario, superficiario, enfiteuta, titolare di altro diritto reali di godimento quale uso, abitazione, servitù, ecc. (indicare quale)

n..... in data

PROGETTISTA DELLE OPERE

Cognome nome
nato/a a il cod. fiscale
con studio/domicilio fiscale in via n.
c.a.p. telefon fax E-mail
iscritto all'Albo professionale/Collegio degli ARCHITETTI della Provincia di TREVISO..... al n.

DIRETTORE DEI LAVORI

Cognome nome
nato/a il cod. fiscale
con studio/domicilio fiscale in via n.
c.a.p. telefon fax E-mail
iscritto all'Albo professionale/Collegio degli ARCHITETTI della Provincia di TREVISO..... al n.

ESECUTORE DEI LAVORI

Ditta
con sede/domicilio fiscale in via n.
c.a.p. telefono fax
cod. fiscale/P.I., E-mail
legalmente rappresentata dal sig.

DICHIARA

A. Che

- L'immobile non è sottoposto a vincolo.
 l'immobile è sottoposto a vincolo³

B. Che l'immobile oggetto d'intervento risulta legittimato da⁴:

- PERMESSO DI AGIBILITA' N. 7 DEL 28.06.199
-
-

C. di prendere atto che la presente denuncia è sottoposta al termine massimo di efficacia pari a tre anni.

D. Che verrà data comunicazione della data di ultimazione dei lavori.

E. Che, ultimato l'intervento, il progettista o un tecnico abilitato deve rilasciare un certificato di collaudo finale, che va presentato allo sportello unico, con il quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato con la denuncia di inizio attività. Contestualmente dovrà presentare ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le opere stesse non hanno comportato modificazioni del classamento.

F. Che gli interventi previsti non ledono diritti di terzi.

³ indicare il tipo di vincolo: paesaggistico-ambientale, storico-monumentale, archeologico (D.Lgs. del 29.10.99 n.490); altro tipo di vincolo.

⁴ Indicare gli estremi delle precedenti Licenze edilizie, Concessioni, Autorizzazioni, Denunce di inizio Attività, Abitabilità/agibilità, relative all'immobile oggetto d'intervento.

allega alla presente ⁵:

- attestato del versamento dei diritti di segreteria di euro 51,65 (da effettuarsi direttamente presso l'ufficio Urbanistica/Edilizia privata del Comune o presso il tesoriere del Comune di Quinto di Treviso Unicredit Banca Spa - filiale di Quinto di Treviso (Via Vittorio Emanuele 53) - cin: b - abi: 02008 - cab: 61970 - conto 000040060793 - causale del versamento - D.I.A. e il nominativo della Ditta);
- atto di proprietà o altro titolo sull'immobile oppure dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa alla proprietà o titolarità;
- relazione tecnica illustrativa con inquadramento tecnico-giuridico dell'intervento, descrizione sintetica (finalità, criteri progettuali, materiali, impatto dell'opera, ecc.), redatta e **asseverata** da professionista abilitato
- Elaborati progettuali delle opere completi di tutti i grafici necessari per una chiara identificazione dell'intervento:
 - TAV. 1 ESTRATTI DI MAPPA, P.R.G. SVILUPPO PLANIMETRICO
 - TAV. 2 PIANTE STATO DI FATTO, DI PROGETTO E COMPARATIVE.....
- documentazione fotografica dell'area e/o dell'edificio interessato dall'intervento e del contesto, anche a lunga e media distanza, con individuati su apposita planimetria i coni visuali;
- prospetto di calcolo (dovuto in caso di intervento oneroso) e quietanze dei versamenti del contributo per⁶:
 - opere di urbanizzazione primaria;
 - opere di urbanizzazione secondaria;
 - contributo sul costo di costruzione;
 - contributo ambientale (art.19 del D.P.R. n.380/01).
- autorizzazioni/pareri relativi a vincoli ⁷.....;
- documentazione prescritta dall'art. 3 comma 8 del D. Lgs. 494/96:
 - dichiarazione delle imprese esecutrici dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
 - certificato di regolarità contributiva;
- altro.....

Con la presente inoltre si acconsente che i dati forniti siano trattati nel rispetto della Legge 675/96.

QUINTO DI TREVISO, li 17.04.2007

Il richiedente

Il Progettista
NICOLA GIUSTO
Il Direttore dei lavori

[Redacted signature]

⁵ si precisa che dovranno essere allegati alla presente istanza tutti gli elaborati necessari, in rapporto all'entità e alla tipologia dell'intervento.

⁶ L'ufficio comunale competente è a disposizione per eventuali chiarimenti e per controllo preventivo dei calcoli.

⁷ Qualora l'intervento riguardi edifici in ambito sottoposto a vincolo per i quali sia necessario il rilascio di specifica autorizzazione/pareri questi vanno allegati o prodotta richiesta con la relativa documentazione (vincoli storico/ambientale, vincoli stradali, vincoli idraulici, etc..);

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

Il Sottoscritto [redacted] nato a [redacted] iscritto all'Albo/Collegio degli ARCHITETTI della Provincia di TREVISO al n. [redacted] C.F./P.IVA [redacted] con studio in [redacted] seguito dell'incarico conferito dalla Ditta [redacted]

DICHIARA

1. che le opere da eseguirsi consistono in :

SANATORIA PER MODIFICHE INTERNE: DEMOLIZIONE DI DIVISORI INTERNI IN LATERIZIO (ES. ZONA MAGAZZINO E AMBULATORIO) E COSTRUZIONE DI NUOVI MURI IN LATERIZIO E CARTONGESSO PER LA REALIZZAZIONE DELLA ZONA ESTETICA E RELAX.

2. che l'immobile oggetto d'intervento ha destinazione CENTRO ESTETICO E SPORTIVO PRIVATO è ubicato a QUINTO DI TREVISO Via SAN CASSIANO n. 27 è censito al catasto URBANO, foglio 9, mappale 563,

3. che le opere da realizzarsi insistono su area classificata dal vigente P.R.G. come C2/25;

4. che l'immobile oggetto d'intervento risulta realizzato in piena conformità a:

PERMESSO DI AGIBILITA' N. 7 DEL 28.06.1999

5. che le opere previste e sopra illustrate non rientrano tra quelle per le quali è obbligatorio il rilascio di permesso di costruire;

6. che l'immobile ricade in zona: ⁽¹⁾

soggetta a vincolo ⁽²⁾ (D.Lgs. del 29.10.99 N.490);

compresa nel Parco Naturale Regionale del fiume Sile

non soggetta a vincolo;

7. che l'immobile ricade in zona soggetta a: ⁽¹⁾

⁽¹⁾ barrare le caselle interessate.

⁽²⁾ indicare il tipo di vincolo: paesaggistico-ambientale; storico-monumentale, archeologico

- rispetto cimiteriale (T.U. 27.07.1934 N.1265 art.338 e L. 17.10.57 n.983 art.1 e art.28 della L. 01.08.02 n.166);*
- rispetto stradale - legge 13 giugno 1991 n. 190, Codice della strada e relativi regolamenti - D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 e successive modificazioni e integrazioni;*
- rischio idraulico;*
- vincolo di inedificabilità acque pubbliche (R.D. n. 523.1904 e L. 36/94);*
- altro*

8. *che l'intervento* ⁽¹⁾

- non rientra tra quelli sottoposti al pagamento del contributo di costruzione;*
- rientra tra quelli sottoposti al pagamento del contributo di costruzione, si allegano pertanto prospetto di calcolo (dovuto in caso di intervento oneroso) e quietanze dei versamenti del contributo di costruzione eseguito presso la Tesoreria Comunale distinti per:*
 - *opere di urbanizzazione primaria;*
 - *opere di urbanizzazione secondaria;*
 - *contributo sul costo di costruzione;*
 - *contributo ambientale (art.19 del D.P.R. n.380/01);*

9. *che le opere edilizie:*

(9.1 Opere strutturali) ⁽¹⁾

- non sono soggette a collaudo statico (ai sensi dell'art.67 del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380);*
- sono soggette a collaudo statico (ai sensi dell'art.67 del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380).*

(9.2 Sistema di smaltimento dei liquami) ⁽¹⁾

- non prevedono trasformazioni al sistema di smaltimento degli scarichi o nuovi servizi igienici e/o integrazioni di quelli attuali tali da richiedere nuova autorizzazione allo scarico;*
- prevedono trasformazioni al sistema di smaltimento degli scarichi o nuovi servizi igienici e/o integrazioni di quelli attuali tali da richiedere nuova autorizzazione allo scarico.*

(9.3 Eliminazione e superamento delle barriere architettoniche) ⁽¹⁾

- non comportano sostanziali modifiche all'unità immobiliare e/o agli spazi esterni di pertinenza dell'edificio, pertanto non è dovuta la documentazione redatta ai sensi della L.13/89 e D.M. 236/89 (norma per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche);*

comportano sostanziali modifiche all'unità immobiliare e/o agli spazi esterni di pertinenza dell'edificio o la realizzazione di una nuova costruzione, pertanto, si allega il progetto e la relazione del tecnico redatti ai sensi della L.13/89 e D.M. 236/89 (norma per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche);
(9.4 Impiantistica) ⁽¹⁾

non prevedono nuovi impianti e/o modifica a quelli esistenti pertanto non è dovuto il deposito del relativo progetto (ai sensi degli artt.110 e 125 del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380);

prevedono nuovi impianti e/o modifica a quelli esistenti per i quali la normativa prevede il deposito del relativo progetto che si allega:

ai sensi dell'art.110 del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380;

ai sensi dell'art.125 del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380.

prevedono nuovi impianti e/o modifica a quelli esistenti per i quali non è dovuto il deposito del progetto:

ai sensi dell'art.110 del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380;

ai sensi dell'art.125 del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380.

(9.5 Prevenzione incendi) ⁽¹⁾

non interessano fabbricati soggetti al rilascio di preventivo nulla-osta dei VV.F. ai fini della prevenzione incendi;

interessano fabbricati soggetti al rilascio del preventivo nulla-osta dei VV.F., ai fini della prevenzione incendi, emesso in data

ASSEVERA

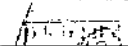

LA CONFORMITÀ delle opere sopra descritte, indicate negli allegati elaborati progettuali, allo strumento urbanistico vigente, ed al Regolamento Edilizio vigente, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico sanitarie e la veridicità di quanto sopra dichiarato.

Tale dichiarazione viene resa dal sottoscritto nella veste di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale.

Con la presente inoltre si acconsente che i dati forniti siano trattati nel rispetto della L. 675/96.

QUINTO DI TREVISO, li 17.04.2007

Il tecnico



.....
L. / V. / TETTO



Azienda ULSS 9
Treviso

SERVIZIO IGIENE E SANITA' PUBBLICA
Igiene Edilizia e delle Strutture Collettive
tel 0422 323705 - fax 0422 323750

Treviso li, 30 APR. 2007

Prot. n. *42505*

Risp. alla nota n.

del 12.04.2007

Allegati n.

Rif.

UNITA' LOCALE SOCIO SANITARIA DELLA REGIONE VENETO

Borgo Cavalli n. 42 - 31100 TREVISO
Cod. Ente 050-109 - Cod. Fisc. 03084880263

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Via Castellana, 2 - 31100 Treviso

COMUNE DI QUINTO DI TREVISO
30 APR. 2007
Prot. N. _____

Spett.le Società

31100

COMUNE DI QUINTO DI TREVISO

Prot. n. *0006331* del 30-04-2007

Categoria 6 Classe 3

URBANISTICA

OGGETTO: Parere relativo al progetto per la ristrutturazione di una unità immobiliare ad uso produttivo tipo direzionale, adibita a circolo privato di Fitness, sita in via San Cassiano n. 27 a Quinto di Treviso.

Ditta _____ Proprietaria

_____ Conduttrice

Si riscontra la nota citata a margine, pervenuta in data 13.04.2007, pari oggetto, *esprimendo*, sulla scorta della documentazione inviata e per quanto di competenza, *Parere Favorevole* a condizione che :

- nella zona definita "Solarium" le pareti di suddivisione dei singoli box non superino l'altezza di ml 2,20, al fine di permettere una corretta aerazione ed illuminazione naturale dell'area;
- i locali adibiti a, palestra, carenti di aerazione naturale diretta, siano muniti un impianto di aerazione che permetta un ricambio come previsto dalle norme U.N.I. n. 10339 "Impianti aeraulici ai fini di benessere"
- i servizi igienici privo d'aerazione naturale diretta sia munito di un impianto di ventilazione artificiale, ed inoltre sia dotato d'antiwc, diversamente da indicato negli elaborati progettuali *come indicato al punto 2.1 lettera e della Circolare n. 13/1997, approvata con D.G.R. del Veneto n. 1887/1997;*
- gli spogliatoi privi d'aerazione naturale diretta sia munito di un impianto di ventilazione artificiale *come indicato nella Circolare n. 13/1997, approvata con D.G.R. del Veneto n. 1887/1997;*

- le docce, previste negli spogliatoi, siano aerate artificialmente con un sistema di ventilazione, che, oltre a fornire un ricambio d'aria come indicato nella Circolare n. 13/1997, approvata con D.G.R. del Veneto n. 1887/1997, permetta, inoltre, la ventilazione delle murature e del soffitto del vano, in modo da assicurarne la perfetta asciugatura ;
- i locali non siano utilizzati per lavorazioni per le quali è previsto l'obbligo degli spogliatoi e/o docce, come indicato ai punti 2.2 e 2.3 della Circolare n. 13/1997, approvata con D.G.R. del Veneto n. 1887/1997 ;
- sia realizzata una zona (area) per il lavaggio delle attrezzature e degli utensili, munita di un lavello con acqua corrente calda e fredda; (per attività estetica)
- siano rispettati i requisiti di cui alla L. n. 1 del 04.01.1990, L. n° 174 del 17.08.2005 e L.R. n. 29 del 27.11.1991 & D.G.R. Veneto n. 655 del 12.02.1992;

Si ricorda che :

- devono essere realizzate le uscite di sicurezza a norma, punto 1.6 della Circolare n. 13/1997, approvata con D.G.R. del Veneto n. 1887/1997 ;
- le scale devono essere realizzate come previsto al punto 1.7 della Circolare n. 13/1997, approvata con D.G.R. del Veneto n. 1887/1997 (p = 30 cm. , nel rispetto del rapporto $p + 2 \times h = 62 - 64$ cm.) ;
- i locali devono essere riscaldati a norma, punto 1.7 della Circolare n. 13/1997, approvata con D.G.R. del Veneto n. 1887/1997 ;
- le porte dei servizi igienici, devono essere opportunamente munite di serratura d'emergenza azionabile dall'esterno e indicatore di presenza, devono aprirsi verso l'esterno (anti-wc), inoltre all'interno dei servizi igienici deve essere previsto un erogatore d'acqua per l'igiene intima come previsto al punto 2.1 della Circolare n. 13/1997, approvata con D.G.R. del Veneto n. 1887/1997;
- le aperture devono presentare comandi fissi d'apertura (manuali o automatici) di facile uso, qualora nel conteggio della superficie aerante dei locali, fossero state conteggiate anche le cosiddette portefinestre, queste dovranno aprirsi oltre che ad anta, anche a ribalta (vasistas) come previsto al punto 4, comma 5°, della Circolare n. 13/1997, approvata con D.G.R. del Veneto n. 1887/1997;
- gli scarichi fognari dovranno essere regolarmente autorizzati ai sensi dei DD Lgs n° 152/1999 e n° 258/2000 ;

Si specifica che :

L'eventuale verifica dell'idoneità del fabbricato specificato, sarà effettuata all'atto del sopralluogo per il rilascio dell'agibilità, con personale di questo Dipartimento, a disposizione su formale richiesta dell'Amministrazione Comunale ;

in tale occasione dovranno essere presentati i seguenti documenti ;

- Copia del certificato di collaudo o d'idoneità statica
- Dichiarazione dell'installatore qualificato e/o tecnico abilitato attestante che ciascun impianto é conforme alle norme di cui alla Legge 42/1990
- Dichiarazione dell'installatore e/o di un tecnico abilitato che i vetri posti in opera sono a norma di sicurezza UNI
- Certificato di potabilità dell'acqua (se del caso)
- Autorizzazione allo scarico dei reflui fognari

Si restituisce la documentazione vistata e si porgono distinti saluti -



[Redacted signature]



COMUNE DI QUINTO DI TREVISO

PROVINCIA DI TREVISO

P.zza Roma, 2-31055 QUINTO DI TREVISO Codice Fiscale 80008290266 - P. IVA 01253020265
Sito: <http://www.comune.quintoditreviso.tv.it> E-mail: quintoditreviso.tv@cert.in-veneto.net
Tel. 0422472324-7 Fax 0422472380

CERTIFICATO DI AGIBILITA'

PORZIONE DI UNITA' IMMOBILIARE COSTITUITA DA: SALA RELAX COMPRENSIVA DI SAUNA, BAGNO TURCO E DOCCE, SALA COMPOSTA DA ZONA ATTESA, QUATTRO CABINE, UN SERVIZIO IGIENICO ED UNO SPOGLIATOIO: RIFERIMENTO P.E. 07/064-DIA PROT. 5747 DEL 17-04-2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO III URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA

VISTA la domanda presentata in data 24-04-2007 con numero 6151 di protocollo dalla Ditta:

con sede a

intesa ad ottenere il certificato di agibilità per i locali adibiti a centro estetico in unità immobiliare ad uso palestra fitness sita in VIA SAN CASSIANO 27, con i seguenti riferimenti catastali:

Comune di Quinto di Treviso, Foglio B/3 - Mappale 563 - subalterno 20 (PARTE - come da allegato sub A);

VISTA la dichiarazione attestante l'ultimazione dei lavori in data 24-04-2007;

VISTO che le condizioni e prescrizioni contenute nei titoli abilitativi sono state adempiute nei modi e termini in esso previsti, come risulta dalla documentazione in atti;

DATO atto all'avvenuta corresponsione dei diritti di segreteria;

VISTI gli articoli 24, 25 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

VISTO l'art. 226 del T.U. delle leggi sanitarie, approvato con R.D. 27/07/1934, n. 1265;

VISTO il vigente Regolamento d'Igiene ed Edilizio;

VISTO l'art. 90 della L.R. 27/06/1985, n. 61;

VISTO i seguenti pareri/nulla-osta/dichiarazioni/certificazioni:

- PERMESSO DI AGIBILITA' n. 7 del 28-06-1999;
- DEPOSITO DOCUMENTAZIONE CATASTALE prot. B05395/98 del 28-12-1998;
- DICHIARAZIONE AI SENSI ART. 25.1.b) D.P.R. 380/01 in data 24-04-2007;
- DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELLE OPERE ALLA NORMATIVA IN MATERIA DI SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE del 24-04-2007;
- DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' IMPIANTI ART. 9 L. 46/90 (IMPIANTO ELETTRICO LUCE E F.M.) del 20-04-2007;
- DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' IMPIANTI ART. 9 L. 46/90 (IMPIANTO TERMICO: ADEGUAMENTO CALDAIE ESISTENTI ALLA VIGENTE NORMATIVA) del 24-04-2007;
- DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' IMPIANTI ART. 9 L. 46/90 (PROVA TENUTA IMPIANTO) del 26-04-2007;
- VERIFICA TECNICO-FUNZIONALE DELL'IMPIANTO TERMICO ESISTENTE effettuata il 26-03-2007 dal P.I. Cappelletto Fulvio;
- AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO n. 120P del 16-07-1996 e n. 109P del 04-06-1996;
- PARERE FAVOREVOLE ULSS N. 9 - DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE prot. 45417 del 07-05-2007;

CERTIFICA

che la costruzione sopradescritta è agibile dal 07-05-2007.

Prescrizioni:

- eventuali impianti con apparecchi a fiamma (caminetti, stufe, caldaie, piani di cottura, ect.)



COMUNE DI QUINTO DI TREVISO

PROVINCIA DI TREVISO

Piazza Roma, 2 - 31055 QUINTO DI TREVISO Codice Fiscale 80008290266 - P. IVA 01253020265

Sito: <http://www.comune.quintoditreviso.tv.it> E-mail: quintoditreviso.tv@cert.ip-veneto.net

Tel. 0422/472324-7 Fax 0422/472380

- dovranno rispettare la normativa in materia di sicurezza ed essere realizzati con componenti e materiali costruiti a regola d'arte e adatti al luogo di installazione;
- è fatta salva l'applicazione della sanzione pecuniaria per la P.E. 07/064-DIA prot. 5747 del 17-04-2007.

Quinto di Treviso, addì 07-05-2007.

Il Responsabile del Servizio

[Redacted signature area]

[Redacted signature area]

[Redacted signature area]

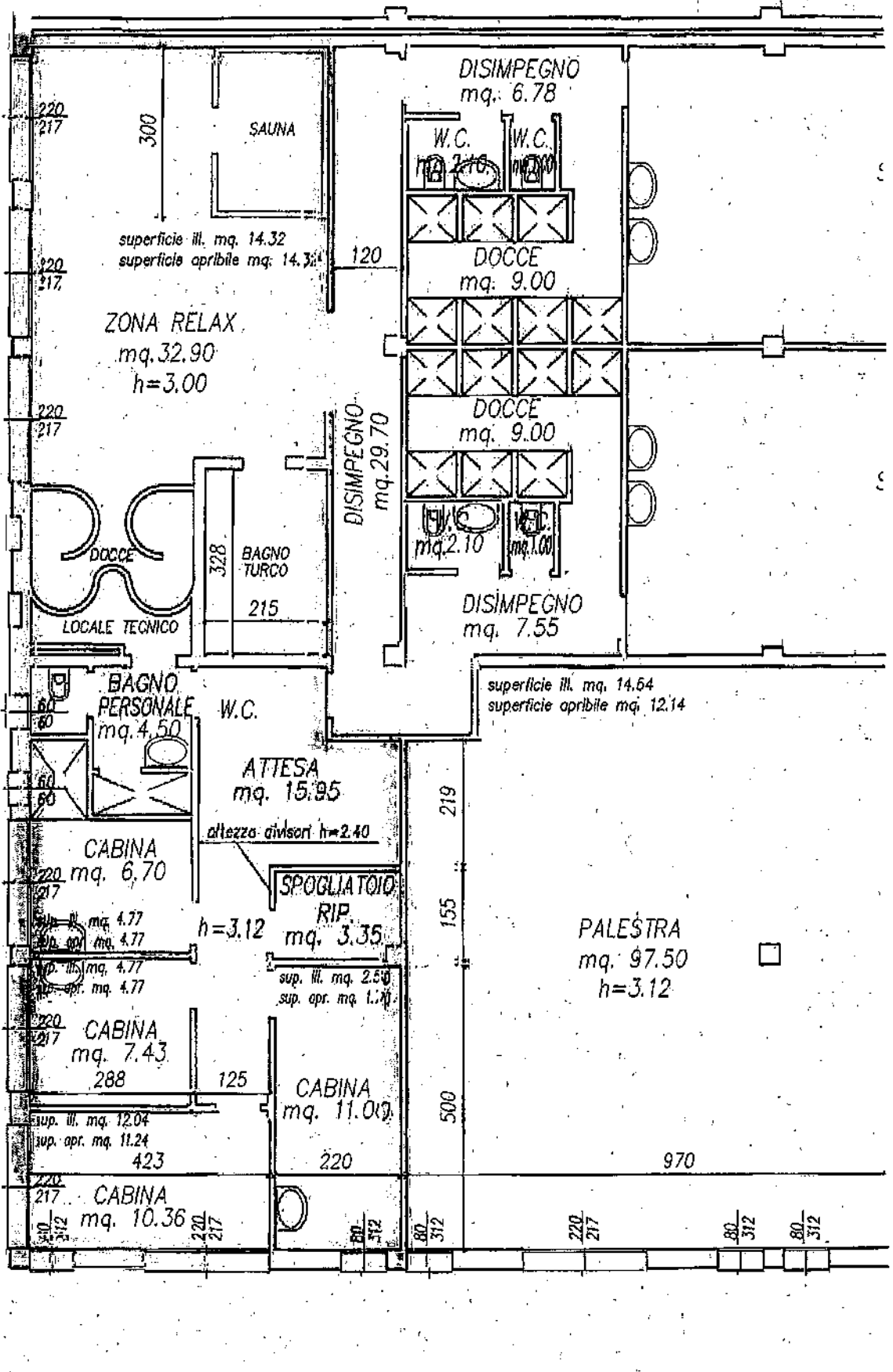
FORNITURA E OBBLIGO DI RICHIESTA DI AGIBILITÀ

COMUNE DI QUINTO DI TREVISO

Prot. n. 0004279 del 27-04-2007

Categoria Urbanistica 3

Urbanistica



CONFORMITA' DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA D'ARTE

(Artt.7- 9 e 16 della legge n. 46 del 5/03/90- D. M. 20/2/1992-ART. 3 Co. 4 del DPR n. 558 del 14.12.99)

Il sottoscritto _____

titolare o legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale) _____

operante nel settore **TERMOIDRAULICO**

con sede in via _____ n. _____

comune _____ (prov. TV _____)

tel. _____ part. IVA _____ C.F. _____

iscritta nel registro delle ditte (R.D. 20.9.1934, n. 2011) della camera C.C.I.A.A. di **TREVISO**, n. _____

iscritta all'albo provinciale delle imprese artigiane (legge 8.8.1985, n. 443), di **TREVISO**, n. _____

per l'attività di installazione, ampliamento, trasformazione, manutenzione di impianti di cui all'art. 1 legge 46/90

lettere: A) B) C) D) E) F) G)

esecutrice dell'impianto (descrizione schematica): **IMPIANTO TERMICO**

inteso come: nuovo impianto trasformazione; ampliamento; manutenzione straordinaria; altro (1) ...

ADEGUAMENTO CALDAIE ESISTENTI ALLA VIGENTE NORMATIVA

NOTA: Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito; canalizzato dalla 1°, 2°, 3° famiglia; GPL da recipienti mobili; GPL dal serbatoio fisso.

commissionato da _____, installato nei locali siti

nel comune di **QUINTO DI TREVISO** (prov. TV ..)

Via **S. CASSIANO, 27** scala _____ piano ... interno _____ di proprietà di (nome, cognome o ragione sociale e indirizzo) _____

in edificio adibito ad uso: industriale; civile (2); commercio; altri usi **PALESTRA**;

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 7 della legge n. 46/1990, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

rispettato il progetto (per gli impianti con obbligo di progetto, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 46/1990)

seguito la normativa tecnica applicabile all'impiego (3);

DM DEL 01/12/1975 PER DISPOSITIVI DI SICUREZZA IMPIANTI TERMICI

installato componenti e materiali costruiti a regola d'arte e adatti al luogo di installazione, art. 7 della legge n. 46/1990;

controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste e dalla disposizioni di legge.

ALLEGATI OBBLIGATORI:

progetto (solo per impianto con obbligo di progetto) (PRATICA I.S.P.E.S.L.)(4);

relazione con tipologie di materiali utilizzati (5);

schema di impianto realizzato (6);

riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti (7);

ALLEGATI FACOLTATIVI (8): _____

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissioni dell'impianto da parte di terzi, ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

Data 24/04/2007

AVVERTENZE PER IL COMMITTENTE: responsabilità del COMMITTENTE o del proprietario, legge n. 46/1990 art. 10 (9)

(1) Come esempio nel caso di impianti a gas, con "altro" si può intendere la sostituzione di un apparecchio esistente in modo fisso.

(2) Per la definizione "uso civile" v. art. 6/12/1991, n. 447, art. 1, comma 1.

(3) Per la definizione di norme tecniche e di legge, distinguendo tra quelle riferite alla progettazione, all'esecuzione e alle verifiche.

(4) Quando l'impianto eseguito su progetto sia tenuto in opera, il progetto presentato alla fine dei lavori deve comprendere le varianti realizzate in corso d'opera. Fa parte del progetto la citazione della pratica prevenzione incendi (ove richiesta).

(5) La relazione deve contenere, per i prodotti soggetti a norme, la dichiarazione di rispondenza alla stessa relazione, ove esistente, con riferimenti a norme, certificati di prova, ecc. riferibili da rischi autorizzati.

Per gli altri prodotti (da elencare) il firmatario deve dichiarare che trattasi di materiali, prodotti e componenti conformi a quanto previsto dall'art. 7 della legge 46. La relazione deve dichiarare l'adempimento rispetto all'obbligo di installazione.

Quando rilevanti ai fini del buon funzionamento dell'impianto, si devono fornire indicazioni sul numero e caratteristiche degli apparecchi installati ed installabili - ad esempio, per il gas: 1) numero, tipo e potenza degli apparecchi; 2) caratteristiche dei componenti e sistema di ventilazione dei locali; 3) caratteristiche del sistema di scarico dei prodotti della combustione; 4) indicazioni sul collegamento elettrico degli apparecchi, ove previsto.

(6) Per impianti all'impianto esistente si intende la descrizione dell'opera come eseguita (ci si occupa di verificare se esistente). Nel caso di trasformazione, ampliamento e manutenzione straordinaria, l'intervento deve essere indicato, se possibile, nello schema dell'impianto preesistente. Lo schema deve indicare preventivamente i lavori (ove richiesti).

(7) I dati riferiti sono costituiti dal nome dell'impresa esecutrice e dalla data della dichiarazione. Non sono richiesti nel caso che si tratti di nuovo impianto o di impianto costruito prima dell'entrata in vigore della legge. Nel caso che parte dell'impianto sia posseduto da altra impresa (ad esempio ventilazione e scarico fumi negli impianti a gas), la dichiarazione deve riportare analoghi riferimenti per ogni parte.

(8) Esempio eventuali verifiche dei risultati delle verifiche eseguite sull'impianto prima della messa in esercizio o nell'ambito dei lavori, manutenzione, ecc.

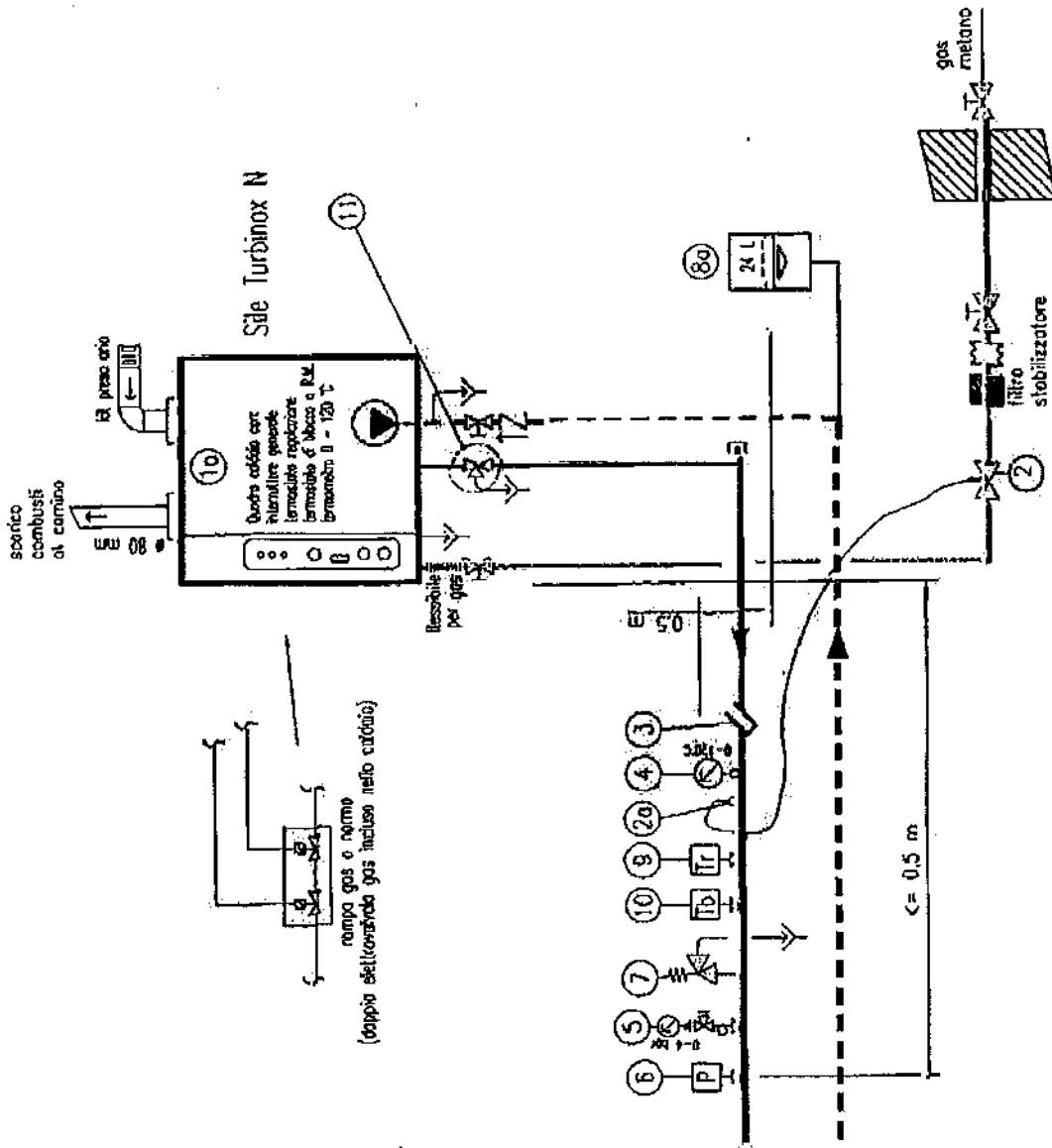
(9) Al termine dei lavori l'impresa installatrice è tenuta a rilasciare al committente la dichiarazione di conformità degli impianti nel rispetto delle norme di cui all'art. 7 (legge n. 46/1990, art. 9).

Il committente o il proprietario è tenuto ad affidare i lavori di installazione, di trasformazione, di ampliamento o di manutenzione degli impianti al cui art. 1 ad imprese abilitate ai sensi dell'art. 2 (legge n. 46/1990 art. 10).

Il Sistema rilascia il certificato di abilitazione o di agibilità dopo aver acquisito anche la dichiarazione di conformità (legge n. 46/1990, art. 11).

Il certificato di conformità di conformità, sottoscritto anche dal responsabile tecnico, è inviato al Comune di residenza, entro i mesi della data di rilascio, alla Camera di Commercio nella cui circoscrizione l'impresa si è iscritta o prima sede.

- ② Elettrovalvola di intercettazione del combustibile con sonda 2ø e capillare
- ③ Pazzetto di controllo della temperatura $\phi = 10$ mm
- ④ Termometro con fondoscalo ø 4 bar, con rubinetto a tre vie e briglia
- ⑤ Manometro con fondoscalo ø 4 bar, con rubinetto a tre vie e briglia
- ⑥ Pressostato di massimo ø R4RPHO MANUALE, tarato a 2,8 bar
- ⑦ Valvola di Sicurezza CALEFFI 527 1/2" x 3/4" tipo QUALIFICA ø 15 - ø scarico 27,4 - 3,0 bar
- ⑧ Vaso di espansione da 24 litri - press. max = 5,0 bar - precarico 1,5 bar
- ⑨ Termostato di Regolazione temperatura
- ⑩ Termostato di blocco ø R4 (norma manuale)
- ⑪ valvola ø 3 vie ø 25 mm intercettazione caldaia



all'impianto esistente

Schema tipico

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA D'ARTE
(Art.7- 9 e 16 della legge n. 46 del 5/03/90- D. M. 20/2/1992-ART. 3 Co. 4 del DPR n. 558 del 14.12.99)

Il sottoscritto [redacted]
titolare o legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale [redacted])
operante nel settore **TERMOIDRAULICO**

con sede in via [redacted] n. [redacted]
comune [redacted] (prov. TV)

tel. [redacted] part. IVA [redacted] C.F. [redacted]

iscritta nel registro delle ditte (R.D. 20.9.1934, n. 2011) della camera C.C.I.A.A. di **TREVISO** n. [redacted]

iscritta all'albo provinciale delle imprese artigiane (legge 8.8.1985, n. 443), di **TREVISO** n. [redacted]

per l'attività di installazione, ampliamento, trasformazione, manutenzione di impianti di cui all'art. 1 legge 46/90
lettere: A) B) C) D) E) F) G)

esecutrice dell'impianto (descrizione schematica): **PROVA TENUTA IMPIANTO**

inteso come: nuovo impianto trasformazione; ampliamento; manutenzione straordinaria; altro (1) ...

NOTA: Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito; canalizzato dalla 1°, 2°, 3° famiglia; GPL da recipienti mobili; GPL dal serbatoio fisso
commissionato da [redacted], installato nei locali siti

nel comune di **QUINTO DI TREVISO** (prov. TV)

via **S. CASSIANO** n. **27** scala [redacted] piano **3** interno **3** di proprietà di (nome, cognome o ragione sociale e indirizzo) [redacted]

in edificio adibito ad uso: industriale; civile (2); commercio; artigianale; altro

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 7 della legge n. 46/1990, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

rispettato il progetto (per gli impianti con obbligo di progetto, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 6 della legge n. 46/1990)

seguito la normativa tecnica applicabile all'impiego (3);

UNI 7129:2001

installato componenti e materiali costruiti a regola d'arte e adatti al luogo di installazione, art. 7 della legge n. 46/1990;

controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste e dalla disposizioni di legge.

ALLEGATI OBBLIGATORI:

progetto (solo per impianto con obbligo di progetto) (4);

relazione con tipologie di materiali utilizzati (5);

schema di impianto realizzato (6);

riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti (7);

ALLEGATI FACOLTATIVI (8):

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissioni dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

Data **26/04/2007**

Per ricevuta

Studio Tecnico
Cappelletto Per. Ind. Fulvio

Progettazione impianti - Prevenzione Incendi
Sicurezza di cantiere - Valutazioni acustiche

COMUNE DI QUINTO DI TREVISO

PIA. n. 0006278 del 27-04-2007

Categoria Classe 3

USO URBANISTICA

Spett.

Sig. Sindaco di Quinto di Treviso (TV)

Servizio di Edilizia privata

Ditta:

[REDACTED]
Indirizzo ubicazione fabbricato oggetto d'intervento: Stesso, piano primo del fabbricato.

OGGETTO: Verifica tecnico-funzionale dell'impianto termico esistente realizzato nella porzione di fabbricato di pertinenza dell'attività denominata "zona relax".

Il sottoscritto [REDACTED] con studio in [REDACTED]

qualità di progettista incaricato del rilievo dello stato di fatto e dell'adeguamento degli impianti termici esistenti dell'attività di cui all'oggetto, con la presente

RITIENE

che, a seguito di sopralluogo presso l'attività medesima, con particolare attenzione alla zona denominata "relax" e per quanto visibile,

- l'impianto di riscaldamento sia stato dimensionato in modo tale da soddisfare il fabbisogno termico dei locali interessati;
- l'impianto sia stato realizzato in conformità alla sicurezza degli impianti (ai sensi della Legge 46/90),
- l'impianto di cui all'oggetto sia quindi idoneo alla destinazione d'uso dei locali considerati.

A disposizione per qualsiasi chiarimento colgo l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

Casale Sul Sile, li 26 marzo 2007

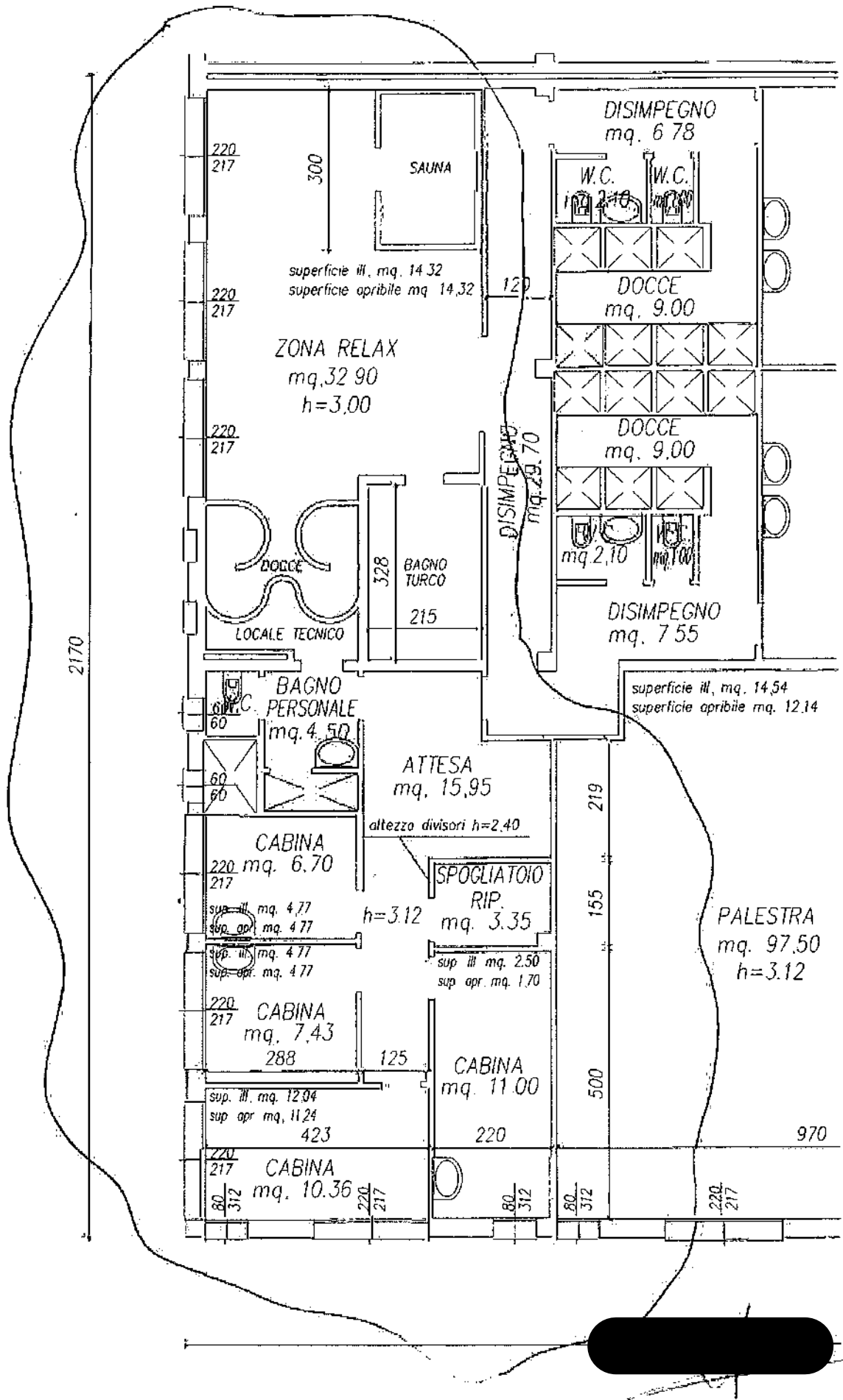
Il Tecnico

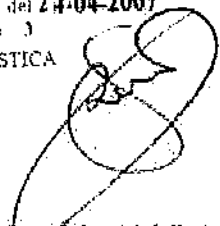
Allegati: pianta attività;
dettaglio zona "relax".

[REDACTED]
[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]





**DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'
DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA D'ARTE**

(art. 7-9 e 16 della legge 5/3/1990 n. 46 - d.m. 20.2.1992 - art. 3 co. 4 del d.p.r. 18.4.1994 n. 392)

Il sottoscritto

titolare o legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale

con sede in Comune di **TREVISO** (prov.) **TV**

via

iscritta al R.I. e al R.E.A. (R.D. 20.9.1934, n. 2011 - art. 8 L. 29.12.1993 n. 580 - D.P.R. 7.12.1995 n. 581)

della Camera di Commercio di Treviso: R.I. n. **TV086 14068** R.E.A. n. **93423**

iscritta all'Albo Provinciale delle Imprese Artigiane (Legge 8.8.1985, n. 443) al n. **21920**

per l'attività di installazione, ampliamento, trasformazione, manutenzione di impianti di cui all'art. 1 legge 46/90

LETTERE: A) B) C) D) E) F) G)

(barrare le lettere per le quali l'impresa è qualificata)

esecutrice dell'impianto (descrizione schematica) _____ tipo come:

nuovo impianto trasformazione ampliamento manutenzione straordinaria altro _____

*N.B. - Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito:
canalizzato della 1^a, 2^a, 3^a famiglia; GPL da recipienti mobili; GPL da serbatoio fisso.*

commissionato da _____ installato nei locali siti nel

Comune di _____ di proprietà di (cognome e nome o ragione

sociale e indirizzo: _____

in edificio adibito ad uso:

industriale civile¹ commercio altri usi; **PALESTRA**

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola d'arte, secondo quanto previsto dall'art. 7 della legge 46/1990, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

- rispettato il progetto (per gli impianti con obbligo di progetto, ai sensi dell'art. 6 della legge 46/1990);
- seguito dalla normativa tecnica applicabile all'impiego² **CEI 64-8 E SPECIFICHE**;
- installato componenti e materiali costruiti a regola d'arte e adatti al luogo di installazione, art. 7 della legge 46/90;
- controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

¹ Per la definizione "uso civile" vedere D.P.R. 6.12.1991, n. 447, art. 1, comma 1.

² Citare la o le norme tecniche e di legge, distinguendo tra quelle riferite alla progettazione, all'esecuzione e alle verifiche.

Allegati obbligatori:

- progetto (solo per impianto con obbligo di progetto);
- relazione con tipologie dei materiali utilizzati⁴;
- schema di impianto realizzato⁵;
- riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti⁶ 99/07 d
- copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico professionale;

*Allegati facoltativi:⁷***DECLINA**

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissioni dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

Data 20/04/07

*Timbro e firma del Titolare
o legale rappresentante*

*Firma del
Responsabile Tecnico*

Avvertenze per il committente: responsabilità del committente o del proprietario, legge n. 46/1990, art. 10⁸

³ Qualora l'impianto eseguito su progetto sia variato in opera, il progetto presentato alla fine dei lavori deve comprendere le varianti realizzate in corso d'opera. Fa parte del progetto la citazione della pratica prevenzione incendi (ove richiesta).

⁴ La relazione deve contenere; per i prodotti soggetti a norme, la dichiarazione di rispondenza alle stesse completata, ove esistente, con riferimenti a marchi, certificati di prova, ecc. rilasciati da istituti autorizzati.

Per gli altri prodotti (da elencare) il firmatario deve dichiarare che trattasi di materiali, prodotti e componenti conformi a quanto previsto dall'art. 7 della legge 46. La relazione deve dichiarare l'idoneità rispetto all'ambiente d'installazione.

Quando rilevante ai fini del buon funzionamento dell'impianto, si devono fornire indicazioni sul numero o caratteristiche degli apparecchi installati ed installabili - ad esempio, per il gas: 1) numero, tipo e potenza degli apparecchi; 2) caratteristiche dei componenti il sistema di ventilazione dei locali; 3) caratteristiche del sistema di scarico dei prodotti della combustione; 4) indicazioni sul collegamento elettrico degli apparecchi, ove previsti.

⁵ Per schema dell'impianto realizzato si intende la descrizione dell'opera come eseguita (si fa semplice rinvio al progetto quando questo esiste. Nel caso di trasformazione, ampliamento e manutenzione straordinaria, l'intervento deve essere inquadrato, se possibile, nello schema dell'impianto preesistente. Lo schema citerà la pratica prevenzione incendi (ove richiesto).

⁶ I riferimenti sono costituiti dal nome dell'impresa esecutrice e dalla data della dichiarazione. Non sono richiesti nel caso che si tratti di nuovo impianto o di impianto costruito prima dell'entrata in vigore della legge. Nel caso che parte dell'impianto sia predisposto da altra impresa (ad esempio ventilazione e scarico fumi negli impianti a gas), la dichiarazione deve riportare analoghi riferimenti per dette parti.

⁷ Esempio: eventuali certificati dei risultati delle verifiche eseguite sull'impianto prima della messa in esercizio o trattamenti per pulizia, disinfezione, ecc.

⁸ Al termine dei lavori l'impresa installatrice è tenuta a rilasciare al committente la dichiarazione di conformità degli impianti nel rispetto delle norme di cui all'art. 7 (legge n. 46/1990, art. 9).

Il committente o il proprietario è tenuto ad affidare i lavori di installazione, di trasformazione, di ampliamento e di manutenzione degli impianti di cui all'art. 1 ad imprese abilitate ai sensi dell'art. 2 (legge n. 46/1990 art. 10).

Il sindaco rilascia il certificato di abitabilità o di agibilità dopo aver acquisito anche la dichiarazione di conformità (omissis) (legge n. 46/1990, art. 11).

Copia della dichiarazione di conformità, sottoscritta anche dal responsabile tecnico, è inviata a cura dell'impresa alla Camera di Commercio nella cui circoscrizione l'impresa stessa ha la propria sede.



COMUNE DI QUINTO DI TREVISO

PROVINCIA DI TREVISO

Piazza Roma, 2 - 31055 Quinto di Treviso TV - Tel. 0422/472324 Fax 0422/472380
Codice Fiscale 80008290266 P.Iva 01253020265

Permesso di costruire n. 10/025 del 13-04-2010

Prot. n. 3781 presentata il 01-03-2010

SERVIZIO III - "URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA"

PERMESSO DI COSTRUIRE GRATUITO

(art. 10 e seguenti D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380; art. 76 L.R. 27/06/1985, n. 61)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la domanda presentata in data 01-03-2010 al numero 3781 di protocollo dalla Ditta:

[REDACTED]
con il seguente indirizzo: TREVISO (TV), [REDACTED]
[REDACTED]

intesa ad ottenere IL PERMESSO DI COSTRUIRE per i seguenti interventi:

**RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA CON SOSTITUZIONE COPERTURA IN ETERNIT
PER INSTALLAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO INTEGRATO**

da eseguirsi in VIA SAN CASSIANO su terreno così censito in Catasto:

Comune di Quinto di Treviso

Foglio B/3 - Mappale 563 -

VISTO il progetto allegato alla domanda stessa, redatto da:

VISTO il parere della Commissione Edilizia Comunale n. 1 in data 01-03-2010

*"FAVOREVOLE PER GLI ASPETTI URBANISTICO-EDILIZI, A CONDIZIONE CHE
L'INTERVENTO NON PREGIUDICHI I DIRITTI DEGLI ALTRI CONDOMINI,
E' FATTO SALVO QUANT' ALTRO PREVISTO PER LO SMALTIMENTO
DELL'ETERNIT E L'INSTALLAZIONE DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO";*

VISTI i nulla osta/pareri/autorizzazioni: ////

VISTO il P.R.G. vigente con allegate Norme di Attuazione ed i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene e Polizia Urbana;

VISTE le norme Urbanistiche vigenti;

VISTE le leggi 17/08/1942 n. 1150, 28/01/1977 n. 10, 05/08/1978 n. 457, 28/02/1985 n. 47, e le Leggi Regionali 27/06/1985 n. 61, 31/10/1994 n. 63, 23/04/2004 n. 11 e loro successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

ACCERTATO che il contributo di costruzione, ai sensi degli Artt. 16 e seguenti del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, è non dovuto;



COMUNE DI QUINTO DI TREVISO

PROVINCIA DI TREVISO

P.zza Roma, 2 - 31055 Quinto di Treviso TV - Tel. 0422/472324 Fax 0422/472380
Codice Fiscale 80008290266 P.Iva 01253020265

RILASCIA PERMESSO DI COSTRUIRE

alla ditta:

con il seguente indirizzo: TREVISO (TV),

per l'esecuzione dei seguenti interventi:

**RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA CON SOSTITUZIONE COPERTURA IN ETERNIT PER
INSTALLAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO INTEGRATO.**

secondo gli allegati grafici di progetto e comunque nel rispetto di leggi, regolamenti vigenti, condizioni e prescrizioni tutte contenute nella presente e negli atti che, allegati ad essa, ne fanno parte integrante.

PRESCRIZIONI GENERALI

Art. 11 D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380: "Caratteristiche del permesso di costruire"

Il permesso di costruire è trasferibile, insieme all'immobile, ai successori o aventi causa. Esso non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi agli immobili realizzati per effetto del suo rilascio. Il rilascio del permesso di costruire non comporta limitazione dei diritti di terzi.

Art. 15 D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380: "Efficacia temporale e decadenza del permesso di costruire"

"Il termine per l'inizio dei lavori non può essere superiore ad un anno dal rilascio del titolo; quello di ultimazione, entro il quale l'opera deve essere completata, non può superare i tre anni dall'inizio dei lavori. Decorso tali termini, il permesso decade di diritto per la parte non eseguita.

La realizzazione della parte di intervento non ultimata nel termine stabilito è subordinata al rilascio di nuovo permesso per le opere ancora da eseguire, salvo che le stesse non rientrino tra quelle realizzabili mediante denuncia di inizio attività ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380. Si procede altresì, ove necessario, al ricalcolo del contributo di costruzione.

Il permesso decade con l'entrata in vigore di contrastanti previsioni urbanistiche, salvo che i lavori siano già iniziati e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio".

Deve essere denunciato l'inizio lavori con indicazione e contestuale accettazione degli incaricati della D.L. e dell'esecuzione dei lavori, con l'obbligo di tempestiva comunicazione per eventuali sostituzioni in corso d'opera.

Il mancato rispetto del termine sopra fissato per l'inizio/ultimazione dei lavori, comprovato dalla non avvenuta o tardiva denuncia, comporta, senza necessità di alcun provvedimento, l'automatica decadenza del presente permesso di costruire.

L'ultimazione dei lavori dovrà essere comunicata al Comune per iscritto.

Art. 24 e seguenti D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Certificato di agibilità"

Con riferimento agli interventi di cui al comma 2 dell'art. 24 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, il soggetto titolare del permesso di costruire, o i successori o aventi causa, sono tenuti a chiedere il rilascio del permesso di agibilità. La mancata presentazione della domanda comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria

Art. 27.4 D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia"

Gli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria, ove nei luoghi in cui vengono realizzate le opere non sia esibito il permesso di costruire, ovvero non sia apposto il prescritto cartello, ovvero in tutti gli altri casi di presunta violazione urbanistico-edilizia, ne danno immediata comunicazione all'autorità giudiziaria, al competente organo regionale e al dirigente del competente ufficio comunale, il quale verifica entro trenta giorni la regolarità delle opere e dispone gli atti conseguenti.



COMUNE DI QUINTO DI TREVISO

PROVINCIA DI TREVISO

Piazza Roma, 2-31055 Quinto di Treviso TV - Tel. 0422/472324 Fax 0422/472380
Codice Fiscale 80008290266 P.Iva 01253020265

Art. 29 D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Responsabilità del titolare del permesso di costruire, del committente, del costruttore e del direttore dei lavori"

Il titolare del permesso di costruire, il committente ed il costruttore sono responsabili, ai fini e per gli effetti delle norme contenute nel capo I, Titolo IV, D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, della conformità delle opere alla normativa urbanistica, alle previsioni di piano nonché, unitamente al direttore dei lavori, a quelle del permesso e alle modalità esecutive stabilite dal medesimo. Essi sono, altresì, tenuti al pagamento delle sanzioni pecuniarie e solidamente alle spese per l'esecuzione in danno, in caso di demolizione delle opere abusivamente realizzate, salvo che dimostrino di non essere responsabili dell'abuso.

Il direttore dei lavori non è responsabile qualora abbia contestato agli altri soggetti la violazione delle prescrizioni del permesso a costruire, con esclusione delle varianti in corso d'opera, fornendo al dirigente o responsabile del competente ufficio comunale contemporanea e motivata comunicazione della violazione stessa.

Nei casi di totale difformità o di variazione essenziale rispetto al permesso di costruire, il direttore dei lavori deve inoltre rinunciare all'incarico contestualmente alla comunicazione resa al dirigente. In caso contrario il dirigente segnala al consiglio dell'ordine professionale di appartenenza la violazione in cui è incorso il direttore dei lavori, che è passibile di sospensione dall'albo professionale da tre mesi a due anni.

ALTRE NORMATIVE.

Prima dell'inizio dei lavori si dovrà provvedere inoltre (se dovuti):

- denuncia opere in c.a. (D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, parte II, Capo II, artt. da 64 a 76), conservandone in cantiere una copia vistata dal Comune;
- progetto per impianti e isolamento termico (D.P.R. 6 giugno 2001, N. 380, PARTE II, Capo VI, artt. da 122 a 135), conservandone in cantiere una copia vistata dal Comune;
- progetto impianti D.M. 22 gennaio 2008, n. 37;
- autorizzazione ai sensi del D.Lgs 30-04-1992 n. 285 - Nuovo Codice della Strada - per accessi, diramazioni, mezzi pubblicitari, ecc..
- dichiarazione di inizio attività per l'integrale utilizzo delle terre da scavo, dato atto che non è stato dimostrato e verificato dal progetto (art. 186, D.Lgvo 152/2006);
- ai sensi dell'art. 90 comma 9 del D.Lgs. 81/2008:
 - il documento unico di regolarità contributiva;
 - la notifica preliminare di cui all'art. 99 D.Lgs. 81/2008 (quando prevista);
 - la dichiarazione attestante l'avvenuta verifica della documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 del D.Lgs. 81/2008.

Dovranno essere rispettate le norme di legge riguardanti i requisiti acustici degli edifici e degli impianti (Legge 26-10-1995, n. 447, D.P.C.M. 05-12-1997, D.P.C.M. 14-11-1997).

La realizzazione degli scarichi fognari è soggetta a specifica normativa e va effettuata secondo le indicazioni del gestore del servizio; l'impianto di fognatura non dovrà essere messo in funzione prima del rilascio di specifica autorizzazione ai sensi del D.Lgs 03-04-2006, n. 152, Piano Regionale Risanamento Acque (PRRA), Regolamenti Locali.

Per quanto non esplicitamente riportato nel Permesso di costruire, è fatto d'obbligo, infine, di rispettare le prescrizioni in materia di sicurezza, igiene e inquinamento, nonché le disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche.



COMUNE DI QUINTO DI TREVISO

PROVINCIA DI TREVISO

Piazza Roma, 2-31055 Quinto di Treviso TV - Tel. 0422/472324 Fax 0422/472380
Codice Fiscale 80008290266 P.Iva 01253020265

PRESCRIZIONI PARTICOLARI E MODALITA' ESECUTIVE

Per l'intervento specifico sono fissate le seguenti modalità e prescrizioni:

L'INTERVENTO NON PREGIUDICHI I DIRITTI DEGLI ALTRI CONDOMINI.
E' FATTO SALVO QUANT' ALTRO PREVISTO PER LO SMALTIMENTO DELL'ETERNIT E
L'INSTALLAZIONE DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO.

QUINTO DI TREVISO, 13-04-2010.

VISTO IL SINDACO

Il Responsabile del Servizio

Allegati n. TRE elaborati grafici

La Ditta sottoscritta si obbliga alla esecuzione delle prestazioni ed alla osservanza di tutte le prescrizioni/condizioni contenute nel presente Permesso di costruire e dà atto, con la presente sottoscrizione, di averne ricevuto copia con gli allegati.

Quinto di Treviso, 13/04/2010

Il titolare del permesso di costruire



COMUNE DI QUINTO DI TREVISO

PROVINCIA DI TREVISO

P.zza Roma, 2-31055 Quinto di Treviso TV - Tel. 0422/472324 Fax 0422/472380
Codice Fiscale 80008290266 P.Iva 01253020265

Prat. Ed. n. 10/025-BIS

Prot. n. 14614 presentata il 07/11/2011

SERVIZIO III - TECNICO "U.O. URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA"

Prot. n. 10943

QUINTO DI TREVISO, 28-12-2011

ALLA DITTA

[REDACTED]
31100 TREVISO (TV)

e p.c.

[REDACTED]
31055 QUINTO DI TREVISO (TV)

OGGETTO: D.P.R. 380/01 e L.R. 61/1985 - Determinazioni sulla richiesta di P.C. presentata in data 07/11/2011 con numero 14614 di protocollo, che prevede l'esecuzione dei lavori di: RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA CON SOSTITUZIONE COPERTURA IN ETERNIT PER INSTALLAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO INTEGRATO E PISCINA (RIF. P.C. N. 10/025-FTV DEL 13.04.2010).

In relazione alla domanda di codesta ditta, presentata in data 07/11/2011 con numero 14614 di protocollo per l'esecuzione dei lavori di cui in oggetto, si comunica che nella seduta della Commissione Edilizia n. del 19/12/2011 è stata adottata la seguente determinazione: parere Favorevole con le seguenti prescrizioni:

"SIA VERIFICATO CHE LE STRUTTURE ESISTENTI SIANO ADEGUATE A SOSTENERE I NUOVI CARICHI. L'INTERVENTO NON PREGIUDICHI I DIRITTI DEGLI ALTRI CONDOMINI. E' FATTO SALVO QUANT' ALTRO PREVISTO PER LO SMALTIMENTO DELL'ETERNIT E L'INSTALLAZIONE DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO".

La presente **NON** costituisce permesso di costruire.

E' FATTO SALVO L'ESITO FAVOREVOLE DI TUTTI I PARERI/AUTORIZZAZIONI NECESSARI.

Al fine di proporre al Responsabile del Servizio il rilascio del permesso di costruire, codesta Ditta dovrà provvedere ai sottoelencati adempimenti nei tempi più brevi e comunque entro 120 giorni dalla data della presente: in caso di inadempimento la pratica sarà archiviata.

DOCUMENTI ED ADEMPIMENTI RICHIESTI:

- DOCUMENTAZIONE SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE CON RIFERIMENTO ALLA D.G.R. 02-03-2010 n. 509 E SUCCESSIVO AGGIORNAMENTO D.G.R. 06-09-2011 N. 1428;
- ATTO D'ASSENSO DEI CONDOMINI, ANCHE MEDIANTE FIRMA PER ACCETTAZIONE DEGLI STESSI SUGLI ELABORATI GRAFICI;



COMUNE DI QUINTO DI TREVISO

PROVINCIA DI TREVISO

P.zza Roma, 2 - 31055 Quinto di Treviso TV - Tel. 0422/472324 Fax 0422/472380
Codice Fiscale 80008290266 P.Iva 01253020265

- ACQUISIZIONE PARERE FAVOREVOLE ULSS N. 9 - DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE: (PRESENTARE N. 2 COPIE SCHEDA INFORMATIVA, N. 1 COPIE GRAFICI DI PROGETTO, RICEVUTA VERSAMENTO DI EURO 62,00 (SALVO CONGUAGLIO) PRESSO VENETO BANCA TESORIERE ULSS N. 9 - SERVIZI SANITARI - ABI 05418 CAB 61821 C/CB 095570232882 O TRAMITE BOLLETTINO C.C.P. N. 11208311 INTESTATO A U.L.S.S. N. 9 - TREVISO - DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE - SERV. TES);
- DICHIARAZIONE PROGETTISTA ABILITATO DI CUI ALL'ART. 20, COMMA 1, D.P.R. 380/01;
- DOCUMENTAZIONE ADEGUAMENTO PRESCRIZIONI ART. 79-BIS L.R. 61/1985 "MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE DA PREDISPORRE NEGLI EDIFICI PER L'ACCESSO, IL TRANSITO E L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE IN QUOTA IN CONDIZIONI DI SICUREZZA";
- DEPOSITO PROGETTO IMPIANTI ART. 5 D.M. 22-01-2008, N. 37 NEI CASI DI CUI AL COMMA 2 DEL MEDESIMO ARTICOLO, OVVERO DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL PROGETTISTA O DEL DIRETTORE LAVORI NEGLI ALTRI CASI;
- DICHIARAZIONE ART. 20.1 D.P.R. 380/2001;
- PARERE PROVVISORIO DITTA VERITAS;
- RICEVUTA VERSAMENTO DI EURO 50,00 PER DIRITTI DI SEGRETERIA LEGGE 68/1993 (PRESSO IL TESORIERE DEL COMUNE DI QUINTO DI TREVISO UNICREDIT BANCA SPA - FILIALE DI QUINTO DI TREVISO (VIA VITTORIO EMANUELE 53) - IBAN: IT18B0200861970000040060793);
- RICEVUTA VERSAMENTO CONTRIBUTI DI COSTRUZIONE DI € 1.874,53 COSI' SUDDIVISI:
€ 525,00 (O.U.I^)
€ 525,00 (O.U.II^)
€ 824,53 (COSTO DI COSTRUZIONE)
(PRESSO IL TESORIERE DEL COMUNE DI QUINTO DI TREVISO UNICREDIT BANCA SPA FILIALE DI QUINTO DI TREVISO (VIA VITTORIO EMANUELE 53) - IBAN: IT 18 B 02008 61970 000040060793);
- ESTREMI DENUNCIA OPERE IN C.A. LEGGE 1086/71 (PRIMA DELL'INIZIO LAVORI);
- N. 1 MARCHE DA BOLLO DA EURO 14,62 (AL RITIRO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE).

Comunicazione ai sensi degli artt. 3, 4 e 5 della Legge 241/90: contro il presente provvedimento può essere promosso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento della presente, ovvero al Presidente della Repubblica, ai sensi del D.P.R. 24/10/1971 n. 1199. L'Ufficio responsabile del procedimento è il Servizio III - Tecnico "U.O. Urbanistica-Edilizia Privata", Responsabile Arch. Andrea Sancassani.

VISTO: IL SINDACO



Il Responsabile del Servizio III

10
112- SCIA

Al Comune di <u>QUINTO DI TREVISO</u>	Pratica edilizia _____
<input checked="" type="checkbox"/> Sportello Unico Attività Produttive	del _____
<input type="checkbox"/> Sportello Unico Edilizia	Protocollo _____
<input type="checkbox"/> SCIA	
<input checked="" type="checkbox"/> SCIA con richiesta contestuale di atti presupposti	
Indirizzo _____	
PEC / Posta elettronica _____	
	COMUNE DI QUINTO DI TREVISO Prot. n. 0016294 del 13-11-2015 Categorie 6 Classe 3 Ufficio: URBANISTICA

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ

(art. 22 e 23, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - art. 19, l. 7 agosto 1990, n. 241 - artt. 5 e 7, d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160)

DATI DEL TITOLARE

(in caso di più titolari, la sezione è ripartibile nell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI")

Cognome e Nome	_____
codice fiscale	_____
nato a	_____ prov. <u>TV</u> stato _____
nato il	_____
residente in	_____ prov. <u>TV</u> stato _____
Indirizzo	_____ n. _____ C.A.P. _____
PEC / posta elettronica	_____
Telefono fisso / cellulare	_____

DATI DELLA DITTA O SOCIETÀ

(eventuale)

in qualità di	<u>LEGISLATIVO RAPPRESENTANTE</u>
della ditta / società	_____
codice fiscale / p. IVA	_____

Le sezioni e le informazioni che possono variare sulla base della diversa legislazione regionale sono contrassegnate con un asterisco (*).

Iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ prov. TV n. _____

con sede in _____ prov. TV indirizzo _____

PEC / posta elettronica _____ A.P. _____

Telefono fisso / cellulare _____

EMERGENCY SERVICE

DICHIARAZIONI

Il titolare, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale e che inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del d.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

a) Titolarità dell'intervento

di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

PROPRIETARIO

(Ad es. proprietario, comproprietario, usufruttuario, ecc.)

dell'immobile interessato dall'intervento e di

- a.1 avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento
- a.2 non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) Presentazione della segnalazione certificata di inizio attività (*)

di presentare la segnalazione certificata di inizio attività edilizia

- b.1 in assenza di atti di assenso presupposti, in quanto l'intervento oggetto della segnalazione non necessita di atti o pareri che non possono essere sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di tecnici abilitati.
- b.1.2 Il titolare dichiara che i lavori avranno inizio in data _____
- b.2 essendo già in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti, comunque denominati, già rilasciati dalle competenti amministrazioni.
- b.2.1 Il titolare dichiara che i lavori avranno inizio in data _____
- b.3 richiedendo contestualmente l'acquisizione d'ufficio degli atti di assenso presupposti, comunque denominati, alle competenti amministrazioni. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'attività oggetto della segnalazione può essere iniziata dopo il rilascio dei relativi atti di assenso.

c) Qualificazione dell'intervento (*)

che la presente segnalazione riguarda:

- c.1 attività che rientrano nell'ambito del procedimento automatizzato ai sensi degli articoli 5 e 6 del d.P.R. n. 160/2010
- c.2 attività che rientrano nell'ambito del procedimento ordinario ai sensi dell'articolo 7 del d.P.R. n. 160/2010
- c.3 interventi di cui all'articolo 22, comma 1 del d.P.R. n. 380/2001
- c.4 intervento in corso di esecuzione, ai sensi dell'articolo 37, comma 5 del d.P.R. n. 380/2001, con pagamento di sanzione, e pertanto si allega
- c.4.1 la ricevuta di versamento di € 516,00
- c.5 intervento realizzato, ai sensi dell'articolo 37, comma 4 del d.P.R. n. 380/2001, in data [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] e conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione, sia al momento della presentazione della segnalazione, pertanto si allega:
- c.5.1 la ricevuta di versamento minimo di € 516,00, che sarà soggetto ad eventuale conguaglio a seguito di istruttoria edilizia
- c.6 variante in corso d'opera (art. 22, comma 2, d.P.R. n. 380/2001)
- c.7 variante al Permesso di Costruire n. _____ del [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] comunicata a fine lavori (art. 22, comma 2-bis, d.P.R. n. 380/2001) che non configurano una variazione essenziale:

d) Localizzazione dell'intervento

che l'intervento interessa l'immobile

sito in _____ (via, piazza, ecc.) _____ n. _____

scala _____ piano _____ interno _____ C.A.P. _____

(se presenti)

censito al catasto foglio n. _____ map. _____ sub. _____ sez. _____

sez. _____

urb. _____

fabbricati

terreni

avente destinazione d'uso _____ **PALESTRA**

(Ad es. residenziale, industriale, commerciale, ecc.)

e) Opere su parti comuni o modifiche esterne

che le opere previste

- e.1 non riguardano parti comuni
- e.2 riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale
- e.3 riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che

l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità

- e.4 riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

f) Descrizione sintetica dell'intervento

che i lavori per i quali viene inoltrata la presente Segnalazione Certificata di Inizio Attività consistono in:

MODIFICHE INTERNE DEL PIANO PRIMO CON RITIRO ANGOLO SOMMINISTRAZIONE
CIBI PREPARAZIONE. CREAZIONE SCALA PER ACCESSO AL PIANO SECONDO
ATTUALMENTE AL GIRELLO. DOVE SI RITIRANO ALTRE SCALE COME
RESTATI SERVIZI IGIENICI.

g) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi (*)

che lo stato attuale dell'immobile risulta:

- g.1 pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)
- g.2 in difformità rispetto al seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento), tali opere sono state realizzate in data | | | | | | | | | |

g.(1-2).1 titolo unico (SUAP) n. _____ del | | | | | | | | | |

g.(1-2).2 permesso di costruire / licenza edili. / concessione edilizia n. 97/007 del 20/06/1997

g.(1-2).3 autorizzazione edilizia n. _____ del | | | | | | | | | |

g.(1-2).4 comunicazione edilizia (art. 26 l. n. 47/1985) n. _____ del | | | | | | | | | |

g.(1-2).5 condono edilizio n. _____ del | | | | | | | | | |

g.(1-2).6 denuncia di inizio attività n. 5475 del 17/04/2007

g.(1-2).7 segnalazione certificata di inizio attività n. _____ del | | | | | | | | | |

g.(1-2).8 comunicazione edilizia libera n. _____ del | | | | | | | | | |

g.(1-2).9 altro _____ n. _____ del | | | | | | | | | |

g.(1-2).10 primo accatastamento

- g.3 non sono stati reperiti titoli abilitativi essendo l'immobile di remota costruzione e non interessato successivamente da interventi edilizi per i quali era necessario di munirsi di titoli abilitativi

h) Calcolo del contributo di costruzione(*)

che l'intervento da realizzare

- h.1 è a titolo gratuito, ai sensi della seguente normativa _____
- h.2 è a titolo oneroso e pertanto
- h.2.1 allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione, a firma di tecnico abilitato, e la ricevuta di versamento del contributo di costruzione
- h.2.2 chiede allo Sportello Unico di effettuare il calcolo del contributo di costruzione e a tal fine allega la documentazione tecnica necessaria alla sua determinazione e si impegna ad iniziare le opere solo dopo la trasmissione della ricevuta di avvenuto pagamento del contributo

i) Tecnici incaricati

di aver incaricato, in qualità di progettista/i, il/i tecnico/i indicato/i alla sezione 2 dell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI" e dichiara inoltre

- h.1 di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione 2 dell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI"
- h.2 che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori (*)

l) Impresa esecutrice dei lavori

- l.1 che i lavori sono eseguiti / sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla sezione 3 dell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI"
- l.2 che l'impresa esecutrice/impresa esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori (*)
- l.3 che, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, i lavori sono eseguiti / sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne (*)

m) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

che l'intervento

- m.1 ricade nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 81/2008 e pertanto:
- m.1.1 relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici
- m.1.1.1 dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato
- m.1.1.2 dichiara di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i
- m.1.2 relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008
- m.1.2.1 dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica
- m.1.2.2 dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica e pertanto



COMUNE DI QUINTO DI TREVISO

PROVINCIA DI TREVISO

P.zza Roma, 2-31055 QUINTO DI TREVISO Codice Fiscale 80008290266 - P. IVA 01253020265
Sito: <http://www.comune.quintoditreviso.tv.it> E-mail: comune.quintoditreviso.tv@pecveneto.it
Tel. 0422472324-7 Fax 0422472380

SETTORE III - GESTIONE DEL TERRITORIO

URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA

Protocollo N. 14694
P.E. 15/172-SCIA

Quinto di Treviso, 17 DIC. 2015

RACCOMANDATA A.R.

PEC: [REDACTED]

ALLA DITTA

[REDACTED]
31100 TREVISO (TV)

PEC: [REDACTED]

e.p.c. [REDACTED]
31055 QUINTO DI TREVISO (TV)

Oggetto: Segnalazione certificata di inizio attività presentata al prot. 16294 in data 23/11/2015 per i seguenti lavori:
MODIFICHE INTERNE AL PIANO PRIMO CON RICAVO ANGOLO
SOMMINISTRAZIONE CIBI PREPARATI, CREAZIONE SCALA PER ACCESSO AL PIANO SECONDO ATTUALMENTE AL GREZZO, DOVE SI RICAVANO ALTRE SALE CON RELATIVI SERVIZI IGIENICI
Diffida a proseguire l'attività

In riferimento alla segnalazione certificata di inizio attività presentata ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 per l'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto, verificata la documentazione presentata si fa presente che risulta mancante quanto segue:

- documentazione prescritta dall'art. 90 comma 9 del D.Lgs. 81/2008:
 - il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.);
 - la notifica preliminare di cui all'art. 99 D.Lgs. 81/2008 (quando prevista);
 - la dichiarazione attestante l'avvenuta verifica della documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 del D.Lgs. 81/2008.
- ELABORATO GRAFICO, RELAZIONE ILLUSTRATIVA E DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' ALLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI ACCESSIBILITA' E SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (MODULO ALLEGATO DOCUMENTAZIONE ART. 8 LEGGE 26.10.1995, N. 447 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI IMPATTO ACUSTICO";
- GRAFICO DIMOSTRAZIONE SPAZI PARCHEGGI (ART. 2, L. 122/89). Ai sensi dell'art. 23, comma 4, le attività aperte al pubblico e a sostenuta frequentazione, quali le palestre, sono equiparate ai fini del calcolo

della superficie a parcheggio alle attività commerciali e quindi con una superficie minima pari ad almeno il 50% della SU;

- PROGETTO DEGLI IMPIANTI ART. 5 D.M. 22-01-2008, N. 37 (DA DEPOSITARE CONTESTUALMENTE AL PROGETTO EDILIZIO AI SENSI DELL'ART. 11 D.M. 37/2008);
- RICEVUTA VERSAMENTO DI EURO 52,00 (SALVO CONGUAGLIO) PER RILASCIO PARERE SANITARIO (PRESSO VENETO BANCA TESORIERE ULSS N. 9 - SERVIZI SANITARI - ABI 05418 CAB 61821 C/CB 095570232882 O TRAMITE BOLLETTINO C.C.P. N. 11208311 INTESTATO A U.L.S.S. N. 9 - TREVISO - DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE - SERV. TES);
- ACQUISIZIONE PARERE ULSS N. 9 - DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE FAVOREVOLE, IN QUANTO L'INTERVENTO COMPORTA VALUTAZIONI TECNICO-DISCREZIONALI. DEVE PERTANTO ESSERE PRODOTTA SCHEDA INFORMATIVA DELL'ATTIVITA' ED ELABORATI GRAFICI IN DUPLICE COPIA;
- DOCUMENTAZIONE ISOLAMENTO TERMICO FABBRICATO E IMPIANTI IN DUPLICE COPIA (LEGGE 10/1991 E DECRETI LEGISLATIVI 192/2005-311/2006);
- PARERE PROVVISORIO RILASCIATO DALLA DITTA VERITAS SUGLI ELABORATI PROGETTUALI DEGLI IMPIANTI DI SCARICO;

PERTANTO SI DIFFIDA a proseguire l'attività di cui alla segnalazione in oggetto.

SI RICHIEDE

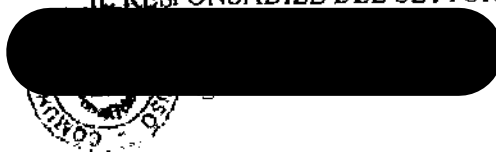
di conformare l'attività alla normativa vigente presentando, entro e non oltre il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente, la documentazione sopra indicata.

Con la presente sono sospesi i termini di controllo della SCIA stabiliti dall'articolo 19 comma 3 della legge 241/1990 che riprenderanno a decorrere dal ricevimento della documentazione integrativa.

Si avverte che, ai sensi dell'art. 19 della legge 241/1990, il mancato adeguamento dell'attività comporta l'adozione dei "provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa".

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE



Comunicazione ai sensi della L. 241/90

L'Ufficio Comunale responsabile del procedimento amministrativo è il "SERVIZIO III - U.O. "Urbanistica- Edilizia privata" - tel. 0422-472324.

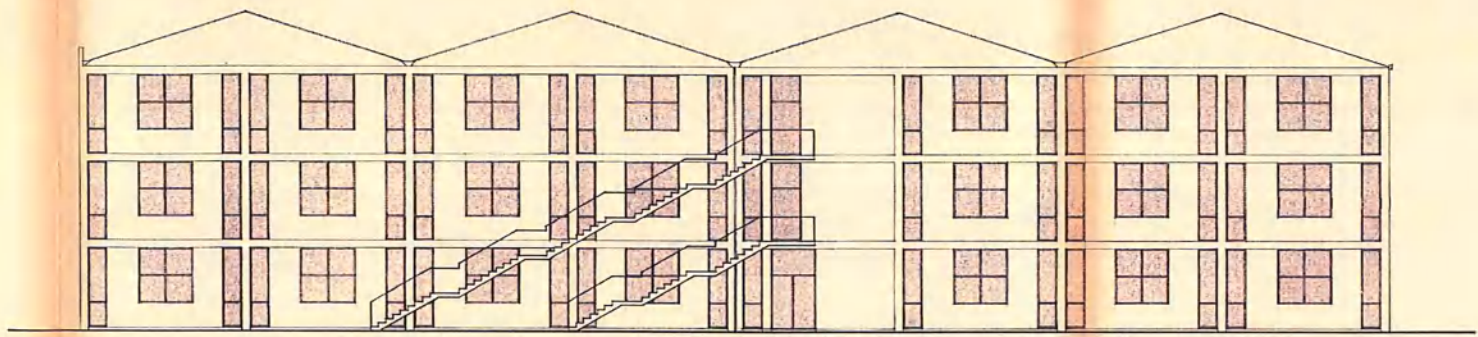
Contro il presente atto può essere promosso ricorso avanti al TAR del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento della presente, in alternativa al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento della presente.

Foglio 10	Denominazione RISTRUTTO	Disegno Scale 1:100
Edificio n.°	Progetto STATO MODIFICATO	Data 1.7.89
PROSPETTI - SEZIONE		

C. Di Stefano
COPIA UFFICIO
 COMUNE DI GORIZIA ALTEVERSA
 20.07.89 07691
 CAT. D - FASC.

COMUNE DI GORIZIA DI TREVISO
 UFFICIO TECNICO
 grafico allegato alla C.E. n. **146/RS**
 del **28 GIU. 1990** esaminato
 dalla Commissione Edilizia Comunale sulla
 esposta n. **10** del **1 SET. 1989**
 con esito favorevole.
 Pianta di revisione **28 GIU. 1990**

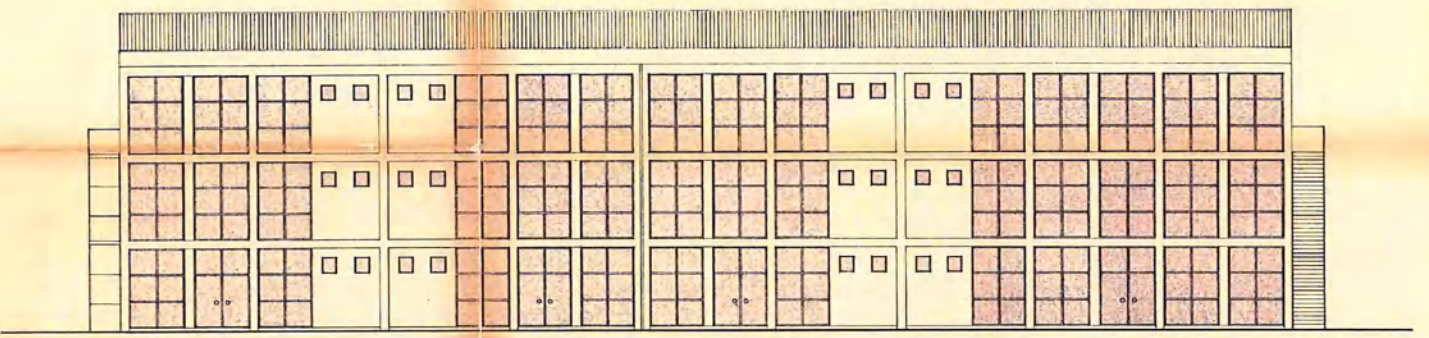
VIA S. CASSIANO



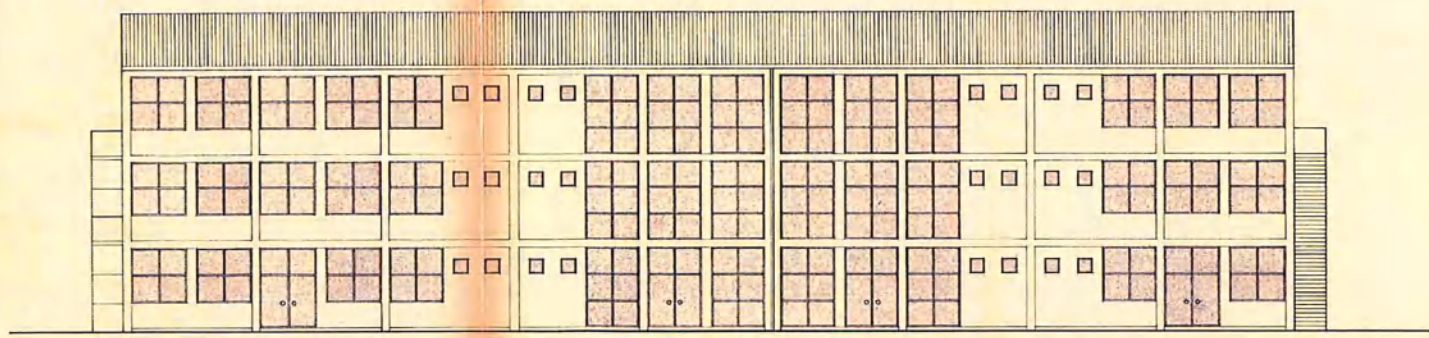
PROSPETTO NORD



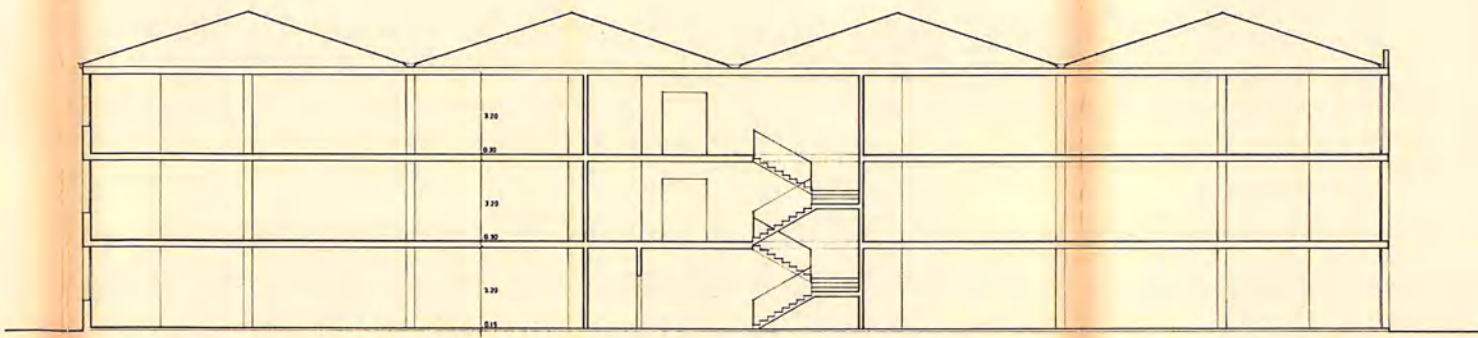
PROSPETTO SUD



PROSPETTO EST su VIA S. CASSIANO



PROSPETTO OVEST



SEZIONE A-A'



COMUNE DI QUINTO DI TREVISO
Prot. n. 0005747 del 17-04-2007
Categoria 6 Classe 3
Ufficio URBANISTICO



STUDIO TECNICO ASSOCIATO

Progettazione architettonica, Prevenzione incendi
Coordinatori per la sicurezza, Consulenza Tecnica
Rilievi topografici, Pratiche catastali

COMUNE DI QUINTO DI TREVISO

ditta:

progetto:

D.I.A. in sanatoria per modifiche interne

foglio:

9

mappali:

563 sub.20

elaborati:

Estratto di P.R.G.
Sviluppo planimetrico

scala:

varie

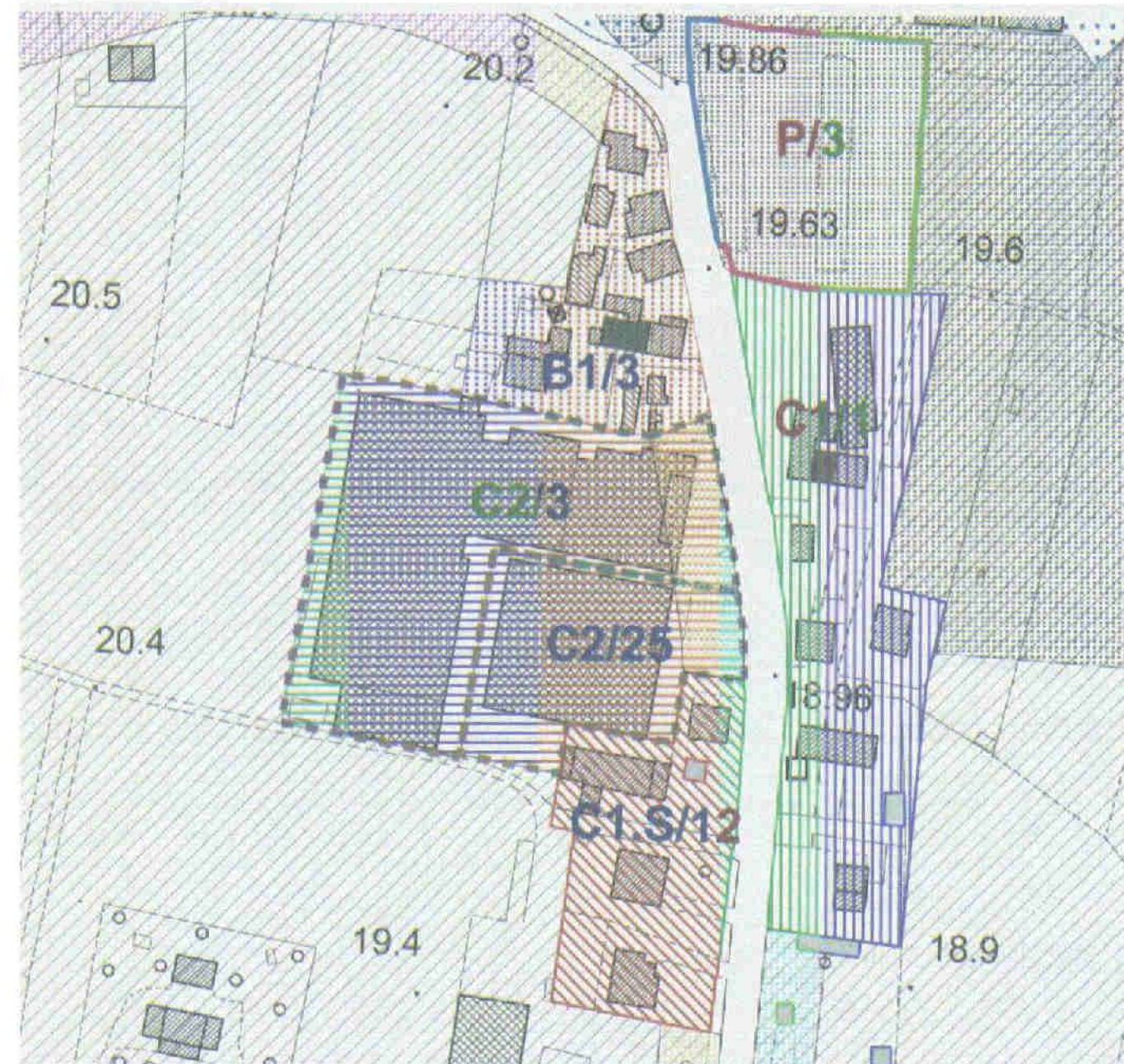
tavola:

1

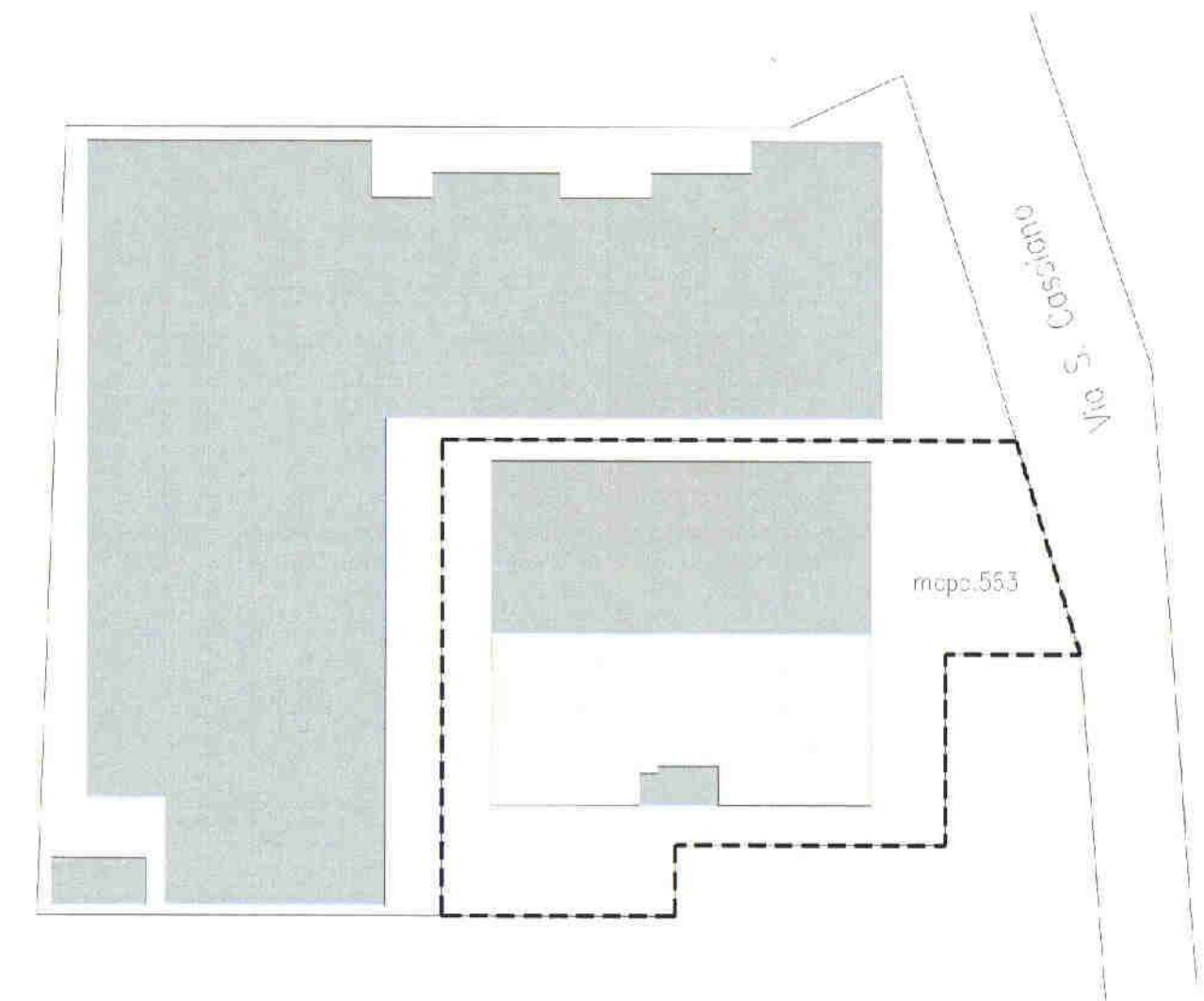
progettisti:

data: aprile 2007

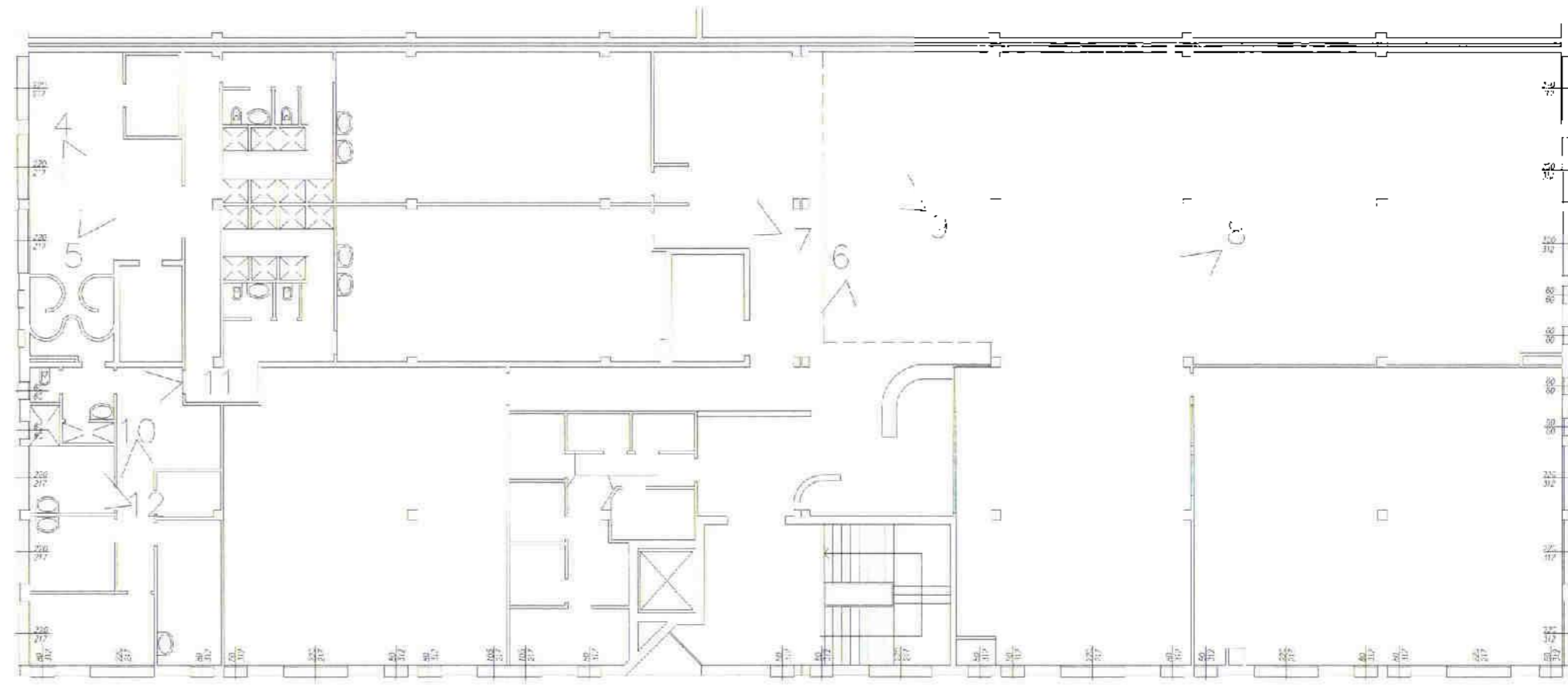
Il Committente



ESTRATTO DI P.R.G. scala 1/2000



SVILUPPO PLANIMETRICO scala 1/1000



CONI VISUALI - scala 1/200



FOTO 1



FOTO 2



FOTO 3

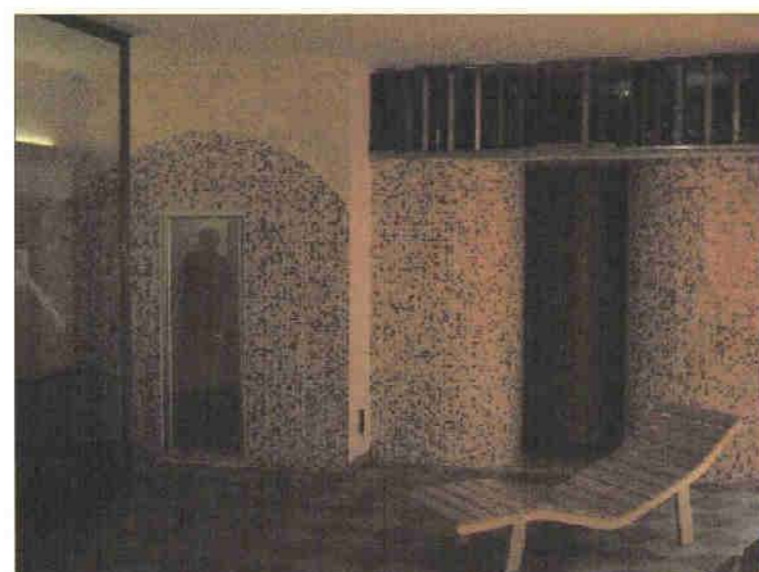


FOTO 4



FOTO 5



FOTO 6



FOTO 7



FOTO 8



FOTO 9

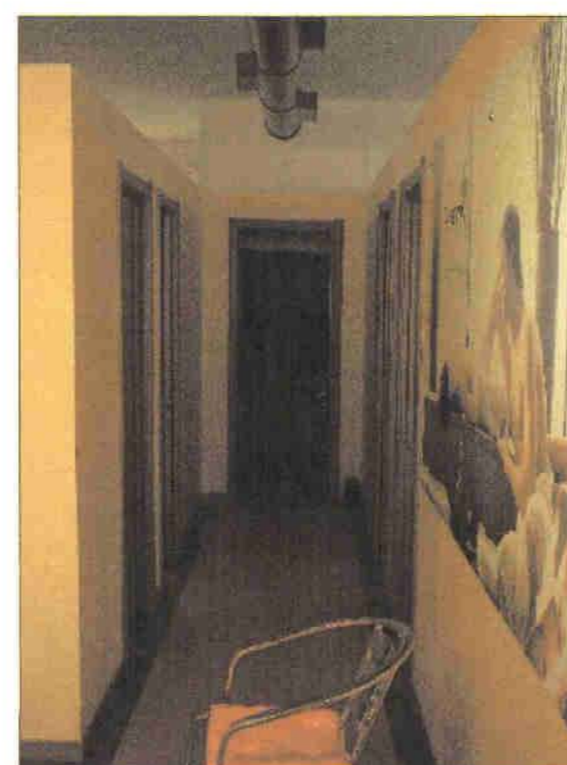


FOTO 10



FOTO 11

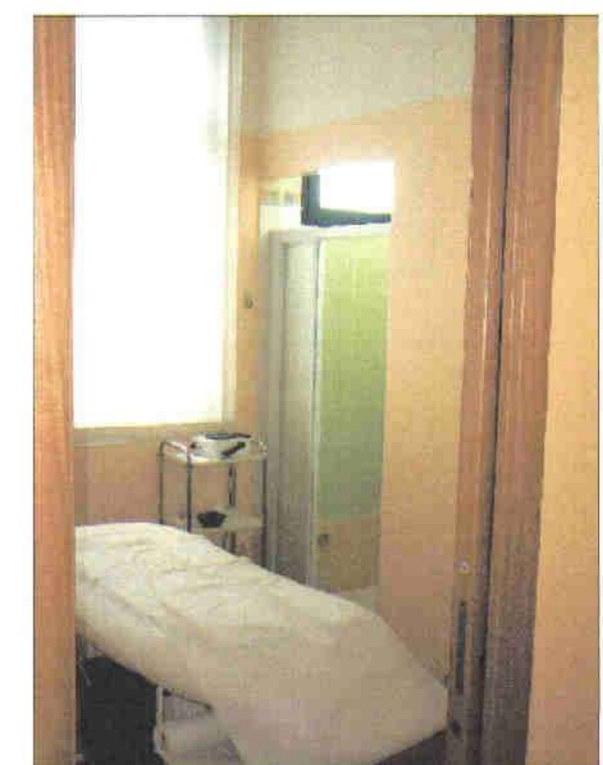


FOTO 12

COMUNE DI QUINTO DI TREVISO
 Prot. n. 0005747 del 17-04-2007
 Categoria C Classe 3

STUDIO TECNICO ASSOCIATO

Progettazione architettonica, Prevenzione incendi
 Coordinatori per la sicurezza, Consulenza Tecnica
 Rilievi topografici, Pratiche catastali

COMUNE DI QUINTO DI TREVISO

ditta:
 [REDACTED]

progetto: D.I.A. in sanatoria per modifiche interne

elaborati: Documentazione fotografica

progettisti: [REDACTED]

foglio: 9

mappali: 563 sub.20

scala: 1/200

tavola: 3

data: aprile 2007

Il Committente
 [REDACTED]

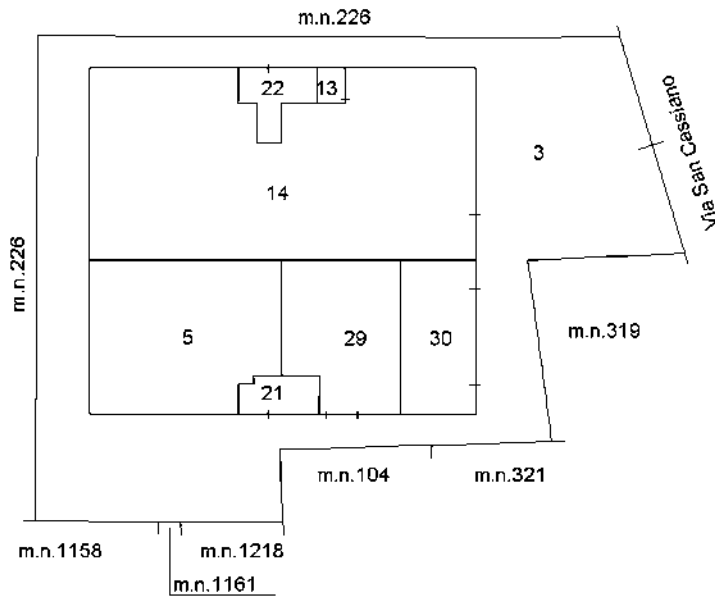
**Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Treviso**

ELABORATO PLANIMETRICO
Compilato da:
[redacted]
Iscritto all'albo:
Ingegneri
Prov. Treviso N. [redacted]

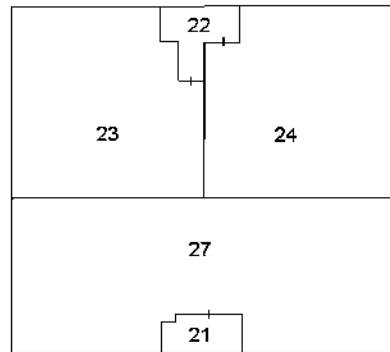
Comune di Quinto Di Treviso
Sezione: B Foglio: 3 Particella: 563

Protocollo n. TV0031013 del 28/02/2023
Tipo Mappale n. del

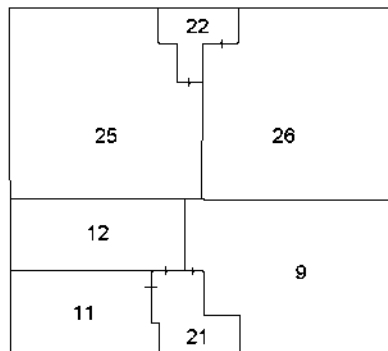
Dimostrazione grafica dei subalterni Scala 1 : 500



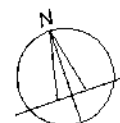
PIANO TERRA CON CORTE ANNESSA (P.T.)



PIANO PRIMO (P.1)



PIANO SECONDO (P.2)



SCALA 1:500

Ultima planimetria in atti

ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETÀ IMMOBILIARE URBANA ELENCO DEI SUBALTERNI ASSEGNATI

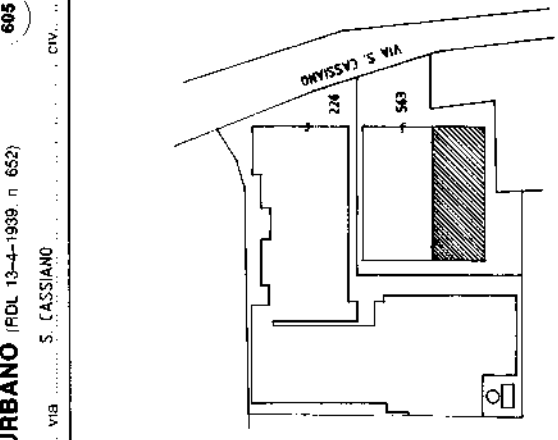
Comune QUINTO DI TREVISO	Sezione B	Foglio 3	Particella 563	Tipo mappale	del:
-----------------------------	--------------	-------------	-------------------	--------------	------

Sub	UBICAZIONE via/piazza	n.civ	Piani	Scala	Int	DESCRIZIONE
1	via san cassiano	27	T			OPIFICIO SOPPRESSO PER FRAZ.
2	via san cassiano	27	T			OPIFICIO SOPPRESSO PER FRAZ.
3	via san cassiano	27	T			B.C.N.C. AREA SCOPERTA DI MQ. 2162 AI SUB 5,9,11,12,13,14,20,21,22,23,24,25,26,29,30
4	via san cassiano	27	T			SOPPRESSO E SOSTITUITO DAI SUB. 29 E 30 PER DIVISIONE U.I.U. E CAMBIO D'USO
5	via san cassiano	27	T			OPIFICIO
6	via san cassiano	27	1			OPIFICIO SOPPRESSO E SOST.SUB 19
7	via san cassiano	27	1			OPIFICIO SOPPRESSO E SOST. SUB 20
8	via san cassiano	27	1			OPIFICIO SOPPRESSO SOST. SUB 19
9	via san cassiano	27	2			OPIFICIO
10	via san cassiano	27	2			OPIFICIO SOPPRESSO SOST. SUB 11,12
11	via san cassiano	27	2			OPIFICIO DERIVA SUB 10
12	via san cassiano	27	2			OPIFICIO DERIVA SUB 10
13	via san cassiano	SNC	T			CABINA ENEL
14	via san cassiano	27	T			ATTIVITA COMMERCIALE DERIVA SUB 2
15	via san cassiano	27	1			OPIFICIO SOPPRESSO E SOST. SUB 23,24
16	via san cassiano	27	2			OPIFICIO DERIVA SUB 2 SOPPRESSO E SOST. SUB 17,18
17	via san cassiano	27	2			OPIFICIO SOPPRESSO SOST. SUB 25
18	via san cassiano	27	2			OPIFICIO SOPPRESSO E SOST. SUB 26
19	VIA SAN CASSIANO	27	1			OPIFICIO DERIVA SUB 6,8, SOPPRESSO E SOST. SUB 20
20	VIA SAN CASSIANO	27	1			OPIFICIO DERIVA SUB 7, 19 PER FUSIONE, SOPPRESSO PER CAMBIO D'USO DIVIENE SUB 27
21	VIA SAN CASSIANO	27	T-1 - 2			B.C.N.C. VANO SCALA COMUNE AI SUB 20,11,12,9
22	VIA SAN CASSIANO	27	T-1 - 2			B.C.N.C. VANO SCALA COMUNE AI SUB 23,24,25,26
23	VIA SAN CASSIANO	27	1			MAGAZZINO-DEPOSITO
24	VIA SAN CASSIANO	27	1			MAGAZZINO-DEPOSITO
25	VIA SAN CASSIANO	27	2			LABORATORIO

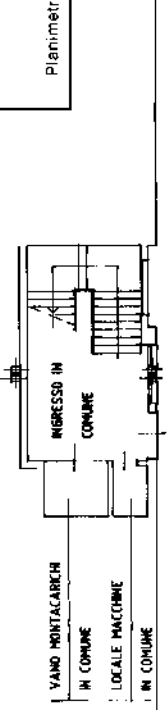
26	VIA SAN CASSIANO	27	2			LABORATORIO
27	via san cassiano	27	1			PALESTRA
28						SOPPRESSO
29	via san cassiano	27	T			MAGAZZINO
30	via san cassiano	27	T			NEGOZIO

Visura telematica

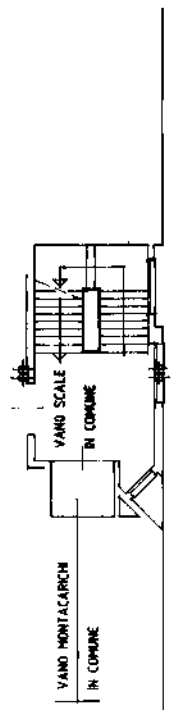
MOD. AN (CEU)
LIRE 605
MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI S.S.T.I.E.E.
CATASTO EDILIZIO URBANO (FDL 13-4-1939, n. 652)
Pianimetria di util. in Comune di **QUINTO DI TREVISO** via **S. CASSIANO** civ. n. [REDACTED]



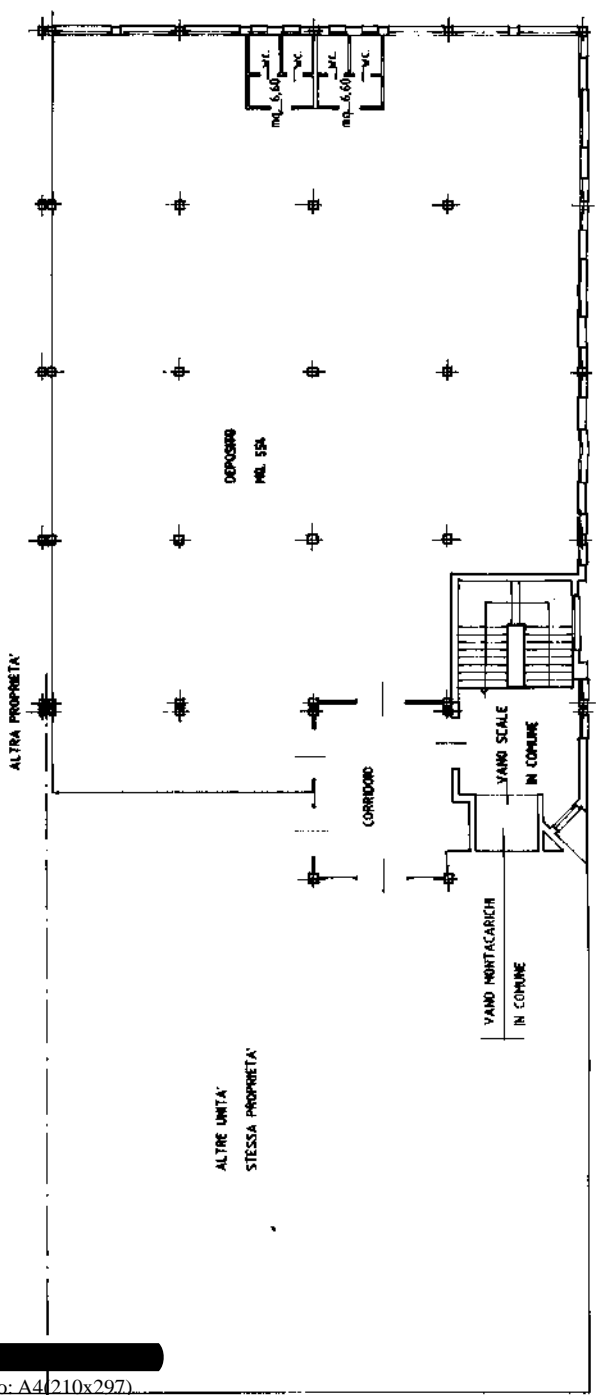
SCALA DI F. 200
RISERVATO ALL'UFFICIO



PIANO TERRA H. = ml. 3,20



PIANO PRIMO H. = ml. 3,20



PIANO SECONDO H. = ml. 3,20

Denuncia di N.C.
 Denuncia di variazione
 Identificativi catastali
 F. B/3
 n. 563 sub 3

Compiuta dal [REDACTED]
 Iscritto all'abbo de [REDACTED]
 della provincia di **TREVISO** n. [REDACTED]
 il **GIUGNO 1992** Firma [REDACTED]

[REDACTED] **GEOMETRI**
 [REDACTED]

[REDACTED] **QUINTO DI TREVISO**
 [REDACTED]

[REDACTED] **4300**

Ultima planimetria in atti

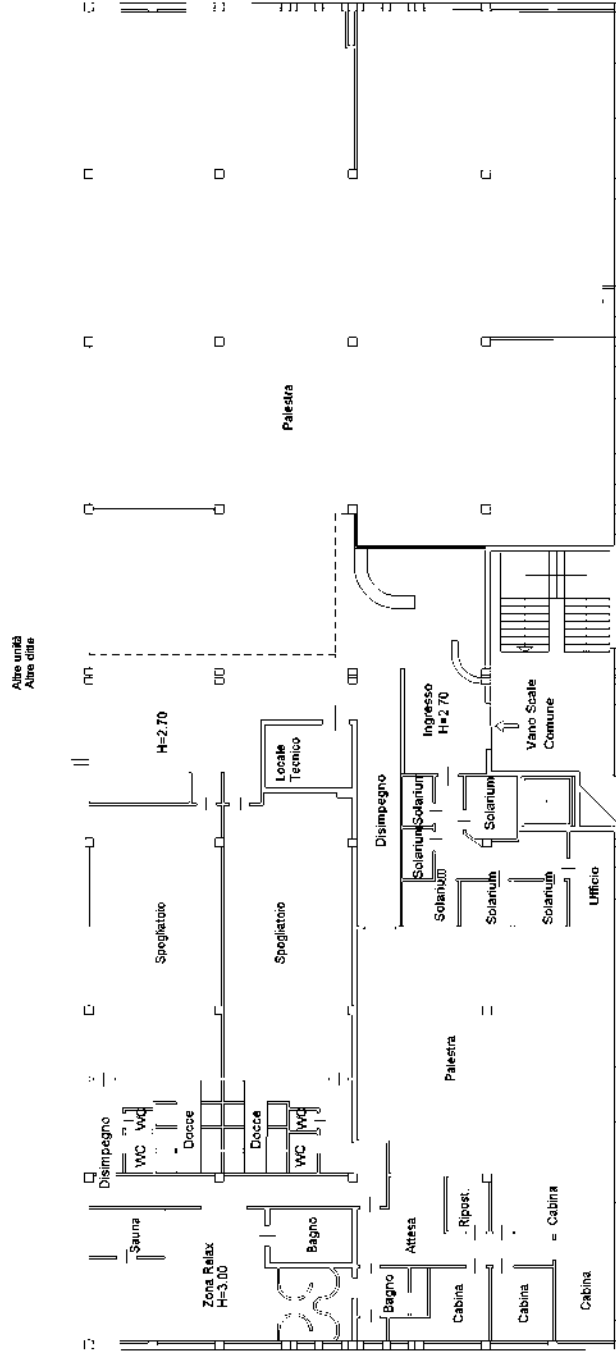
Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio provinciale di
Treviso

Dichiarazione protocollo n. TV0067201 del 28/03/2012
Pianimetria di u.r.u. in Comune di Quinto Di Treviso
Via San Cassiano civ. 27

Identificativi Catastali:
Sezione: B
Foglio: 3
Particella: 563
Subalterno: 27

Compilata da:
Favaro Nicola
Iscritto all'albo:
Geometri
Prov. Treviso N. 2697

Scala 1: 200



PIANO PRIMO - H=3.12



Direzione Provinciale
di Treviso
Ufficio Provinciale - Territorio

AGE.AGEDP-TV.REGISTRO
UFFICIALE.0041746.28-02-2023.U

Data: 28/02/2023

Ora: 14.47.46

Ricevuta di Avvenuta Denuncia di Variazione

pag: 1 di 1

Catasto Fabbricati

Pratica numero: TV0031013	Comune di QUINTO DI TREVISO (Codice: D5CU)	Ditta n.: 1 di 1
Codice di Riscontro: 0000G7863	Unita' a destinazione ordinaria n.: -	Unita' in variazione n.: -
Operatore: [REDACTED]	Unita' a dest.speciale e particolare n.: -	Unita' in costituzione n.: -
	Beni Comuni non Censibili n.: -	Unita' in soppressione n.: 1
	Motivo della variazione: DEMOLIZIONE TOTALE	

UNITA' IMMOBILIARI

Identificativo catastale	Dati di classamento proposti
--------------------------	------------------------------

Prog.	Op.	Sez.UR.	Foglio	Numero	Sub.	Ubicazione	ZC	Cat.	Cl.	Cons.	Sup.Cat.	Rendita	Rur
1	S	B	3	563	28								

Prospetto di liquidazione N. 1151633 del 28/02/2023

Richiedente: [REDACTED]

Altri dati: Prospetto di liquidazione N. 5498 del 28/02/2023 della Direzione Provinciale di TREVISO

COSTO TOTALE DEI SERVIZI EURO 0,00

MODALITA' DI PAGAMENTO:

CONTO CORRENTE POSTALE euro 0,00

PROSPETTO DI LIQUIDAZIONE

Codice Servizio	Protocollo- Codice Riscontro	Dati di Richiesta del Servizio	Costo del Servizio	Elementi	Condizione	Tributo	Importo
RC18/Dichiarazione di nuova costruzione e di variazione	TV0031013		0,00	0/u.i.u cat. ordinaria	Esente	886T	0,00
				0/u.i.u cat. speciale	Esente	886T	0,00

TOTALI:

ALTRE CONDIZIONI DI LIQUIDAZIONE:

Totale per tributo in EURO

Il Cassiere
[REDACTED]

Ing. Claudio Rossi
 Vicolo Biscaro 8
 31100- Treviso (TV)

claudio.rossi66@ingpec.eu

Oggetto: Esiti ricerca atti del registro (locazioni/affitti/comodati) per proc. esec. imm. 440/2021 – nominativi: [REDACTED]

Forniamo risposta alla richiesta di informazioni (**nostro protocollo in ingresso n 172643 del 19/07/2022**) da lei presentata in qualità di *esperto stimatore* *custode giudiziario*, giusta nomina del Tribunale di Treviso, per la procedura esecutiva in oggetto.

Di seguito le indichiamo per le valutazioni di sua competenza gli unici atti afferenti trasferimenti di immobili presenti nella banca dati registro che potrebbero a nostro avviso avere eventuale rilevanza in rapporto al quesito.

Rispetto ai codici fiscali forniti è stato possibile individuare **n. 3 contratti** (locazione, affitto o comodato) riguardanti gli immobili oggetto d'esecuzione, come da tabella che segue:

Estremi di registrazione				Situazione apparente contratto (secondo dati a sistema)	Tipologia documentazione allegata alla presente risposta (*)
Anno	S.	N.	Ufficio		
2019	3T	7057	Cod. T6D	<input checked="" type="checkbox"/> in corso <input type="checkbox"/> risolto/concluso <input type="checkbox"/> non determinabile	<input checked="" type="checkbox"/> interrogazione mod.69 o RLI <input checked="" type="checkbox"/> testo atto
2010	3	3735	Cod.T6D	<input type="checkbox"/> in corso <input checked="" type="checkbox"/> risolto/concluso <input type="checkbox"/> non determinabile	<input checked="" type="checkbox"/> interrogazione mod.69 o RLI <input checked="" type="checkbox"/> testo atto

2009	3	5492	Cod. T6D	<input type="checkbox"/> in corso <input checked="" type="checkbox"/> risolto/concluso <input type="checkbox"/> non determinabile	<input checked="" type="checkbox"/> interrogazione mod.69 o RLI <input type="checkbox"/> testo atto
------	---	------	----------	---	--

* Note per la lettura della tabella e dell'eventuale documentazione allegata alla presente risposta:

(1) eventuali contratti contraddistinti dalla dicitura "RLI-TELEMATICO" sono stati registrati dall'utente via entrate/fisconline: l'ufficio in questi casi non dispone mai dell'originale cartaceo (conservato dall'utente) ma solo del flusso di dati in entrata che, a seconda dei casi, potrebbe comprendere o non comprendere anche la scansione PDF del testo vero e proprio del contratto (il contribuente ne ha l'obbligo di allegazione telematica solo in determinati casi specificati dalla norma); (2) nel caso di "denunce cumulative di affitti di fondi rustici" trasmesse telematicamente l'Ufficio dispone del solo flusso di dati e mai del testo cartaceo della denuncia (3) i testi di eventuali atti notarili registrati telematicamente (locazioni, comodati e/o affitti d'azienda comprendenti l'immobile) sono presenti a sistema solo in formato html e/o pdf e gli originali sono custodi dal notaio rogante o, se deceduto, dall'archivio notarile di distretto territorialmente competente.

Eventuali spiegazioni/precisazioni dell'Ufficio (testo libero) in merito agli atti indicati nella tabella:

Per eventuali richieste relative al servizio di pubblicità immobiliare e catasto competente è l' Ufficio provinciale territorio: dp.treviso.upttreviso@agenziaentrate.it

✓

Avvertenze generali

L'attività di ricerca in Anagrafe Tributaria si concretizza in una **indagine "per soggetto"**, finalizzata a individuare gli estremi degli atti del registro presenti a sistema per il medesimo, con l'obiettivo di verificare quanti e quali dati di dettaglio del contratto sono eventualmente presenti in altra separata banca dati (banca dati specifica atti del registro). Non è possibile fare una ricerca generalizzata ed illimitata nel tempo che parta da estremi catastali. Si tenga conto inoltre, al riguardo, che l'obbligo di comunicare in sede di registrazione gli estremi catastali degli immobili oggetto di locazione/comodato è stato introdotto solo dal 1° luglio 2010 e che, comunque, nei casi in cui il contribuente omette la comunicazione fiscale di "adempimenti successivi" (risoluzioni anticipate, proroghe, subentri e cessioni) la banca dati risulta *non* aggiornata. La varietà ed eterogeneità dei dati presenti a sistema e delle possibili correlazioni tra i medesimi determina, in sostanza, l'impossibilità per l'Ufficio di fornire *certezza legale* in merito alle conclusioni caso per caso raggiunte. **La presente risposta non assume quindi valore "certificativo" in senso stretto** e i risultati comunicati sono da intendersi validi *salvo e sino a prova contraria* (non vi è un unico pubblico registro o una banca dati "integrata" informatizzata che rappresenti già in sé il fatto che si intende appurare, cioè presenza o assenza di contratti di locazione/affitto/comodato, in essere o meno, riferiti a un dato immobile).

Informazioni per eventuali supplementi di ricerca

L'Ufficio potrebbe non aver individuato in Anagrafe tributaria (o non essere al momento in grado di individuare) contratti perché in origine **registrati "a nome" di altri soggetti**, diversi da quelli che lei ha indicato nell'istanza (esempio: locazione registrata a nome di solo uno dei coniugi o dei comproprietari dell'immobile; acquisto, per atto tra vivi o mortis causa, dell'immobile locato, ecc.). Al riguardo, specifiche richieste di "**supplementi mirati di ricerca**" possono essere inviate a dp.treviso@pce.agenziaentrate.it (indirizzo PEC abilitato alla sola ricezione di messaggi provenienti da altri indirizzi di tipo PEC), precisando/integrando l'istanza originaria con parametri più stringenti di ricerca eventualmente noti/sopravvenuti (esempio: nominativi degli altri possibili soggetti che hanno preso parte alla stipula originaria del contratto, compresi affittuari/conduttori/comodatari; intervallo temporale all'interno del quale potrebbe essere avvenuta la registrazione del contratto ristretto a specifici mesi di un determinato anno, ecc.).

✓

Responsabile del procedimento: [REDACTED]

Referente del procedimento: [REDACTED]

(per contatti rapidi: dp.treviso.uttreviso@agenziaentrate.it)

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO (*)

[REDACTED]
(firmato digitalmente)

(*) Firma su delega del Direttore Provinciale, Paolo Franzoso

L'originale del presente documento è archiviato presso l'Ufficio emittente

✓

CONTRATTO DI LOCAZIONE DI BENI IMMOBILI

Con la presente scrittura privata tra le parti:

- [redacted] con sede in [redacted]
[redacted] presentata in questo atto dal Sig. [redacted]
[redacted] e residente in [redacted]
[redacted] in seguito denominata *locatore*

Da una parte

- [redacted] con sede in [redacted]
[redacted] presentata in questo atto da [redacted]
[redacted] residente in [redacted]
[redacted] in seguito denominata *conduttore*

Dall'altra parte

PREMESSO

Che

- a) il locatore è proprietario del fabbricato sito in Quinto di Treviso (TV), Via San Cassiano, censito catastalmente come segue:
NCEU – Comune di Quinto di Treviso – Sezione B – Foglio 3
- Mappale 563, sub. 27, Via San Cassiano 27, piano 1, categoria D6, r.c. 6.960,00;
- b) Il conduttore è stato costituito allo scopo di gestire attività ricreative e sportive ed è interessato a condurre in locazione il fabbricato sopra descritto;

Tutto ciò premesso

SI CONVIENE E STIPULA

Quanto segue:

1. Il locatore concede in locazione al conduttore, che accetta, la porzione del fabbricato di cui in premessa, di sua proprietà, noto alle parti;
2. Il fabbricato locato avrà destinazione di palestra con annesso centro estetico, e tale destinazione non potrà essere variata per l'intera durata della locazione, salvo accordo sottoscritto da entrambe le parti, pena la risoluzione di diritto del contratto.
3. La locazione avrà durata di anni 6 (sei), con decorrenza dal 01/01/2019 ed andrà quindi a scadere il 31/12/2025.
Al conduttore è concessa la facoltà di recedere dal contratto anticipatamente ai sensi dell'art. 27, co. 7 della Legge n. 392/78, a decorrere dal 01/01/2020; la comunicazione contenente l'intenzione di recedere dovrà essere inoltrata almeno 6 sei mesi prima della data in cui il recesso deve avere esecuzione.
4. Il canone mensile della locazione viene stabilito a corpo in complessivi Euro 2.500,00 (duemilacinquecento) mensili. Il canone dovrà essere corrisposto in via

anticipata, entro il giorno 5 (cinque) di ogni mese, mediante bonifico bancario, fino alla cessazione del rapporto ed indipendentemente dall'effettivo utilizzo di tutta o parte della superficie fruibile. Le parti convengono che il canone potrà essere aggiornato annualmente. Le variazioni in aumento del canone saranno pari a quelle accertate dall'ISTAT, relative all'indice dei prezzi al consumo. L'ammontare del canone dinanzi citato tiene conto che la gestione degli spazi pubblicitari all'interno della palestra, gestito dall'associazione, è ad esclusivo carico del locatore che potrà pertanto beneficiare di tutti gli introiti derivanti dall'utilizzo degli spazi e di ogni forma pubblicitaria.

5. Il conduttore non potrà ritardare in alcun modo il pagamento del canone oltre i termini stabiliti dal presente contratto; in ogni caso, per ogni giorno di ritardo oltre il quinto, si applicherà un rateo di mora corrispondente all'interesse del 10% su base annua, oltre al risarcimento dell'eventuale maggior danno che dovesse nascere per il locatore.
6. Il mancato, ritardato od inesatto pagamento di n. 5 (cinque) rate del canone produrrà la risoluzione ipso iure del presente contratto in danno del conduttore, con diritto del locatore al risarcimento dei danni alla rivalsa delle spese, ai sensi dell'art. 1456 c.c.
7. Con eccezione dell'attività di estetica, è fatto divieto assoluto al conduttore di mutare l'uso dell'immobile, di sublocare o cedere tutto o parte dello stesso, anche gratuitamente, senza permesso scritto del locatore. Il silenzio o l'acquiescenza del locatore al mutamento dell'uso pattuito, alla cessione o subaffitto, che eventualmente avvenissero, avranno esclusivamente valore di tolleranza priva di qualsiasi effetto a favore del conduttore.
8. Il conduttore riconosce l'immobile idoneo all'uso convenuto, impegnandosi a riconsegnarlo alla scadenza del contratto nello stesso stato. È onere del conduttore procurarsi tutte le necessarie autorizzazioni amministrative, esonerando, quindi, il locatore da qualsiasi responsabilità per il mancato rilascio delle stesse.
9. Ogni addizione che non possa essere rimossa in qualsiasi momento senza danneggiare l'immobile ed ogni altra miglioria od innovazione non potranno essere fatte dal conduttore senza la preventiva autorizzazione scritta del locatore. Esse rimarranno comunque a beneficio dell'immobile, se non se ne chiederà la riduzione in pristino, senza che al locatore possa essere chiesto alcun indennizzo o rimborso spese.
10. Il conduttore è considerato custode dell'immobile locato; sono quindi a suo carico tutti gli interventi di ordinaria manutenzione e le riparazioni tutte di cui agli artt. 1576 e 1609 c.c. In caso di inosservanza, da parte del conduttore, tali interventi potranno essere effettuati direttamente dal locatore, con diritto di quest'ultimo di richiedere l'importo della spesa al conduttore, il quale dovrà provvedere al

rimborso entro 15 (quindici) giorni dalla richiesta. Il conduttore risponderà in caso di perdita o deterioramento dell'immobile anche se derivanti da incendio, stitlicidio, fughe di gas o altre cause, qualora non provi che siano accaduti per fatto non imputabile a sua colpa, o del personale dipendente o negligenza od abuso.

11. Qualora il locatore dovesse eseguire a proprie spese opere e lavori di straordinaria manutenzione, avrà diritto ad un'integrazione del canone nella misura dell'interesse legale sul capitale impiegato. Detta integrazione decorrerà dalla data in cui gli interventi straordinari saranno ultimati, previa documentata richiesta da parte del locatore.
12. Sono interamente a carico del conduttore le spese relative alla fornitura dell'acqua, energia elettrica e quant'altro inerente per l'illuminazione e forza motrice, del riscaldamento ed acqua calda. Sono altresì a carico del conduttore le spese relative al noleggio dei contatori, alla fornitura di altri eventuali servizi, le imposte e tasse inerenti all'attività esercitata, ivi comprese quelle per l'asporto dei rifiuti, i servizi di fognatura e depurazione delle acque di rifiuto, svuotamento pozzi.
13. Il conduttore esonera espressamente il locatore da ogni e qualsiasi responsabilità per danni diretti o indiretti che potessero derivargli da terzi, ivi compresi furti, rapine ed atti vandalici.
14. Il conduttore è direttamente responsabile verso il locatore ed i terzi dei danni causati per sua colpa da spandimento d'acqua, fughe di gas, ecc., e di ogni altro abuso o trascuratezza nell'uso della cosa locata.
15. Durante il periodo di locazione e previo preavviso, il locatore avrà diritto di visitare o far visitare l'immobile per verificarne lo stato, la manutenzione e l'uso. Durante le visite, viene in ogni caso convenuta la presenza di personale del conduttore.
16. Il deposito cauzionale è fissato in due mensilità. Esso garantisce ogni obbligazione posta a carico del conduttore e sarà restituito dopo la regolare riconsegna dell'immobile e l'esecuzione degli eventuali lavori di ripristino, previa verifica del locatore, e non è mai imputabile in conto pigioni. Dovrà essere versato previa richiesta del locatore.
17. Qualsiasi modifica del presente contratto non potrà avere luogo né potrà essere provata se non per atto scritto.
18. Per qualunque controversia che potesse insorgere nell'esecuzione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Treviso.
19. Agli effetti della registrazione del presente atto, si dichiara che il canone derivante dal rapporto ivi instaurato non è soggetta ad imposta sul valore aggiunto, ed è soggetto ad imposta di registro proporzionale del 2%. Le parti stabiliscono che provvederanno a registrare il presente contratto nei termini di legge.
20. Per quanto non previsto dal presente contratto, le parti fanno espresso rinvio alle disposizioni del Codice Civile e comunque alle norme vigenti.

Treviso, 01/01/2019

IL LOCATORE



IL CONDUTTORE



APPROVAZIONE SPECIFICA

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c. le parti, di comune accordo, previa lettura delle norme contenute nel presente contratto, con particolare riguardo ai punti 5-6-7-21, dichiarano di approvarle, reietta fin d'ora ogni reciproca eccezione.

Treviso, 01/01/2019

Letto, confermato e sottoscritto.

IL LOCATORE



IL CONDUTTORE



AGENZIA DELLE ENTRATE - DPTV UT TREVISO

INTERR.NE RICHIESTA DI REGISTR.NE DEL CONTRATTO DI LOCAZIONE N. 7057 SERIE 3T

CONTRATTO RLI TELEMATICO ID. TELEM: [REDACTED]
STIPULATO IL 01/01/2019 E REGISTRATO IL 02/08/2019
PRESSO L'UFFICIO DI DPTV UT TREVISO
RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE: [REDACTED]
RELATIVO A: S2-LOCAZIONE IMMOBILE USO DIVERSO DA ABITATIVO CON LOCATORE SOGG.IVA

DATI DEL CONTRATTO:

DURATA DAL 01/01/2019 AL 31/12/2025 (N.PAG. 4 N.COPIE 1)
CORRISPETTIVO ANNUO EURO 30.000

SCADENZE

01/01/2020	30.000,00
01/01/2021	30.000,00
01/01/2022	30.000,00
01/01/2023	30.000,00
01/01/2024	30.000,00
01/01/2025	30.000,00

SOGGETTI DESTINATARI DEGLI EFFETTI GIURIDICI DEL CONTRATTO:

001	[REDACTED]	A
002	[REDACTED]	B

(A) LOCATORE (B) CONDUTTORE (*) CODICE FISCALE ERRATO OD OMESSO

DATI CATASTALI:

001 COD.CAT: H131 SEZ.URB: B FOGLIO: 3 PARTIC: 563 SUB: 27
T/U: U I/P: I

- SEGUE -

AGENZIA DELLE ENTRATE - DPTV UT TREVISO

DATI DEL PAGAMENTO:

PER IL PRESENTE CONTRATTO, L'ADDEBITO SUL CONTO CORRENTE BANCARIO
 PRESSO L'AZIENDA 01005 CAB/SPORTELLO 61900 DELLE SEGUENTI SOMME
 RELATIVE ALLA PRIMA ANNUALITA' RISULTA: ESEGUITO

IMPOSTA DI REGISTRO	300,00
IMPOSTA DI BOLLO	16,00
SANZIONI IMPOSTA DI REGISTRO	45,00
SANZIONI IMPOSTA DI BOLLO	2,00
INTERESSI IMPOSTA DI REGISTRO	1,20
INTERESSI IMPOSTA DI BOLLO	0,06

TOTALE	364,26

A/L	SCADENZA	PROG	STAMPATO	SPEDITO	NOTIFICATO	CODICE FISCALE	NOTE
	01/01/2020	001	14/03/2022		15/03/2022	██████████	
	-----	002	14/03/2022		15/03/2022	██████████	

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

esterni



SUB 9



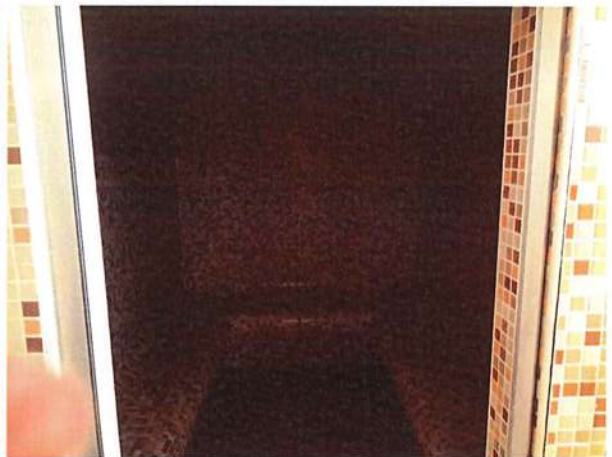
SUB 27

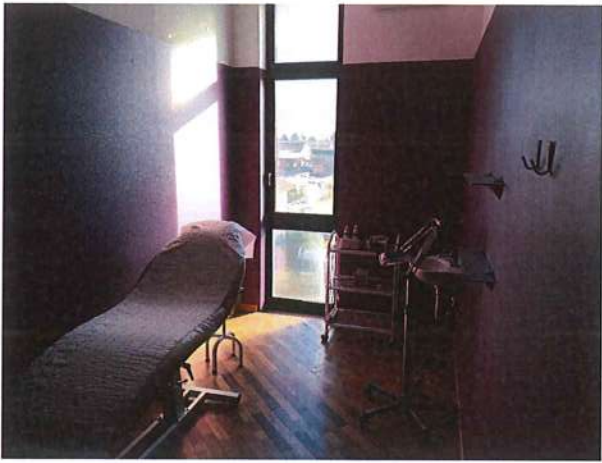
zona palestra - spogliatoi docce - servizi





zona centro benessere







SCHEDA PER L'ORDINANZA DI VENDITA

R.G. Esec. Imm. 440/2021

TRIBUNALE DI TREVISO

Sezione Esecuzioni Immobiliari

*** **

LOTTO 1

Comune: QUINTO DI TREVISO (TV)

Indirizzo: via San Cassiano

Disponibilità immobili: Libero

Descrizione catastale

Catasto Fabbricati Comune di QUINTO DI TREVISO (TV) Sez. B Fg. 3

M.n.	Sub.	Piano	Cat.	Rendita
------	------	-------	------	---------

563	9	2	D/8	€ 2.742,39
-----	---	---	-----	------------

Detta porzione ha diritto alla proporzionale quota di comproprietà sugli enti e spazi comuni ai sensi dell'art. 1117 C.C. ed in particolare sui B.C.N.C.:

- mappale 563 subalterno 3 area scoperta di mq 2162 comune ai subalterni

5,9,11,12,13,14,21,22,23,24,25,26,27,29,30;

- mappale 563 sub. 21 vano scale comune ai subalterni 27,11,12,9;

Si specifica che:

- nella descrizione catastale del sub. 9 i piani sono indicati in modo errato, infatti l'unità si trova al piano secondo mentre nelle planimetrie e nella visura sono indicati i piani T-1-2;

Alla data dell'esecuzione delle visure, i sopraelencati mappali risultano allineati con quelli catastalmente censiti all'Agenzia delle Entrate di Treviso.

I dati catastali identificano precisamente ed univocamente l'immobile oggetto di pignoramento.

Le planimetrie catastali non sono conformi allo stato dei luoghi;

Il pignoramento colpisce i beni su descritti, con tutte le ragioni, addizioni, accessioni, pertinenze, edificazioni, costruzioni erette o erigende.

DESCRIZIONE CONFINI

Il mapp. n. 563 sub. 9 confina con porzioni ai subalterni 21,12,25,26, prospetto su scoperto su due lati, fatti salvi altri o variati.

SERVITU' - ONERI - CONDOMINIO

Alla data del sopralluogo pur rientrando le unità in un condominio, non si rileva la presenza di amministratore condominiale, ne si sono riscontrate targhe con l'indicazione di un eventuale amministratore condominiale negli spazi comuni e all'ingresso del complesso. Da notizie assunte in loco il condominio risulta autogestito dai condomini.

Si rileva la seguente servitù:

- servitù di passaggio per pedoni e veicoli di qualsiasi specie costituita con l'atto autenticato dal Notaio Francesco Giopato di Treviso in data 14 giugno 1989 repertorio n. 29156 che qui integralmente si riporta: "Viene costituita servitù di passaggio per pedoni e veicoli di qualsiasi specie e portata, nonchè di parcheggio, a cavaliere della linea di confine tra il mappale 226 e il mappale 563 nonchè sulla

residua superficie scoperta del mappale 563, con precisazione che la servitù di passaggio avrà una larghezza di ml. 4 e la rimanente superficie sarà destinata a parcheggio. Si fa presente che l'area su cui grava la servitù è evidenziata nella planimetria allegata sub "D" al predetto atto repertorio n. 29156 del Notaio Giopato. La servitù viene costituita a favore e a carico dei complessi immobiliari

sovrastrutturati a detti mappali. Su tutta l'area gravata da servitù viene inoltre costituita servitù per la installazione di reti e di impianti tecnologici a servizio dei complessi sopraccitati".

PROVENIENZA, TRASCRIZIONI, ISCRIZIONI

La certificazione di provenienza ultraventennale è contenuta in atti come da "certificato notarile ex art. 567 2° comma C.P.C." redatto dal notaio Dott. Giulia Messina Vitrano in Corleone datata 17.11.2021;

PROVENIENZA

I beni sono pervenuti all'Esecutato a seguito di atto di scissione di società del 19.07.2007 n. 188436/7390 di repertorio del Notaio Dott. Gianluca Forte di Treviso, trascritto a Treviso il 08.08.2007 ai nn. RG 39498 RP 22134 a favore dell'esecutato e contro SOGGETTO 1;

al ventennio i beni erano in proprietà di SOGGETTO 1 per essergli pervenuti a seguito di atto di compravendita del 04.02.2003 repertorio n. 49924 del Notaio Dott. Gianluca Forte di Treviso, trascritto a Treviso il 06.02.2003 ai nn. RG 5629 RP 4143

TRASCRIZIONI ED ISCRIZIONI IPOTECARIE

TRASCRIZIONI PREGIUDIZIEVOLI

- Trascrizione RG 43354 RP 29992 del 27/10/2021 verbale di pignoramento immobili del 08/10/2021 repertorio n. 5228/2021 U.N.E.P. Treviso a favore di "Banca di Credito Cooperativo Pordenonese e Monsile soc. coop." con sede in Azzano Decimo (PN) c.f. 00091700930 e contro l'ESECUTATO gravante sui beni oggetto di esecuzione;

ISCRIZIONI

- Iscrizione RG 38751 RP 8598 del 09/10/2008 ipoteca volontaria nascente da Concessione a garanzia di mutuo fondiario del 08/10/2008 repertorio n. 13557/7199 notaio Dott. Favalaro Antonio di Paese (TV) a favore di "Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo soc. cooperativa" con sede in Monastier di Treviso (TV) c.f. 03588770267 e contro l'Esecutato, capitale 600.000/00 Euro totale 1.200.000/00 Euro, durata 15 anni gravante su beni oggetto di esecuzione;

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Trattasi di locale catastalmente ad uso deposito attualmente al grezzo avanzato, sito al secondo piano di un più ampio complesso immobiliare costituito da varie unità immobiliari a destinazione non residenziale.

Il complesso è stato realizzato in via San Cassiano a Quinto di Treviso, a partire dall'anno 1969.

Alle unità si accede direttamente dagli spazi comuni del complesso;

L'accesso sia carraio che pedonale al complesso immobiliare è diretto dalla via pubblica.

Il deposito è costituito da un unico vano della superficie utile di circa 550 mq e commerciale di circa mq 578. L'altezza del piano da pavimento grezzo a soffitto intonacato risulta essere di ml 3.22 circa.

L'unità immobiliare non è dotata di impianti se non di una lampada per l'illuminazione nella zona ingresso attualmente collegata all'impianto dell'unità sottostante sub. 27. L'unità è dotata di infissi esterni metallici a vetrocamera, e risulta prevalentemente intonacata su pareti e soffitto tranne che per alcune porzioni ancora al grezzo; La pavimentazione è attualmente al grezzo in calcestruzzo staggiato costituente l'estradosso del solaio di divisione col piano

sottostante. E' presente un varco per un eventuale vano scala di collegamento col piano sottostante nella zona limitrofa all'ingresso, frutto di un progetto di unione tra i due piani mai realizzato; il varco risulta attualmente controsoffittato nell'unità sottostante e protetto da travi in legno con sovrastante tavolato provvisori nell'unità in oggetto. Sono presenti fori sul solaio verso il tetto, segni di degrado dell'intonaco sul soffitto e segni di recenti infiltrazioni di acqua meteorica.

Si rende noto che rimangono a carico di un eventuale acquirente dell'immobile all'asta:

- la realizzazione di tamponamento varco vano scale di collegamento tra i piani con solaio calpestabile atto a sostenere i carichi in base all'uso a cui i locali sono destinati, e le relative pratiche strutturali/ urbanistiche;

- le opere per il distacco attuale lampada/impianto elettrico dall'impianto unità al piano sottostante, la realizzazione di impianti autonomi, elettrico, e se necessitassero, idrico, fognario (alla data del sopralluogo non sono stati rinvenute colonne di scarico nell'unità oggetto della presente), gas, rispetto alle altre unità presenti nel complesso, ivi compresi gli allacci alle utenze e relativi oneri.

- i lavori di completamento secondo l'uso destinato, le pratiche ed oneri tutti per l'agibilità dei locali.

SUPERFICIE COMMERCIALE

La superficie commerciale come sopra indicata è di circa mq 578 commerciali.

VERIFICA DELLA CONFORMITÀ EDILIZIA

In via preliminare è stata eseguita la verifica di corrispondenza tra quanto depositato e autorizzato dal Comune di QUINTO DI TREVISO (TV) in relazione allo stato di fatto ed alle opere realizzate, rilevando quanto segue:

□ **Concessioni Edilizie /Certificato di Abitabilità:**

- licenza edilizia n.° 30/1965 del 31 marzo 1965;

- autorizzazione n.° 37/1966 del 15 aprile 1966;

- licenza edilizia n.° 130/68 del 23 novembre 1968;

- licenza edilizia n.° 52/1969 del 11 giugno 1969;

- concessione edilizia n.° 128/1989 del 22 agosto 1989;

- concessione edilizia n. 146/1989 del 28 giugno 1990;

- concessione edilizia n.° 146/1989 - BIS del 30 novembre 1991;

- concessione edilizia n.° 146 del 7 luglio 1992;

- concessione edilizia n.° 146 del 17 ottobre 1995;

- P.d.C. n. 10/025 del 13 aprile 2010 (decaduto in quanto non si è mai dato corso all'esecuzione delle opere previste);

- S.C.I.A. prot. 16294 del 23 novembre 2015 (decaduto in quanto non si è mai conformata la S.C.I.A. alla richiesta del 17/12/2015 e non si è mai dato corso all'esecuzione delle opere previste);

DIFFORMITÀ RILEVATE E COSTI DI ADEGUAMENTO

Si rilevano le seguenti difformità rispetto agli elaborati depositati grafici depositati in Comune e precisamente rispetto a quanto riportato nelle tavole 9 e 10 allegate alla C.E. concessione edilizia n. 146/1989 del 28 giugno 1990:

- presenza di unico locale con diversa destinazione catastale (Deposito) rispetto a due locali con destinazione "laboratorio artigianale" indicata negli elaborati grafici di progetto;

- lievi modifiche interne distributive;

- riguardo l'intero complesso presenza di una scala esterna non presente nello

stato di fatto, con accesso da vano scale comune fino a piano terra;

Trattandosi di unità attualmente al grezzo avanzato, che verrà qui di seguito stimata allo stato di grezzo avanzato, si ritiene che i costi relativi alla regolarizzazione urbanistica, catastale e l'ottenimento dell'agibilità, come anche i costi di un'eventuale completamento lavori, ricadano sull'eventuale futuro acquirente ma non debbano essere qui quantificati e detratti dal valore dell'unità al grezzo avanzato, in quanto la loro realizzazione andrà eventualmente ad aumentare il valore dell'immobile a finito. Per le difformità eventualmente da sanare per modifiche interne e per scala esterna non presente, si quantificano gli oneri tutti, compreso spese tecniche, sanzioni, diritti di segreteria e catastali in circa 6.000/00 Euro compresi accessori.

In relazione alla sanabilità delle difformità registrate sugli immobili, pur nella precipua volontà da parte del sottoscritto di fornire dati e informazioni complete nel rispetto dell'incarico ricevuto - in ordine alle limitazioni d'indagine esposte -, lo scrivente deve constatare la pratica impossibilità di fornire un quadro dettagliato, esaustivo e definitivo sul punto. D'altra parte - per la natura ed i limiti insiti del mandato rimesso all'esperto -, non pare possibile intendere questo neanche teso a sostituire l'espressione che compete per legge agli uffici deputati circa i termini di ammissione delle istanze e l'indicazione dei relativi adempimenti, oneri, sanzioni e pagamenti, manifestazione che gli uffici, alle risultanze delle conclusioni svolte, rimandano all'esito dell'istruttoria conseguente alla presentazione di pratica completa di elaborati scritto-grafici di dettaglio. Alla luce di ciò, nel quadro del rispetto del mandato ricevuto e delle limitazioni

rappresentate, quanto contenuto nel presente elaborato è da intendersi formulato in termini orientativi e previsionali e - per quanto attiene agli importi economici -, in indirizzo prudenziale, ciò al fine di avere un quadro utile di massima per le finalità peritali. In conclusione, è da precisare che quanto indicato può essere soggetto a possibili modificazioni ovvero variazioni e che le assunzioni sono state operate in ragione della normativa vigente al momento della relazione peritale.

DISPONIBILITÀ DELL'IMMOBILE.

Dall'ispezione presso l'Agenzia delle Entrate di Treviso non risultano contratti di locazione o comodato con oggetto la presente unità immobiliare.

In sede di sopralluogo si è accertato che gli immobili oggetto della presente perizia risultano **LIBERI**.

OGGETTO DELL' ESECUZIONE

Diritto reale e quote: intera quota di 1/1 del diritto di proprietà

Prezzo base d'asta: - € 113.000/00 - centotredicimila/zerozero-

LOTTO 2

Comune: QUINTO DI TREVISO (TV)

Indirizzo: via San Cassiano 27-1

Disponibilità immobili: Libero

Descrizione catastale

□ Catasto Fabbricati Comune di QUINTO DI TREVISO (TV) Sez. B Fg. 3

M.n.	Sub.	Piano	Cat.	Rendita
------	------	-------	------	---------

563	27	1	D/6	€ 6.960,00
-----	----	---	-----	------------

Detta porzione ha diritto alla proporzionale quota di comproprietà sugli enti e spazi comuni ai sensi dell'art. 1117 C.C. ed in particolare sui B.C.N.C.:

- mappale 563 subalterno 3 area scoperta di mq 2162 comune ai subalterni

5,9,11,12,13,14,21,22,23,24,25,26,27,29,30;

- mappale 563 sub. 21 vano scale comune ai subalterni 27,11,12,9;

DESCRIZIONE CONFINI

Il mapp. n. 563 sub. 9 confina con porzioni ai subalterni 21,12,25,26, prospetto su scoperto su due lati, fatti salvi altri o variati.

SERVITU' - ONERI - CONDOMINIO

Alla data del sopralluogo pur rientrando le unità in un condominio, non si rileva la presenza di amministratore condominiale, ne si sono riscontrate targhe con l'indicazione di un eventuale amministratore condominiale negli spazi comuni e all'ingresso del complesso. Da notizie assunte in loco il condominio risulta autogestito dai condomini.

Si rileva la seguente servitù:

- servitù di passaggio per pedoni e veicoli di qualsiasi specie costituita con l'atto autenticato dal Notaio Francesco Giopato di Treviso in data 14 giugno 1989 repertorio n. 29156 che qui integralmente si riporta: "Viene costituita servitù di passaggio per pedoni e veicoli di qualsiasi specie e portata, nonchè di parcheggio, a cavaliere della linea di confine tra il mappale 226 e il mappale 563 nonchè sulla residua superficie scoperta del mappale 563, con precisazione che la servitù di passaggio avrà una larghezza di ml. 4 e la rimanente superficie sarà destinata a parcheggio. Si fa presente che l'area su cui grava la servitù è evidenziata nella planimetria allegata sub "D" al predetto atto repertorio n. 29156 del Notaio Giopato. La servitù viene costituita a favore e a carico dei complessi immobiliari sovracostruiti a detti mappali. Su tutta l'area gravata da servitù viene inoltre costituita servitù per la installazione di reti e di impianti tecnologici a servizio dei complessi sopracitati."

PROVENIENZA, TRASCRIZIONI, ISCRIZIONI

La certificazione di provenienza ultraventennale è contenuta in atti come da "certificato notarile ex art. 567 2° comma C.P.C." redatto dal notaio Dott. Giulia Messina Vitrano in Corleone datata 17.11.2021;

PROVENIENZA

I beni sono pervenuti all'Esecutato a seguito di atto di scissione di società del 19.07.2007 n. 188436/7390 di repertorio del Notaio Dott. Gianluca Forte di Treviso, trascritto a Treviso il 08.08.2007 ai nn. RG 39498 RP 22134 a favore dell'esecutato e contro SOGGETTO 1;

al ventennio i beni erano in proprietà di SOGGETTO 1 per essergli pervenuti a

seguito di atto di compravendita del 04.02.2003 repertorio n. 49924 del Notaio Dott. Gianluca Forte di Treviso, trascritto a Treviso il 06.02.2003 ai nn. RG 5629 RP 4143

TRASCRIZIONI ED ISCRIZIONI IPOTECARIE

TRASCRIZIONI PREGIUDIZIEVOLI

- Trascrizione RG 43354 RP 29992 del 27/10/2021 verbale di pignoramento immobili del 08/10/2021 repertorio n. 5228/2021 U.N.E.P. Treviso a favore di "Banca di Credito Cooperativo Pordenonese e Monsile soc. coop." con sede in Azzano Decimo (PN) c.f. 00091700930 e contro l'ESECUTATO gravante sui beni oggetto di esecuzione;

ISCRIZIONI

- Iscrizione RG 38751 RP 8598 del 09/10/2008 ipoteca volontaria nascente da Concessione a garanzia di mutuo fondiario del 08/10/2008 repertorio n. 13557/7199 notaio Dott. Favalaro Antonio di Paese (TV) a favore di "Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo soc. cooperativa" con sede in Monastier di Treviso (TV) c.f. 03588770267 e contro l'Esecutato, capitale 600.000/00 Euro totale 1.200.000/00 Euro, durata 15 anni gravante su beni oggetto di esecuzione;

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Trattasi di porzione di fabbricato adibito a palestra e centro benessere, sito al primo piano di un più ampio complesso immobiliare costituito da varie unità immobiliari a destinazione non residenziale.

Il complesso è stato realizzato in via San Cassiano a Quinto di Treviso, a partire dall'anno 1969.

Alle unità si accede direttamente dagli spazi comuni del complesso;

L'accesso sia carraio che pedonale al complesso immobiliare è diretto dalla via pubblica.

L'unità è composta da un ingresso principale a cui si accede direttamente dal vano scale comune, da un locale principale ad uso palestra dotato di spogliatoi/docce e servizi igienici distinto per maschi e femmine, un secondo locale sempre destinato a palestra, da una zona solarium, da una zona centro benessere diviso in varie cabine, dotato di zona relax con sauna e bagno turco. Il tutto per una superficie commerciale di circa mq 1.141. L'altezza del piano da pavimento a soffitto risulta essere di ml 3.00-3.10 ml circa salvo porzioni controsoffittate.

L'unità immobiliare è dotata di impianto elettrico specifico per l'attività insediata, di impianto di riscaldamento autonomo e di impianto trattamento aria per i servizi igienici sanitari collegati alla palestra. L'unità è dotata di infissi esterni metallici a vetrocamera, e risulta prevalentemente intonacata con tinteggiatura semilavabile alle pareti. Le porte interne sono in legno tamburato; La pavimentazione è principalmente in laminato e linoleum per il locale palestra principale, legno lamparquette per la palestra secondaria e per il centro benessere, tranne per i servizi igienici/spogliatoi e per il centro relax (zona saune) dove la pavimentazione è in ceramica. Nei servizi igienici e nelle docce le pareti risultano rivestite con piastrelle in ceramica. Le finiture in generale sono di media qualità. E' presente un varco per un eventuale vano scala di collegamento col piano sovrastante nella zona limitrofa all'ingresso, frutto di un progetto di unione tra i due piani mai realizzato; il varco risulta attualmente controsoffittato.

SUPERFICIE COMMERCIALE

La superficie commerciale come sopra indicata è di circa mq 1.141 commerciali

VERIFICA DELLA CONFORMITÀ EDILIZIA

In via preliminare è stata eseguita la verifica di corrispondenza tra quanto depositato e autorizzato dal Comune di QUINTO DI TREVISO (TV) in relazione allo stato di fatto ed alle opere realizzate, rilevando quanto segue:

Concessioni Edilizie /Certificato di Abitabilità:

- licenza edilizia n.° 30/1965 del 31 marzo 1965;
- autorizzazione n.° 37/1966 del 15 aprile 1966;
- licenza edilizia n.° 130/68 del 23 novembre 1968;
- licenza edilizia n.° 52/1969 del 11 giugno 1969;
- concessione edilizia n.° 128/1989 del 22 agosto 1989;
- concessione edilizia n. 146/1989 del 28 giugno 1990;
- concessione edilizia n.° 146/1989 - BIS del 30 novembre 1991;
- concessione edilizia n.° 146 del 7 luglio 1992;
- concessione edilizia n.° 146 del 17 ottobre 1995;
- D.I.A. n.° 13338 del 28 ottobre 1995;
- D.I.A. n.° 813 del 20 gennaio 1996;
- D.I.A. n.° 3296 del 13 marzo 1996;
- agibilità n.° 146 del 28 marzo 1996;
- D.I.A. 75335 del 21 giugno 1996
- concessione edilizia n.° 7 del 20 giugno 1997;
- concessione edilizia n.° 7 del 26 marzo 1998;
- agibilità n.° 7 del 28 giugno 1999;
- autorizzazione n. 146 del 02/05/2000;
- D.I.A. protocollo 5747 del 17 aprile 2007;

- agibilità del 7 maggio 2007;

- P.d.C. n. 10/025 del 13 aprile 2010 (decaduto in quanto non si è mai dato corso all'esecuzione delle opere previste); - S.C.I.A. prot. 16294 del 23 novembre 2015 (decaduto in quanto non si è mai conformata la S.C.I.A. alla richiesta del 17/12/2015 e non si è mai dato corso all'esecuzione delle opere previste);

DIFFORMITÀ RILEVATE E COSTI DI ADEGUAMENTO

Si rilevano le seguenti difformità rispetto agli elaborati depositati grafici depositati in Comune e precisamente:

- lievi modifiche distributive interne rispetto a quanto riportato nell'ultimo stato legittimato dell'unità stessa, di cui alla tavola 2 allegata alla D.I.A. protocollo 5747 del 17 aprile 2007;

- riguardo l'intero complesso presenza nei grafici tavole 9 e 10 allegate alla C.E. concessione edilizia n. 146/1989 del 28 giugno 1990 di una scala esterna non presente nello stato di fatto, con accesso da vano scale comune fino a piano terra. -----

Le difformità risultano sanabili con CILA/SCIA in sanatoria, si quantificano gli oneri per sanatoria e adeguamento catastale in Euro 6.000/00 circa comprensivi di sanzioni, diritti di segreteria/catastali, spese tecniche ed accessorie.

In relazione alla sanabilità delle difformità registrate sugli immobili, pur nella precipua volontà da parte del sottoscritto di fornire dati e informazioni complete nel rispetto dell'incarico ricevuto - in ordine alle limitazioni d'indagine esposte -, lo

scrivente deve constatare la pratica impossibilità di fornire un quadro dettagliato, esaustivo e definitivo sul punto. D'altra parte – per la natura ed i limiti insiti del mandato rimesso all'esperto -, non pare possibile intendere questo neanche teso a sostituire l'espressione che compete per legge agli uffici deputati circa i termini di ammissione delle istanze e l'indicazione dei relativi adempimenti, oneri, sanzioni e pagamenti, manifestazione che gli uffici, alle risultanze delle conclusioni svolte, rimandano all'esito dell'istruttoria conseguente alla presentazione di pratica completa di elaborati scritto-grafici di dettaglio. Alla luce di ciò, nel quadro del rispetto del mandato ricevuto e delle limitazioni rappresentate, quanto contenuto nel presente elaborato è da intendersi formulato in termini orientativi e previsionali e - per quanto attiene agli importi economici -, in indirizzo prudenziale, ciò al fine di avere un quadro utile di massima per le finalità peritali. In conclusione, è da precisare che quanto indicato può essere soggetto a possibili modificazioni ovvero variazioni e che le assunzioni sono state operate in ragione della normativa vigente al momento della relazione peritale.

DISPONIBILITÀ DELL'IMMOBILE.

In sede di sopralluogo si è verificato che l'unità risulta **OCCUPATA DA SOGGETTO 2 con titolo opponibile alla procedura;** dall'ispezione presso l'Agenzia delle Entrate di Treviso risulta che l'unità in oggetto è occupata da "SOGGETTO 2" con titolo opponibile alla procedura in forza di contratto di locazione registrato a Treviso in data 02.08.2019 al n. 7057 serie 3T – durata del contratto dal 01.01.2019 al 31.12.2025, corrispettivo annuo 30.000,00 Euro; La data di registrazione del contratto di affitto (02.08.2019) risulta antecedente alla data di trascrizione del pignoramento (27.10.2021).

In sede di sopralluogo si è accertato che gli immobili oggetto della presente perizia risultano **OCCUPATI CON TITOLO OPPONIBILE ALLA PROCEDURA.**

OGGETTO DELL' ESECUZIONE

Diritto reale e quote: intera quota di 1/1 del diritto di proprietà

Prezzo base d'asta: - € 423.000/00 - quattrocentoventitremila/zerozero-

Treviso, 25.05.2023

il C.T.U.

ing. Claudio Rossi

AVVISO D'ASTA

R.G. Esec. Imm. 440/2021

TRIBUNALE DI TREVISO

Sezione Esecuzioni Immobiliari

*** **

LOTTO 1

Comune: QUINTO DI TREVISO (TV)

Indirizzo: via San Cassiano

Disponibilità immobili: Libero

Descrizione catastale

Catasto Fabbricati Comune di QUINTO DI TREVISO (TV) Sez. B Fg. 3

M.n.	Sub.	Piano	Cat.	Rendita
------	------	-------	------	---------

563	9	2	D/8	€ 2.742,39
-----	---	---	-----	------------

Detta porzione ha diritto alla proporzionale quota di comproprietà sugli enti e spazi comuni ai sensi dell'art. 1117 C.C. ed in particolare sui B.C.N.C.:

- mappale 563 subalterno 3 area scoperta di mq 2162 comune ai subalterni

5,9,11,12,13,14,21,22,23,24,25,26,27,29,30;

- mappale 563 sub. 21 vano scale comune ai subalterni 27,11,12,9;

Si specifica che:

- nella descrizione catastale del sub. 9 i piani sono indicati in modo errato, infatti l'unità si trova al piano secondo mentre nelle planimetrie e nella visura sono indicati i piani T-1-2;

Alla data dell'esecuzione delle visure, i sopraelencati mappali risultano allineati con quelli catastalmente censiti all'Agenzia delle Entrate di Treviso.

I dati catastali identificano precisamente ed univocamente l'immobile oggetto di pignoramento.

Le planimetrie catastali non sono conformi allo stato dei luoghi;

Il pignoramento colpisce i beni su descritti, con tutte le ragioni, addizioni, accessioni, pertinenze, edificazioni, costruzioni erette o erigende.

Confini

Il mapp. n. 563 sub. 9 confina con porzioni ai subalterni 21,12,25,26, prospetto su scoperto su due lati, fatti salvi altri o variati.

Descrizione sintetica del lotto

Trattasi di locale catastalmente ad uso deposito attualmente al grezzo avanzato, sito al secondo piano di un più ampio complesso immobiliare costituito da varie unità immobiliari a destinazione non residenziale.

Il complesso è stato realizzato in via San Cassiano a Quinto di Treviso, a partire dall'anno 1969.

Diritto reale: proprietà

Quota del diritto: 1/1

Prezzo base d'asta: € 113.000,00 – centotredicimila/00



LOTTO 2

Comune: QUINTO DI TREVISO (TV)

Indirizzo: via San Cassiano n. 27-1

Disponibilità immobili: Occupato con titolo opponibile alla procedura

Descrizione catastale

□ CATASTO FABBRICATI Comune di QUINTO DI TREVISO (TV) Sez. B Fg. 3

M.n.	Sub.	Piano	Cat.	Rendita
------	------	-------	------	---------

563	27	1	D/6	€ 6.960,00
-----	----	---	-----	------------

Detta porzione ha diritto alla proporzionale quota di comproprietà sugli enti e spazi comuni ai sensi dell'art. 1117 C.C. ed in particolare sui B.C.N.C.:

- mappale 563 subalterno 3 area scoperta di mq 2162 comune ai subalterni

5,9,11,12,13,14,21,22,23,24,25,26,27,29,30;

- mappale 563 sub. 21 vano scale comune ai subalterni 27,11,12,9;

Alla data dell'esecuzione delle visure, i sopraelencati mappali risultano allineati con quelli catastalmente censiti all'Agenzia delle Entrate di Treviso.

I dati catastali identificano precisamente ed univocamente l'immobile oggetto di pignoramento.

Le planimetrie catastali non sono conformi allo stato dei luoghi;

Il pignoramento colpisce i beni su descritti, con tutte le ragioni, addizioni, accessioni, pertinenze, edificazioni, costruzioni erette o erigende.

Confini

Il mapp. n. 563 sub. 27 confina subalterno 15, vano scale comune subalterno 21 e prospetto su scoperto su tre lati, fatti salvi altri o variati.

Descrizione sintetica del lotto

Trattasi di porzione di fabbricato adibito a palestra e centro benessere, sito al

primo piano di un più ampio complesso immobiliare costituito da varie unità immobiliari a destinazione non residenziale.

Il complesso è stato realizzato in via San Cassiano a Quinto di Treviso, a partire dall'anno 1969

Diritto reale: proprietà

Quota del diritto: 1/1

Prezzo base d'asta: € 423.000,00 – quattrocentoventitremila/00



ESECUZIONE IMMOBILIARE RGE 440/2021

Da posta-certificata@pec.aruba.it <posta-certificata@pec.aruba.it>

A claudio.rossi66@ingpec.eu <claudio.rossi66@ingpec.eu>

Data lunedì 24 aprile 2023 - 21:59

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 24/04/2023 alle ore 21:59:28 (+0200) il messaggio "ESECUZIONE IMMOBILIARE RGE 440/2021" proveniente da "claudio.rossi66@ingpec.eu" ed indirizzato a "lorenzosternini@pec.ordineavvocatitreviso.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: opec21004.20230424215924.68864.66.1.58@pec.aruba.it

dati-cert.xml
post-cert.eml
smime.p7s

ESECUZIONE IMMOBILIARE RGE 440/2021

Da posta-certificata@pec.aruba.it <posta-certificata@pec.aruba.it>

A claudio.rossi66@ingpec.eu <claudio.rossi66@ingpec.eu>

Data lunedì 24 aprile 2023 - 21:59

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 24/04/2023 alle ore 21:59:28 (+0200) il messaggio "ESECUZIONE IMMOBILIARE RGE 440/2021" proveniente da "claudio.rossi66@ingpec.eu" ed indirizzato a "avvracitissalvatore@pec.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: opec21004.20230424215924.68864.66.1.58@pec.aruba.it

dati-cert.xml
postacert.eml
smime.p7s

ESECUZIONE IMMOBILIARE RGE 440/2021

Da posta-certificata@pec.aruba.it <posta-certificata@pec.aruba.it>

A claudio.rossi66@ingpec.eu <claudio.rossi66@ingpec.eu>

Data lunedì 24 aprile 2023 - 21:59

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 24/04/2023 alle ore 21:59:28 (+0200) il messaggio "ESECUZIONE IMMOBILIARE RGE 440/2021" proveniente da "claudio.rossi66@ingpec.eu" ed indirizzato a "ivgtreviso@pec.ivgtreviso.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: opec21004.20230424215924.68864.66.1.58@pec.aruba.it

dati-cert.xml
post-cert.eml
smime.p7s